

Valtellina Alpina

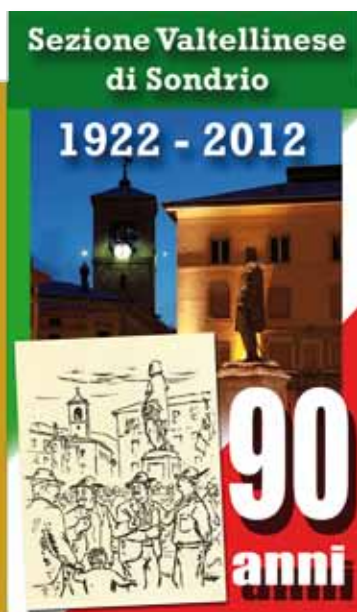
Periodico dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione Valtellinese di Sondrio

Anno XXV N. 1 APRILE 2012

90 anni e sentirsi giovani!



Trento 1922



Bolzano 2012

La ruota del tempo gira in modo inesorabile ma ci riporta, per un momento, ai nostri ricordi di gioventù quando pensavamo che una persona di 60 anni fosse già vecchia. Ora noi guardiamo con altri occhi questa età e ci sentiamo ancora giovani; non è un atteggiamento d'ipocrisia ma è la realtà che viviamo ogni giorno che il Signore ci concede di vivere su questa terra. Anche i 90 anni della nostra amata Sezione, che racchiude un lungo periodo storico che va da subito dopo la fine della prima guerra mondiale a giorni nostri, la vediamo e la sentiamo ancora giovane!

Da parte nostra è un atteggiamento convinto e sincero. Sono 90 anni speciali intrisi di dolori e di gioia, di delusioni e speranze, di virtù e debolezze. Sono soprattutto 90 anni di coesione tra noi: innamorati dal nostro senso di appartenenza, fieri della nostra storia, orgogliosi della nostra solidarietà, presenti nelle necessità delle Istituzioni, irriducibili nel portare con rispetto il nostro cappello e fedeli da sempre alla nostra Patria e alla nostra bandiera tricolore.

Questi valori che nutrono il nostro cuore non potranno mai fare invecchiare la nostra Associazione e nel contempo ispirano fiducia nella nostra gente, ammirazione da parte dei giovani, punto di riferimento nella nostra società.

Sta solo a noi, uomini moderni, gestire correttamente e con saggezza questo grande patrimonio che i nostri Padri ci hanno tramandato.

Non possiamo però nascondere che a 90 anni sul viso compaiano le prime rughe: da tempo stiamo perdendo i nostri Reduci che erano la nostra guida, da tempo non abbiamo più la leva che era la nostra linfa vitale.

Il numero degli associati, grazie anche agli Amici degli Alpini, non deludono le nostre aspettative anche se la curva di crescita inizia a volgere verso il basso.

Tutti noi sappiamo che questo aspetto era inevitabile al di là e al di sopra di tutta la nostra buona volontà. Abbiamo comunque il dovere di portare avanti in modo onesto e protetto il nostro grande patrimonio per trasmetterlo integro alle future generazioni. Nella nuova realtà in cui ci troviamo ad operare dobbiamo guardare non solo ai numeri ma anche alla qualità dei nostri associati e alla bontà dei loro atteggiamenti.

Purtroppo non ci è più permesso delegare ad altri quello che possiamo fare noi, purtroppo non ci è più permesso ignorare i problemi e le difficoltà delle nuove generazioni alpine, purtroppo non ci è permesso di non sapere che la società si sta impoverendo dei grandi valori.

Solo una matura ed accorta presa di coscienza unita ad una costruttiva azione gestionale potrà mantenere e rafforzare la freschezza e la purezza dei nostri 90 anni!

Il Presidente
Alberto Del Martino

Assemblea dei delegati

A Colorina il 26 febbraio 2012, presenti la totalità dei Gruppi

L'annuale Assemblea dei Delegati a Colorina è stata mossa con l'alzabandiera, proseguita con la S. Messa celebrata dal cappellano sezionale P. Mario Bongio, quindi è entrata nel vivo dei lavori quando i Delegati dei 59 Gruppi presenti si sono sistemati nella funzionale sala del Centro Don Folci. Il Presidente Alberto Del Martino, dopo aver porto i saluti ai convenuti ed espresso gratitudine alle Autorità, a quanti ci hanno accolto e ci sono vicini ha aperto i lavori con la nomina di Marco Urbani a presiedere l'Assemblea. Subito l'intervento del Cons. Nazionale Mariano Spreafico ha sottolineato come la Sezione goda considerazione di affidabilità in sede nazionale e sappia offrire puntualmente il suo efficace apporto quando emergenze, eventi e manifestazioni richiedano un corale intervento. Apprezzamento ai nuclei di Protezione Civile ed alla formazione sportiva capace di brillare tanto in organizzazione quanto nei risultati conseguiti.

Palpabile soddisfazione in tutti per questo riconoscimento; siamo in linea con i dettati associativi operando bene. Ancora un'omaggio ai Reduci andati avanti nel 2011, un plauso ai nuovi Capigruppi ed a coloro che sono stati avvicinati, la nomina delegati per Assemblea Nazionale per introdurre poi la relazione morale del Presidente sezionale. Questi ha spiegato un cambiamento di procedura rispetto allo schema abitualmente seguito nel corso degli anni. Dopo alcune considerazioni preliminari ha voluto far precedere le relazioni dei Responsabili di settore quale riconoscimento al loro assiduo lavoro durante l'anno (in precedenza relegato in tarda mattinata quando molti delegati mancavano) riservandosi proprie conclusioni ed evitando ripetitive elencazioni e consuntivi d'attività. Attività che si è voluta esprimere anche in immagini; questo il senso del video curato da Amonini della durata di 16' nel quale attraverso 900 foto si è cercato di riassumere e mostrare lo straordinario operato dei 59 Gruppi nel corso del 2011. L'Assemblea è proseguita con le relazioni dei Responsabili.



Marco Bricalli
Coordinatore Sezionale dei Nuclei di Protezione Civile

Ordinata e precisa nei tanti interventi operati dai volontari la relazione ha evidenziato il crescente livello di "specializzazione" degli stessi e le sempre più assidue chiamate per fronteggiare le tante emergenze che affliggono il paese nelle molteplici criticità che si manifestano.

Per titoli quanto ha sinteticamente ha esposto Bricalli:

Resoconto 2011, Esercitazione 2012 programmata e sostenuta dalla Sezione, Cantieri dati dalla Provincia assegnati dallo Ster, Coinvolgimento 2° Raggruppamento ANA, Coinvolgimento dei Gruppi ANA in assenza di squadre pc, Progetto a termine contributo 2010 da dpc, Progetto Magazzino pc, Progettare visite mediche 2012, Progetto Attrezzature per visite mediche, Progetto attrezzature per cucina 2011, Progettare corso base pc, Riforma sezione pc, Attrezzature informatiche, Rafforzare rapporti con Provincia - CM Sondrio, Consolidamento rapporti con i ragazzi del Campo Scuola e nuovi rapporti.

Quanto ai dati forniti, questi sono i consuntivi degli interventi PC ANA effettuati nel 2011:

Fiumi Puliti	Valtellina	ore lavorate	3.266	con	588 vol.
Pre campo Adunata	Torino	"	768	"	12 vol.
Primo ritrovo Volon. PC	Morbegno	"	312	"	40 vol.
Dimostr. PC Scuole Sup.	Sondrio	"	90	"	15 vol.
Dimostr. PC Scuole	Sondrio	"	88	"	16 vol.
Didattica Campo Scuola	Roma	"	69	"	3 vol.
Pres. Colonna Mobile	Milano	"	228	"	19 vol.
Campo Scuola	Piateda	"	2.193	"	16 vol.
Esercitazione AIB Colina	Postalesio	"	40	"	5 vol.
Esercitazione AIB	Alassio	"	640	"	10 vol.
Esercitazione AIB Ragg.	Tavernola	"	100	"	10 vol.
Esercitazione Endine	Endine Gaiano	"	2.976	"	124 vol.
Corso per Alimentaristi	Sondrio	"	195	"	65 vol.
Alluvione Liguria	Borghetto di Vara	"	2.300	"	31 vol.
Viabilità SS. 38	Poggiridenti	"	311	"	58 vol.

Tirando le somme 1.012 Volontari di PC sono stati impegnati per 13.575 ore lavorate.

Anche dal settore sportivo sono giunti consuntivi lusinghieri e le aspettative per l'anno del 90° sono improntate ad ottimismo.



Alberto Canclini
Responsabile settore sportivo

Brillanti i risultati ottenuti in campo sportivo nazionale durante l'anno 2011. Complessivamente 141 le partecipazioni ai sette Campionati Nazionali, per complessivi 108 Atleti in totale

(diversi gli Atleti che hanno partecipato a più specialità).

76° Campionato Naz. di Sci Fondo 2011 a Santa Maria Maggiore Valle Vigezzo (VB) 12-13 febbraio, organizzato dalla Sezione di Domodossola, ha visto la Sezione protagonista di diversi lusinghieri piazzamenti (1° Posto di categoria per i malenchi Rossi Battista e Rossi Francesco) che hanno coronato la partecipazione con un buon 8° posto assoluto nella classifica per Sezioni con 704 punti complessivi;

34° Campionato Naz. Di Sci Alpinismo 2011 Albosaggia 5 - 6 marzo, sulle nevi del Meriggio, con la presenza di 90 coppie ha visto la Sezione ancora una volta iscritta nel Albo d'Oro dei Campioni Nazionali. Campioni Italiani Assoluti con la coppia Pizzatti - Vavassori e vincitrice del trofeo delle Sezioni davanti a 2° Bergamo, 3° Trento, 4° Tirano, 5° Feltre;

45° Campionato Naz. di Slalom Gigante 2011 Aprica 2 - 3 aprile, sulle nevi del Palabione organizzato dalla Sezione di Tirano, ha visto la Sezione protagonista di diversi lusinghieri piazzamenti che hanno coronato la partecipazione con un bellissimo 4° posto assoluto nella classifica per Sezioni ottenendo ben 1.180 punti complessivamente;

39° Campionato Naz. di Marcia di Regolarità 2011 Santa Margherita Ligure (GE) 21-22 maggio, organizzato dalla Sezione di Genova, la Sezione ha registrato alcuni buoni piazzamenti che hanno determinato un 12° posto assoluto nella classifica per Sezioni con 313 punti complessivi;

40° Campionato Naz. di Corsa in Montagna Individuale 2011 Mezzoldo (BG) 2 - 3 luglio, organizzato dalla Sezione di Bergamo, ci ha visto protagonisti di vari lusinghieri piazzamenti che hanno decretato un ottimo 3° posto assoluto nella classifica per Sezioni con ben 1.514 punti complessivi;

28° Campionato Naz. di Tiro a segno Pistola standard

42° Campionato Naz. Di Tiro a segno Carabina libera 17-18 settembre a Vittorio Veneto organizzato dall'omonima Sezione, la prima partecipazione con l'impegno personale del Presidente Del Martino, la Sezione ha colto un onorevole 15° posto assoluto nella classifica per Sezioni con 91 punti.

35° Campionato Naz. di Corsa in Montagna a Staffetta 2011 Pederobba (TV) 1 - 2 ottobre, organizzato dalla Sezione di Treviso, la Sezione con alcuni lusinghieri piazzamenti che hanno colto un buon 7° posto assoluto nella classifica per Sezioni con 606 punti;

In autunno, a conclusione di tutte le gare, sono state stilate e rese note le classifiche nazionali **"TROFEO PRESIDENTE NAZIONALE"** (che premia le Sezioni con i migliori punteggi ottenuti negli 8 Campionati Nazionali di categoria - Fondo, Sci Alpinismo, Slalom, Marcia di regolarità, Corsa in montagna singola e a staffetta, Tiro con Carabina e Pistola - con applicazione di un coefficiente ponderale legato al rapporto numero degli iscritti/ numero degli atleti schierati) e Classifica **"TROFEO GENERALE SCARAMUZZA DE MARCO"** (che premia le Sezioni con il migliore punteggio assoluto nei Campionati nazionali).

In entrambe le classifiche la Sezione, grazie all'impegno dei suoi Atleti Alpini ha ottenuto il **3° posto assoluto, sulle 53 Sezioni partecipanti confermando la posizione già ottenuta l'anno scorso ed in precedenza solo nel 2002 (l'anno dell'ottantesimo).**

In particolare nella Classifica "pura" (Trofeo Scaramuzza) la Sezione, con punti 5.503 si classifica alle spalle delle Sezioni di Bergamo (punti 8.318) e di Trento (punti 6.641) e davanti alle Sezioni di Biella (punti 4.892), Belluno (punti 4.754), Verona (4.460), Brescia (4.308) ed a seguire Feltre, Pordenone e Varese,

mentre la consorella Sezione valtellinese di Tirano si posiziona al 14° posto con punti 2.416.

Nella Classifica "ponderata" (Trofeo Presidente Nazionale) la Sezione, con punti 16.977 si classifica alle spalle delle Sezioni di Valdobbiadene (punti 22.019) vincitrice del Trofeo, e di Biella (punti 19.532) e davanti alla consorella Sezione Valtellinese di Tirano (punti 11.225) che ottiene così una storica quarta posizione, a seguire Feltre (punti 10.540), Cadore (10.116), Bergamo (8.219) Belluno, Varese, Brescia e Trento. Con la speranza di poter schierare un numero crescente di squadre anche nelle specialità del Tiro e della Corsa di Regolarità è ipotizzabile mirare anche ai gradini più alti del podio nel 2012 anno "del novantesimo".

Complimenti e ringraziamenti dunque a tutti gli Atleti e ai nostri "Commissari tecnici" componenti della Commissione Sportiva **Pozzi, Colturi, Ciapponi, Perlini, Ravelli** che anche quest'anno si sono accollati il compito di organizzatori/ accompagnatori appassionati ed entusiasti.

Parola poi alla Commissione Giovani, al debutto in Assemblea.



Ivan Pizzini

Responsabile Commissione Giovani

Dopo aver ricevuto l'incarico di Responsabile Commissione giovani da parte del consiglio sezionale, nel marzo 2011 e, dopo aver partecipato al primo convegno nazionale Responsabili Commissione Giovani di Costalovara lo scorso 29 e 30 ottobre, mi sono subito attivato.

Il primo passo è stato quello di riunire tutti i nostri giovani alpini in un'assemblea tenutasi a Berbenno il 13 Gennaio dove erano presenti 30 giovani in rappresentanza del 20% dei gruppi della nostra sezione.

Attualmente la commissione è composta da:

Nevio Ravelli Gruppo Albaredo, **Bondino Paindelli** e **Daniele Carassalli** Gruppo Albosaggia, **Cristian Gusmerini** Gruppo Berbenno, **Italo Libera** Gruppo Colorina, **Serena Del Fedele** Gruppo Andalo Valtellino, **Gioia Azzalini** Gruppo Ardenno.

Colgo l'occasione per invitare chiunque sia interessato ad unirsi a noi. Durante la prima riunione è emerso dopo ampia discussione la volontà di portare avanti iniziative per promuovere l'alpinità, il legame con il territorio e di essere da supporto alla sezione e ai gruppi, soprattutto dove persistono criticità.

Il 1° punto in programma è quello dell'organizzazione di una o più serate formative presso una sala multimediale per apprendere e migliorare l'utilizzo dei mezzi informatici aperta a tutti i responsabili di comunicazione dei vari gruppi.

Infatti contatteremo tutti i gruppi per raccogliere numeri di telefono e indirizzi e-mail dei responsabili delle comunicazioni al fine di accelerare ulteriormente la formazione di una rete tra i gruppi, la sezione, le commissioni giovani delle altre sezioni e la sede nazionale in cui far circolare lo scambio di informazioni e di idee e per creare un modello di lavoro comune a tutti.

In programma è l'organizzazione della prima gara provinciale di marcia di regolarità, disciplina sportiva inserita nei nostri campionati nazionali con lo scopo di essere sempre più presenti sul nostro territorio, far crescere il numero delle nostre pattuglie ed acquisire esperienza organizzativa finalizzata a fare richiesta di poter ospitare il Campionato Nazionale ANA di questa disciplina. Vogliamo promuovere delle camminate comuni per raggiungere i luoghi dei vari raduni a livello provinciale, il primo potrebbe essere il raduno intersezionale del Passo San Marco.

Vogliamo accrescere ed aumentare la collaborazione con la scuola, magari promuovendo uscite sul campo (linea Cadorna) portando la nostra storia (reduci), cosa che tra l'altro già avviene, illustrando chi siamo, cosa facciamo (banco alimentare, protezione civile, una casa per Luca).

Vogliamo portare i ragazzi alle nostre mostre che saranno allestite proprio in occasione del 90° della nostra sezione.

Vogliamo assumerci l'onere e l'onore di accompagnare i nostri reduci durante la sfilata del 2° raggruppamento del 20 e 21 Ottobre a Sondrio, cosa che tra l'altro avviene già per le nostre adunate nazionali e di raggruppamento.

Ricordo ai giovani che vogliono sfilare con i reduci che sono obbligati a dotarsi della felpa verde "dal 1919...l'impegno continua", indumento che i giovani hanno voluto adottare per identificarsi, non per distinguersi. Infine vogliamo crescere come persone, come giovani, come alpini, camminando al vostro fianco, rubandovi magari alcuni segreti, imparando da voi cosa vuol dire essere veri alpini, vogliamo assumerci le nostre responsabilità ma soprattutto non vogliamo farci trovare impreparati o non all'altezza quando lo zaino lo dovremo portare noi.

Anche dal versante della comunicazione scritta sono emerse alcune annotazioni degne di nota



Marino Amonini

Responsabile Commissione Cultura e Valtellina Alpina

1) Con un rapido confronto tra una chiavetta ed un libro ciò che si concentra, si archivia, si fa circolare e con quali costi le info, la comunicazione... a sottolineare che il mondo, l'attualità ci impone cambiamenti, rinnovamenti pur conservando noi stessi, i nostri valori tenacemente radicati a quelle dei nostri padri che

hanno fondato 90 anni fa la Sezione.

Libro 80° cartaceo pesa 1,30 kg; per farne 1 mc. ci vogliono 586 copie pari a 762 kg. Averne stampate 2.500 copie significa averne prodotto 4,27 mc. pari a 32, 5 q.li

Chiavetta 8 Gb Il libro dell'80° a piena risoluzione occupa spazio pari a 17,2 Mb. Su 1 chiavetta ci stanno 465 libri. In 6 chiavette ci stanno tutti i 2.500 libri, diversi tra loro

2) Registra come la comunicazione cambi anche in altri storici ambiti; esempio CAI che cessa la pubblicazione cartacea del mensile *Lo Scarpone* (attivata la sola versione on line) e rinnova fondendo le 2 testate storiche *Lo Scarpone* e *La Rivista* bimestrale in una sola pubblicazione mensile *Montagna 360°*.

3) L'ultimo VA on line si è visto comodamente e gratuitamente sul sito il 14 dicembre; è stato spedito il cartaceo il 20; è stato recapitato da Poste Italiane tra il 27 dicembre ed il 7 gennaio 2012: sottolinea qualità, costi ed immediatezza, le differenze e le prospettive d'indirizzo.

4) Che nonostante gli appelli, la comunicazione scritta, parlata, pubblicata il materiale richiesto dai Gruppi arriva tardi ed in alcuni casi di scarsa qualità; questo costituisce dolo per gli inadempienti

5) Rinnova l'appello a far capire l'importanza di comunicare date, programmi Raduni ed iniziative che vengono trasformati in comunicati che vengono inviati ai giornali/tv/siti locali con i riscontri positivi fin qui rilevati.

6) Breve sintesi delle proposte culturali: mostre, concorso letterario e fotografico, concerto per il 90° in fase di perfezionamento

7) Il potenziamento che si rende necessario per soddisfare le richieste del Centro Studi ANA; occorre aggregare nuove collaborazioni per raccolta dati Libro Verde, inserimento nelle Scuole, formazione di biblioteche, ambiti museali, diffusione strumenti editi da C.S. (video, musiche cori e fanfare, rappresentazioni teatrali, contatti culturali, esperti...)

Chiude gli interventi dei "tecnici" il webmaster.



Clemente Silvestri

Artefice del sito sezionale www.alpinidisonario.it

Avvalendosi di ordinate slide sono stati illustrati i dati monitorati: 1300 visite/mese con 50.000 pagine/mese visitate.

Questo il riscontro medio e stabile nel 2011.

Sono stati illustrati gli sviluppi del sito, i nuovi link, il calendario eventi, le schede dei Gruppi (nota dolente le tante schede mancanti per inadempienza dei capigruppo o loro delegati), le gallerie, i progetti specifici e molto ancora da implementare.

Oltre che dall'Italia si sono potuti registrare accessi al sito dal

Belgio, Svizzera, Olanda, Francia, Australia, Federazione Russa, Grecia, Turchia, Australia, Argentina, Germania, Polonia, Finlandia, Austria, Danimarca, Giappone, Brasile, Antigua e Barbuda, Messico, Monaco, Unione Europea, Portogallo, Ungheria e tanti altri a sottolineare che l'on line sia straordinaria finestra sul mondo e come da esso possono seguire quello che "scarponamente" facciamo, soprattutto se è pubblicato!

Si fa assegnamento sulla Commissione Giovani a che, governando con più disinvoltura gli strumenti informatici, abbiano a colmare le lacune comunicative dei rispettivi Gruppi collaborando assiduamente con i veci.



Dopo le relazioni assegnate ai Responsabili di settore il Presidente dell'assemblea Urbani ha invitato il Presidente Del Martino a proseguire nella relazione morale nella quale è stato colto:nel corso del 2011 ed inizio 2012 abbiamo avuto tre cambi di Capogruppo: Gruppo di Mese da Balatti Onesto a Dell'Acqua Janos, Gruppo di Buglio da Pologna Fabio a Dario Bigiotti e Gruppo di Montagna da Rotella Alfredo a Sceresini Romualdo; il mio sentito ringraziamento va a chi per un periodo più o meno lungo ha portato lo zaino ed un "bocca al lupo" ai nuovi arrivati. Tre nuovi Capigruppo che si aggiungono agli altri 56 per un totale di 59 Gruppi. Situazione iscritti 2011: 5836 di cui 4954 alpini ed 882 amici degli alpini: situazione stabile rispetto al 2010; in calo gli alpini e in aumento gli amici degli Alpini. Cari Capigruppo dovete sapere che voi siete il vero motore di tutta la nostra Sezione; il Presidente, i Vicepresidenti i **vostr** **Consiglieri Sezionali di riferimento** devono sempre essere disponibili ed ascoltare le vostre numerose necessità; non abbiate paura a chiedere aiuto, a disturbare, a chiedere consiglio.... noi siamo qui principalmente per questo compito, diversamente saremmo solo dei burocrati incalliti che si perdono nei meandri di discussioni fumose, inutili e fuorvianti. Fate sentire la vostra voce appena nasce, al vostro interno, un problema serio che può minare l'unità del Gruppo; non fate l'errore di aspettare nella speranza che il tempo guarisca tutti i mali: affrontatelo subito a viso aperto con i vostri collaboratori e soprattutto fate riferimento al vs Consigliere e se non è sufficiente al Vostro Vicepresidente di Zona fino ad arrivare al Presidente: il fuoco va spento si dall'inizio! Nel mio peregrinare nel corso del 2011, visitando 24 Gruppi su 59, ho potuto scorgere in modo evidente le tribolazioni in cui vivono alcuni Gruppi di piccole e medie dimensioni; ho visto il Capogruppo che sente la responsabilità di rappresentare una realtà importante nell'ambito della propria comunità, mentre i propri consiglieri si sono elegantemente defilati costringendo il Capogruppo ad operare da solo e vivere in una profonda solitudine. A volte basta una pacca sulle spalle,

una parola di conforto, un consiglio; la cosa importante da evitare è quella di girare la testa dall'altra parte, di ignorare queste nostre realtà alpine che stanno soffrendo. Ho visto Gruppi che erano spenti e con il cambio del Capogruppo li ho visti rinascere; non bisogna mai lasciarsi prendere dalla rassegnazione, dal pensiero che ormai gli Alpini sono finiti, che la naia non c'è più e dare ascolto alle tante cassandre che ci vorrebbero vedere scomparire in un attimo.

Mi capita spesso di sentirmi dire: "Ma che fine faranno gli Alpini? Oppure "ma cosa fate! tanto siete destinati a finire!": sono parole che feriscono il nostro cuore e la nostra mente, che tendono ad indebolire i nostri ideali, sono attacchi camuffati da curiosità che tendono a fiaccare il nostro spirito. La risposta è semplice: gli alpini ci saranno sempre e non finiranno mai!

Non finirà la loro storia, non finiranno le loro tradizioni, non verranno scalfite le loro profonde radici perché i nostri Padri e noi con loro abbiamo seminato bene nel solco dei più alti valori alpini. La storia spesso si ripete, la naja potrebbe tornare in forme diverse, abbiamo i nuovi volontari VFP1 e VFP4 che in provincia sono oltre 20, nel Gruppo Sportivo Esercito ci sono 13 nostri alpini tra cui le sorelle Curtoni, nel corso del 2011 abbiamo avuto 32 domande da parte di nuovi volontari, in questi ultimi anni abbiamo avuto molte adesioni per la mini naia. La nostra Storia non è finita ma vive negli occhi e nella speranza dei nostri Giovani. Ho notato diversi Gruppi che operano nel modo migliore e generalmente sono composti da giovani con alcuni anziani. Questa mi sembra la scelta vincente che sta dando buoni risultati e continuità alla nostra Associazione. Ci sono poi Gruppi dove il Capogruppo opera con troppa autorità e tende a soffocare le iniziative dei consiglieri e degli iscritti: bisogna imparare a dare fiducia, a delegare e controllare cercando di far crescere i propri collaboratori. Ho visto Gruppi che ben collaborano con i loro Nuclei di Protezione Civile dove ricordo che il Capogruppo è l'unico vero responsabile ed ho visto realtà diverse dove il Capogruppo non sa o non si interessa di PC e il suo delegato opera da solo e non si interessa del Capogruppo: sappiate che gli Alpini e la Protezione Civile Alpina sono un'unica famiglia! Guai a fare distinzioni, fare sterili confronti, guai ad assumere atteggiamenti di superiorità o di eccessivo merito: ognuno dà quello che può e tutti, dico tutti, facciamo parte della stessa famiglia compresi i nostri Amici Alpini.



...La Sezione si trova davanti a due appuntamenti interregionali; il 2° RGPT di PC nel mese di Giugno e il 2° RGPT nel mese di Ottobre. La nostra Sezione inoltre compie 90 di vita unitamente ai Gruppi di Bormio, Sondrio, Morbegno e Chiavenna. La macchina organizzativa si è messa in moto e stiamo affrontando tutte le problematiche con il massimo impegno, determinazione e senza lesinare sulle ore messe a disposizione; una sfida che vuol dimostrare alle nostre comunità, alla nostra gente, alle

nostre Istituzioni, alle 20 Sezioni di Emilia Romagna e Lombardia, ai 1320 Gruppi, ai Nuclei di PC, che noi Alpini Valtellinesi e Valchiavennaschi siamo all'altezza di fare e di ben organizzare. Un invito corale a tutti gli alpini a collaborare ognuno nelle proprie possibilità: dobbiamo fare squadra ed esiste una sola squadra e... "insieme si può".

Molto hanno detto i Responsabili di Settore, ma posso aggiungere che la Sezione nel corso del 2011 ha organizzato 4 Assemblee di Zona, ha partecipato alle 4 feste Sezionali, al 90° della Sezione di Bergamo, al rientro della Brigata Julia dall'Afghanistan, alla festa del Battaglione "Morbegno" in Vipiteno, ai funerali dell'amico capitano Massimo Ranzani morto in Afghanistan il 28 febbraio 2011 e saremo presenti con il Gruppo di Morbegno a Occhiobello in provincia di Rovigo ad un anno dalla sua scomparsa "per non dimenticare". Siamo stati presenti a Silandro al Raduno del Gruppo Art. Mont. "Berghem de Sass", a Malles al Raduno del Btg "Tirano", a Milano per la messa in Duomo.

Abbiamo partecipato attivamente a tutte le celebrazioni del 150° dell'Unità d'Italia che si sono svolte in Provincia; abbiamo vissuto intensamente il pellegrinaggio a Gallivaggio in Valchiavenna in onore al nostro Santo Don Luigi Guanella; eravamo presenti a Chiesa in Valmalenco in occasione della inaugurazione della nuova statua dedicata al nostro Don Carlo Gnocchi; l'Adunata di Torino ci ha visto molto numerosi e disciplinati; abbiamo replicato con ottimo successo a Palazzolo sull'Oglio per il 2° Raggruppamento. Continua l'attività nelle scuole medie della Bassa Valle con la presenza dei nostri Reduci e dei nostri Alpini coordinati da Giambelli. Continua la tradizionale festa dell'Atleta; vorremmo istituire anche la festa del Volontario di PC.

Continua la raccolta dati per il libro Verde; nel 2011 hanno fatto pervenire i dati 56 Gruppi su 59 con un totale di ore lavorate pari a 39.895 e 193.305 euro raccolti o erogati in beneficenza. Ancora una volta abbiamo partecipato al Banco Alimentare con oltre 400 alpini ed amici degli Alpini distribuiti su tutta la Valle. Come presidente ho partecipato all'incontro di tutti i presidenti a livello Nazionale presso il nostro Rifugio a Costalovara. A titolo personale ho partecipato come ospite ai lavori della Commissione IFMS svoltasi a Garmisch lo scorso mese di Settembre. Nel corso del 2011 abbiamo definitivamente deliberato il nuovo Regolamento che gestisce i criteri principali per il rimborso spese vive, abbiamo stipulato un nuovo contratto di affitto in località Fiorenza per il nuovo deposito materiali della PC sezionale. In questi giorni abbiamo concluso i lavori relativi alla stipula di due nuove polizze rivolte a tutti gli iscritti in merito alla Responsabilità Civile ed Infortuni.

Colgo l'occasione per ringraziare il pool di avvocati Alpini che hanno dato la loro gratuità disponibilità per la parte legale e giudiziaria. Alcune comunicazioni:

Il prossimo maggio ci sarà l'Adunata in Bolzano, mi auguro di avere una vostra buona partecipazione ma mi raccomando la massima attenzione nei comportamenti personali e negli aspetti logistici. Il prossimo 3 Giugno all'aeroporto di Bresso sarà presente il Papa per la giornata mondiale dedicata alle famiglie: si prevede un afflusso di circa 800.000 a 1 milione di persone provenienti da tutto il mondo. La PC Provinciale ha chiesto la nostra collaborazione. Il Raduno del 2° Raggruppamento in programma nel 2013 si terrà a Castelpietro Terme in provincia di Bologna il 19 e il 20 Ottobre.

L'adunata Nazionale 2013 sarà a Piacenza.

E' in fase di definizione un accordo con le Poste Italiane per avere delle agevolazioni nell'invio dei giornali Sezionali; l'accordo lo sta gestendo la Sede Nazionale.

Il 27 e il 28 ottobre in Milano si celebreranno solennemente i 140 anni della fondazione delle Truppe Alpine.

Sono alle porte le Alpiniadi in provincia di Belluno con oltre 1200 partecipanti a livello nazionale.

Le Istituzioni della Liguria zona Monterosso, Pignone e Rocchetta di Vara colpite dall'alluvione lo scorso ottobre hanno chiesto nuovi interventi da parte della PC che la Sede Nazionale ha concordato. Gli interventi sono previsti tra il 19 e il 31 marzo pv e dal 16 al 28 aprile.

Concludo questa mia relazione morale ringraziando tutti coloro che in questo primo anno di Presidenza mi sono stati vicini e mi hanno aiutato a svolgere nel modo migliore il ruolo non facile di Presidente. Ho cercato di effettuare dei cambiamenti nella continuità della meritoria opera svolta dal Presidente Leali; si poteva fare di più e meglio, potevo evitare tanti errori ma questo è lo scotto che si paga portando uno zaino ben affardellato come la nostra Sezione. Ho assunto tutto il peso delle responsabilità che il mio ruolo comportava e comporta dedicando tutte le mie forze e la mia volontà evidenziando, in tal modo, i miei numerosi limiti umani; nessuno di noi però è tenuto ad incarnare il modello della perfezione, a nessuno viene chiesto di rappresentare l'ideale di una vita compiuta, ma di dare il peso alla propria parola e ai propri atti, il che significa innanzitutto provare ad assumere tutte le conseguenze dei nostri comportamenti e delle nostre scelte.

Relazione che ha registrato unanime approvazione come analogo riscontro si è registrato dai Delegati dopo la puntuale ed ordinata esposizione dei Bilanci consuntivo 2011 e preventivo 2012 a cura del Tesoriere Luigi Piatti.

Sono stati poi illustrate le finalità, i rischi coperti, le modalità operative, i costi della polizza assicurativa istituita con la Compagnia Assicurativa Allianz, filiale di Sondrio.

Ogni aspetto formale e sostanziale era stato oggetto di attento confronto negli incontri mandamentali, in Consiglio sezionale, dalla apposita Commissione istituita.

In assemblea la deliberazione conclusiva e la consegna ai Gruppi di prontuario e modulistica; la polizza è ora operativa.

Non ricorrendo altri punti di particolare rilievo l'assemblea si è sciolta lasciando al lavoro solo gli scrutinatori per i conteggi e le verifiche sulle elezioni per il rinnovo del Consiglio Sezionale.

Il convivio nella adiacente struttura, la festosa accoglienza delle

Questi i risultati:

Bormolini Dario	voti 4.537	eletto
Moretti Ruggero (Gero)	voti 4.517	eletto
Pizzini Ivan	voti 4.491	eletto
Penone Agostino	voti 4.325	eletto
Valena Carlo Raffaele	voti 3.909	eletto
Rossi Michele	voti 3.787	eletto
Parolo Franco	voti 60	non eletto

dolci signore del ristorante, il sontuoso rancio e le note cantate e musicate dalla "Fanfaretta Alpina Valtellina, reduce dai fasti americani ha animato l'intero "terzo tempo" dell'assemblea.

Assemblea dei Delegati 2012

Appuntamento ricco di momenti liturgici, assembleari e conviviali quello al Centro Don Folci di Colorina del 26 febbraio
Gruppi al completo, variata la forma espositiva ma la sostanza è davvero molta: i dati lo confermano, il 90° incalza!



Valtellina 2012 Fiumi Sicuri

Il territorio interessato dall'esercitazione occupa una vasta superficie morfologicamente collinare e montano e in alcune zone, si riscontrano variazioni di pendenza tali da innescare fenomeni franosi in caso di particolari condizioni meteorologiche. L'area interessata comprende sostanzialmente l'intera Valtellina, parte della Val Chiavenna a Bormio. Lo studio condotto dai vari Enti, per la valutazione del rischio idraulico, ha evidenziato che le aree soggette a pericolosità idraulica sono sostanzialmente diffuse sull'intero territorio di competenza. Durante l'esercitazione saranno impiegati tutti i mezzi e le attrezzature in dotazione alle organizzazioni di protezione civile locali e alle Sezioni ANA del 2° RGPT. In particolare: mezzi operativi, attrezzature specifiche per interventi in emergenza, moduli cucina, moduli bagni e docce, tende per accoglienza soccorritori, centri radio mobili, tensostrutture per distribuzione pasti, tende funzionali per centro comando, segreteria, ecc

Si ravvisa inoltre la necessità del coinvolgimento della Colonna Mobile Provinciale e di parte delle attrezzature della Colonna Mobile Regionale. Si prevede l'impiego di 1300 persone.

VOLONTARI

Nuclei di Protezione Civile del 2° RGPT ANA

Regione Lombardia: Sezione di Sondrio, Milano, Tirano, Bergamo, Luino, Valle Camonica, Varese, Como, Lecco, Salò, Monza, Brescia, Pavia, Cremona e Colico;

Regione Emilia Romagna: Sezioni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena e Bolognese-Romagnola;

Organizzazioni di volontariato di protezione civile presenti sull'area oggetto dell'esercitazione: Associazioni, Gruppi Comunali, Gruppi Alpini Locali, Soccorso Alpino, CRI

DIPENDENTI ENTI PUBBLICI

Personale delle Amministrazioni coinvolte

Comuni, Comunità Montane, Provincia di Sondrio, Regione Lombardia, Dipartimento della Protezione Civile;

Forze dell'Ordine: Arma dei Carabinieri, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato

La zona di svolgimento dell'esercitazione è stata scelta in base alla distanza chilometrica dal Campo base che verrà allestito a Chiuro in Valtellina Presso il Centro Sportivo.

Allo stato attuale sono in fase di definizione i cantieri di lavoro, le zone cioè dove opereranno nella giornata di sabato i volontari. I Cantieri tuttora assegnati sono una decina collocati nei Comuni di: **Chiavenna, Valmasino 2, Morbegno, Torre S. Maria, Lanzada, Tresivio 2, Chiuro, Sondrio.**



Venerdì 8 giugno 2012

ore 9 Alzabandiera, Dalla mattina arrivo volontari a Chiuro e inizio allestimento campo base, ore 18,30 Ammaina Bandiera, ore 19 Cena, ore 20 Briefing

Sabato 9 giugno 2012

ore 6 sveglia, colazione e Alzabandiera, ore 7 Inizio lavori, ore 10 Spuntino, orario pranzo in base alle esigenze di cantiere; termine lavori e rientro al campo

ore 17 De-briefing, ore 18 Ammaina Bandiera

ore 18,15 S. Messa Presieduta da S.E. Monsignor Diego Coletti Vescovo della Diocesi di Como,

Convegno su tematiche Sociali presiedute da S. E. Monsignor Diego Coletti

ore 20 Cena a seguito vari incontri con istituzioni

Domenica 10 Giugno 2012

ore 7 sveglia, colazione e Alzabandiera, ore 8 inizio scenari esercitativi delle specializzazioni, ore 10,15 Discorsi Autorità e consegna attestati, ore 10,45 Ammassamento,

ore 11 partenza sfilata lungo le vie del paese, ore 11,30 Santa Messa celebrata al campo, ore 12,30 Ammaina bandiera, ore 12,45 Pranzo. Nel pomeriggio smontaggio campo e partenza dei volontari.

Emergenza neve 2012

Nel delirio mediatico ed operativo registrato nel paese per il ritorno del *Generale Inverno*, rimosso colpevolmente dalla memoria dal nuovo che avanza, il volontariato ancora una volta ha scritto una bella pagina. Molti gli slanci a dare una mano tra i quali non potevano mancare i nostri volontari di PC ANA sezionale. Dal 9 al 12 febbraio **Carlo Cassani, Valerio Marchetti, Ivo Micheletti, Ido Moltoni, Gemino Vicari** sono intervenuti a Roma; 200 ore di lavoro per la risibile emergenza dell'Urbe. Dal 12 al 15 febbraio **Marco Bricalli, Vito Negrini, Gianfranco Presazzi** sono intervenuti sulle frazioni alte di Cesena; 152 ore di spalamento in una vera emergenza. Metri di neve!



Libro verde 2012

GRUPPO	ORE LAVORATE	EURO EROGATI
ALBAREDO	700	1.870
ALBOSAGGIA	880	4.950
ANDALO VALTELLINO	330	2.500
ARDENNO	490	1.130
BERBENNO IN VALTELLINA	420	1.500
BORMIO	1.200	2.500
BUGLIO IN MONTE	290	1.400
CAIOLO	120	250
CASPOGGIO	5.175	8.132
CASTELLO DELL'ACQUA	310	500
CASTIONE	320	200
CEDRASCO	290	250
CERCINO	424	950
CHIAVENNA	1.450	2.440
CHIESA VALMALENCO		2.500
CHIURO	350	600
CINO MANTELLO	314	350
CIVO DAZIO	210	2.000
COLORINA	630	1.500
COSIO PIAGNO	360	2.500
DELEBIO	120	2.250
DUBINO	590	600
FAEDO VALTELLINO	80	
FUSINE	270	
GORDONA	650	1.400
ISOLACCIA VALDIDENTRO	770	1.500
LANZADA	420	1.500
LIVIGNO TREPALLE	590	2.500
MELLO	410	1.950
MENAROLA	68	180
MESE	210	
MONTAGNA VALTELLINA	420	250
MORBEGNO	290	2.750
NOVATE MEZZOLA	470	
NUOVA OLONIO	810	1.342
PIANTEDO	610	4.950
PIATEDA	2.303	5.100
POGGIRIDENTI	660	1.550
PONCHIERA ARQUINO	1.416	4.330
PONTE VALTELLINA	1.145	850
ROGOLO	650	3.100
SAMOLACO	290	1.200
SAN GIACOMO DI TEGLIO	290	1.500
SELVETTA FORCOLA	210	1.000
SIRTA FORCOLA	280	250
SONDRIO	720	5.250
SPRIANA	320	250
TALAMONA	570	1.250
TEGLIO	540	850
TORRE S. MARIA	600	1.500
TRAONA	501	
TRIANGIA	155	250
TRESIVIO	630	1.250
VALDISOTTO	660	1.250
VALGEROLA	620	
VALMASINO	410	3.000
VALTARTANO	890	1.070
VERCEIA	1.691	600
VILLA DI CHIAVENNA	1.012	2.360

GRUPPO	ORE LAVORATE	EURO EROGATI
COLLETTA ALIMENTARE	3.660	
OPERAZIONE "FIUMI PULITI"	3.266	
PULIZIA TORRENTE MALLERO IN SONDRIO	340	1.250
"UNA CASA PER LUCA"		9.000
ALLESTIMENTO MOSTRA STORICA IN SONDRIO	190	1.250
150° UNITÀ D'ITALIA	240	2.500
TOTALI		
	46.213 ore	119.864 €

Radio Scarpa
annuncia che in
Adunata Nazionale
a Bolzano
la nostra Sezione
sfilerà con:



La banda che scandirà il nostro passo sarà formata da una settantina di componenti delle filarmoniche di Ardenno e Buglio. Sei imperiali a dettare le cadenze, il 33 a farci volare.

Lo striscione che ci identifica onorerà gli Alpini del Gruppo di Buglio che lo portano; con Bana alfiere e la loro banda spopolano. Offrono due damigiane di *Bulium* per godere di tanto privilegio. Appuntamento per tutti allo scioglimento.

Si prospetta un plotone di Sindaci ad accompagnarci; irresistibile fascino alpino o desiderio di palpare sul posto l'autonomia amministrativa bolzanina?

Marco Cavazzi e Gianni Bramin Foppoli del Gruppo di Mazzo si sciroppano la terza Adunata a piedi.

Dopo Bergamo e Torino a Bolzano vanno sul velluto!

Cercano adepti con gli scarponi che vogliono aggregarsi a loro. "Da ultima info già 13 annotati".

Il programma recita:

Mercoledì 9 maggio da Tirano, Mazzo, Passo Mortirolo, arrivo a Ponte di Legno.

Giovedì 10 maggio da Ponte di Legno, Passo del Tonale, arrivo a Malè.

Venerdì 11 maggio da Malè a Fondo.

Sabato 12 maggio da Fondo, Passo Mendola, Bolzano. Sognano di veder aggregati al Passo della Mendola il nugolo di pantofolai del sabato, in testa il Presidente Sezione, per entrare inquadrati nel cuore dell'Adunata.

Per info: **Marco Cavazzi 335.6144502, Gianni Bramin Foppoli 348.4109591.**

90° di Fondazione Sezione Valtellinese di Sondrio

Raduno 2° Raggruppamento (Sezioni di Lombardia e Emilia Romagna)

19 – 20 - 21 Ottobre 2012

Iniziative Culturali

Sabato 31 marzo 2012

Morbegno: **"Marce Militari e Passeggiate Romane"**

Concerto Orchestra Fiati di Valtellina con la partecipazione della Fanfara della Brigata "Julia" di Udine.

Dal 21 aprile al 3 maggio

Sondrio Sala "Ligari" della Provincia

Mostra **"La Resistenza dimenticata" – Gli Internati Militari Italiani in Germania 1943 – 1945"**

Cartoline e documenti, circa 550 fogli.

Presentazione di tutti i campi di concentramento in Germania, Polonia e Russia.

Ristampa quaderno "Ricordi di una Resistenza dimenticata: lettere, documenti e immagini di un'odissea – Germania 1943 - 1945"

Dal 23 giugno al 5 luglio

Sondrio Sala "Ligari" della Provincia

Mostra **"70° Partenza Corpo d'Armata Alpino per la Russia"**

Cartoline, documenti. Circa 300 fogli e aggiunta circa 30 copertine Domenica del Corriere. Ristampa quaderno "Quando i soldati italiani scrivevano sull'azzurro"

Dal 8 ottobre al 25 ottobre

Palazzo Pretorio Comune di Sondrio:

Mostra **"Città di Sondrio e gli Alpini....novant'anni insieme"**

curata dal Gruppo Alpini di Sondrio

198 tavole di foto, documenti e cimeli

Dal 16 ottobre al 25 ottobre 2012

Palazzo Martinengo Comune di Sondrio

Mostra fotografica **"Sguardi di Pace. Guardiani di Pace"**

Reportage sui nostri reparti militari impegnati in Afghanistan curato da **Milla Prandelli.**

Si evidenzia che l'intera somma raccolta sarà devoluta in beneficenza come espressamente indicato dall'Autore: alla Parrocchia di Capriolo (BS) e a sostegno del progetto ANA "Una casa per Luca" vale a dire l'abitazione domotica che l'ANA dona all'Alpino Luca Barisonzi gravemente ferito in missione in Afghanistan e reso paralizzato agli arti inferiori.

Dal 16 ottobre al 25 ottobre 2012

Sala "Acque" Palazzo BIM

Mostra **"I Primi cinquant'anni degli Alpini 1872 – 1922"**

(anno fondazione Sezione)

Cartoline, documenti, giornali d'epoca e cimeli

Domenica 21 ottobre 2012

Sala piano terra Banca Popolare Sondrio

Mostra **"Nel 70° morte di Giovanni Bertacchi"**

Cartoline di Valtellina e Valchiavenna con poesie o strofe del Poeta

Domenica 21 ottobre 2012

Sondrio Piazza Garibaldi

Verrà allestito gazebo per la distribuzione e vendita di folder di **4 cartoline celebrative del 90°**

Annullo filatelico celebrativo del 90° a cura Poste Italiane

Concorso Letterario

dedicato a Silvio Bresesti e Mento Rocca

In occasione del 90° di fondazione la Sezione Valtellinese ANA di Sondrio bandisce un concorso letterario in lingua italiana o dialetto locale aperto a tutti i cittadini/e residenti in provincia di Sondrio, maggiorenni, dal titolo **"Alpini in famiglia; raccontaci tuo nonno, padre, zio, fratello, figlio..."**, suddiviso nelle seguenti sezioni:

Racconto inedito (max n. 3 cartelle dattiloscritte - non più di un racconto per partecipante);

Poesia inedita (max n. 1 componimento per partecipante);

Concorso Fotografico

Inserito nel 2° Concorso Fotografico Provinciale: "Fotografando" La Provincia di Sondrio e il Circolo Fotografico Città di Sondrio, con il patrocinio del Comune di Sondrio, indicano il secondo concorso fotografico "Fotografando", premio di fotografia, al quale possono partecipare fotografi amatori e professionisti. Il concorso fotografico è suddiviso in tre temi:

1. Donne di Valtellina e di Valchiavenna e donne del mondo in provincia di Sondrio. Il mondo femminile negli sguardi, nei racconti di vita quotidiana, la donna come mamma, moglie, sorella, figlia, amica, lavoratrice, volontaria, educatrice e soprattutto come punto di riferimento per la società attuale.

2. Alpini da sempre. Sondrio festeggia il 90° compleanno dei suoi Alpini, esprimi il loro ruolo, i loro sentimenti ed il loro operato.

3. Street Photography (fotografia di strada). Documenta in un'immagine momenti di vita in luoghi pubblici.

In ottobre presentazione libro celebrativo del 90°

Titolo provvisorio **"Una famiglia di Alpini"**

I novant'anni della Sezione Valtellinese ANA di Sondrio.

Circa 300 pagine, a colori, formato A4, rilegato con sovracopertina, in 2500 copie

18 ottobre 2012 Sondrio Centro Sacro Cuore

Concerto canoro "Tricolore Alpino"

Partecipazione di 200 ragazzi/e provenienti dalla Scuola Primaria di tutti i Circoli Didattici di Sondrio (pubblici e privati); *dirige il maestro Michele Franzina maestro del Coro CAI di Sondrio*

19 ottobre 2012 Sondrio Collegiata, ore 21

Rassegna Cori Alpini

19 e 20 ottobre Sondrio pomeriggio/sera

Carosello Fanfara Brigata Alpina Taurinense o Julia



Aspetti operativi

8-9-10 giugno 2012

Valtellina

Raduno Interregionale di Protezione Civile (Emilia Romagna e Lombardia)

Con Campo base in Chiuro saranno presenti circa 1200 volontari di Protezione Civile Alpina; l'Esercitazione si svilupperà su 10 cantieri condivisi con la Provincia di Sondrio, previa autorizzazione della Regione Lombardia; con le stesse modalità adottate per "Fiumi Sicuri" verranno eseguiti lavori di pulizia e messa in sicurezza di 10 torrenti dislocati sul nostro territorio Provinciale.



Aspetti Spirituali

9 settembre 2012

Pellegrinaggio al Santuario della "Madonna degli Alpini" in Chiesa in Valmalenco; nel Santuario è custodita una reliquia del nostro Alpino Beato Don Carlo Gnocchi.

Raduni Alpini Momenti d'incontro

16 e 17 giugno 2012 Sondrio

Raduno degli Artiglieri Alpini del disciolto Gruppo di Artiglieria da Montagna "G.A.M. Sondrio"

Ricordo doveroso di Piera Milivinti che amava definirsi "Sorella degli Alpini"; per rispettare la sua volontà, la grande umiltà e la dedizione alle Truppe Alpine, gli Artiglieri in Congedo del Gruppo "SONDRIO" il 16 Giugno, presso la sua casa di Via degli Alpini a Talamona, inaugureremo una targa in bronzo dedicata a: PIERA MILIVINTI "Sorella degli Alpini" - Madrina della Bandiera di Guerra del Gruppo "SONDRIO" e del Gruppo Alpini di Talamona.



19, 20 e 21 ottobre SONDRIO Raduno 2° Raggruppamento

Sezioni di Emilia Romagna e Lombardia

Sono invitati 1.320 Gruppi Alpini che vanno da Livigno a Rimini; prevista una presenza in città di circa 10.000 alpini. Presente la Sede Nazionale con il Presidente Corrado Perona accompagnato dai Consiglieri Nazionali dell'Emilia Romagna e Lombardia; tre giorni densi di eventi.



90° GRUPPO ALPINI DI CHIAVENNA

Venerdì 1 giugno 2012, ore 21, Cinema Victoria
Spettacolo musicale-teatrale del gruppo "Compagnia Felice Spindler e i cantori del Nigritella"

Sabato 2 giugno 2012, dal mattino in Piazza Bertacchi
Esposizione mezzi, attrezzature della P.C. e mostra fotografica Alpini e P.C.

ore 21.00 - Concerto bandistico e intervento del coro "Cuore Alpino"

Domenica 3 giugno 2012, ore 10 Chiesa di San Fedele
S. Messa, a seguire sfilata in Chiavenna fino al monumento ai Caduti
Pranzo del Gruppo

90° GRUPPO ALPINI DI MORBEGNO

Sabato 31 marzo 2012, ore 21, Auditorium di Morbegno
Concerto Orchestra di Fiati di Valtellina con la partecipazione di componenti della Fanfara Brigata Julia

Domenica 9 settembre 2012 Colonia Fluviale
Raduno del Gruppo di Morbegno

Sabato 15 settembre 2012, ore 10, Tempio Votivo
Breve manifestazione al Tempio per il 50° anniversario

90° GRUPPO ALPINI DI BORMIO

Sabato 21 luglio 2012, Bormio
 ore 17,00 **Sfilata accompagnata dalla Filarmonica di Bormio da Piazza V° Alpini a Piazza Cavour**
 ore 18,00 **S. Messa in Collegiata**
 ore 18,45 rinfresco
 ore 21,00 Sala Terme di Bormio
 Serata con Beppe Magrin e Giovanni Peretti
"Battaglia per la conquista del S. Matteo"
 Intermezzo con il "Coro Baiona"

Domenica 22 luglio 2012
Squadre di Alpini saliranno sulle vette teatro del Grande Guerra; alle 12 contemporaneamente accenderanno fumogeni tricolore. Il pubblico verrà sistemato sul terrazzo di Bormio 3000 e potrà godere dello spettacolare concatenamento con guida che illustrerà la manifestazione. Verrà attivata convenzione con Soc. SIB: salita e discesa in funivia da Bormio 2000 a Bormio 3000 compreso pranzo in Ristorante a Bormio 3000.

Domenica 5 agosto 2012, III° Cantoniera dello Stelvio
RADUNO DEL GRUPPO ALPINI BORMIO
 ore 7,00 Passo Stelvio
Partenza escursionistica su 3 itinerari storici: alle Rese dello Scorzuzzo, al Filon del Mot, alla Cima di Rims.
 ore 11,00 Chiesetta S. Ranieri – Sacratio dello Stelvio
 Sfilata – onore ai caduti della Grande Guerra - **S. Messa officiata da Mons. Bazzarri, Presidente della Pro Juventute, e cerimonia di consegna della Reliquia del Santo Don Carlo Gnocchi**
 ore 12,30 Rancio alpino; allieteranno la manifestazione la Filarmonica Bormiese e Banda di Aprica

Siamo tutti invitati a partecipare

Alpini Cercasi

*Forza musicisti, facciamo la
 Fanfara Sezionale della Valtellina*

Federico Serpi, sono un Alpino e con la collaborazione e il prezioso sostegno dell'ANA, Sezione Valtellinese di Sondrio, ci stiamo impegnando per dare vita alla "Fanfara Alpina della Valtellina"; forse l'appellativo tradizionale di "fanfara" lascia spazio a fraintendimenti, infatti ciò che vorremmo formare non è esclusivamente un gruppo di ottoni, bensì una banda vera e propria, dall'organico il più completo possibile, composta da strumenti a fiato, quindi legni, ottoni e ovviamente percussioni. La tanto sospirata "Fanfara" certamente non s'identificherà come banda musicale, interferendo così con le realtà e le attività bandistiche della valle, ma avrà forma, struttura, caratteristiche e peculiarità proprie. I componenti, infatti, nel rispetto della propria banda di appartenenza e del paese d'origine, prediligeranno gli stessi qualora si verificassero impegni concomitanti a un servizio "alpino", nel segno di una più grande collaborazione tra iniziative diverse in cultura e tradizione (noi Alpini lo definiamo "Spirito di Corpo") e al fine di non creare spiacevoli e inutili equivoci. Cerchiamo così Alpini o comunque chi abbia svolto il servizio militare, beh certamente saranno ben accetti anche tutti coloro (maggioresi) che abbiano voglia di stare insieme mettendoci passione e impegno, ma divertendosi in una sana e allegra atmosfera alpina. Non è necessario possedere un diploma al conservatorio, è sufficiente una buona dimestichezza con la musica, saper suonare marciando e tanta passione. Certo di aver suscitato interesse almeno in qualcuno lascio i miei contatti e sono disponibile per qualsiasi informazione e/o curiosità; chiunque fosse interessato può lasciare un suo recapito nella mia mail e sarà ricontattato oppure chiamatemi!

Federico Serpi Via Valeriana, 87 Buglio in Monte (SO)
 E-mail: federico.serpi@libero.it - cell. 3331714428



Il marito di Simona Pomoli, la graziosa Alpina di Ardenno intruppata come VFP4 nella Fanfara della Brigata Alpina Taurinense lancia un'appello: forte, chiaro e musicale! Riuscire a formare una Fanfara è un sogno cullato in ogni tempo, da ogni Presidente e da tutti i soci.

Il 90° di fondazione è momento perfetto per tradurre un sogno in azione, per onorare il passato con lo slancio verso il futuro. Poterlo fare sulle note di una "nostra Fanfara", marciare con il passo scandito dagli amici è uno straordinario certificato di garanzia scarpona.

Presidenza e Consiglio Direttivo Sezionale

Piero	Camanni	Presidente Onorario	piero.camanni@gmail.com
Alberto	Del Martino	Presidente Sezionale	adelmartino@gmail.com
Luigi	Colturi	Vice Presidente Vicario e Alta Valle	luigicolturi@libero.it
Gianfranco	Pini	Vice Presidente Media Valle	info@serprolex.it
Gianfranco	Giambelli	Vice Presidente Bassa Valle	gfgiambi@gmail.com
Adriano	Martinucci	Vice Presidente Valchiavenna	stefycharlie@tiscali.it
Luciano	Viaggi	Segretario Sezionale	sondrio@ana.it
Luigi	Piatti	Tesoriere Sezionale	luigipiatti@alice.it
Felice	Cantoni	Consigliere Sezionale	idealcasa@bormio.it
Mariano	Cassina	Consigliere Sezionale	mariano.cassina@marianocassina.com
Dario	Bormolini	Consigliere Sezionale	info@alpinialbosaggia.it
Gero	Moretti	Consigliere Sezionale	tresivio.sondrio@ana.it
Agostino	Penone	Consigliere Sezionale	agostino.penone@alice.it
Paolo	Folini	Consigliere Sezionale	paolo.folini@alice.it
Carlo	Valena	Consigliere Sezionale	carloraffaele.valena@tin.it
Ettore	Leali	Consigliere Sezionale	ettore.leali@alice.it
Michele	Rossi	Consigliere Sezionale	rossi.michele96@gmail.com
Livio	Mariana	Consigliere Sezionale	andalo.sondrio@ana.it
Ruggero	Moretti	Consigliere Sezionale	morettirug@tin.it
Arrigo	Matiussi	Consigliere Sezionale	arrigo.matiussi@fastwebnet.it
Ivan	Pizzini	Consigliere Sezionale	info@bipcostruz.191.it
Piero	Schenatti	Consigliere Sezionale	schenattidavide@gmail.com
Clemente	Silvestri	Consigliere Sez.le Webmaster	clemsilver@gmail.com
Gualtiero	Speziali	Consigliere Sezionale	spezialig@hotmail.it
Umberto	Stellino	Consigliere Sezionale	u.stellino@tiscali.it
Alberto	Vido	Consigliere Sezionale	vido.alberto@creval.it
Narciso	Zini	Consigliere Sezionale	vicesindaco@comune.livigno.so.it
Marino	Amonini	Direttore "Valtellina Alpina"	marino.amonini@gmail.com
Doriano	Codega	Presidente Revisore dei Conti	cdoriano@hotmail.com
Marco	Bricalli	Coordinatore Sezionale PC	mabri23@libero.it
Alberto	Canclini	Responsabile Sport	alberto.canclini@comune.bormio.so.it
Marco	Urbani	Presidente Giunta di Scrutinio	urbanim@libero.it
Egidio	Bana	Alfiere Sezionale	
Livio	Mariana	Cerimoniere Sezionale	andalo.sondrio@ana.it

Vicepresidenti di Zona e Consiglieri di riferimento per i Capigruppo e soci

Luigi Colturi Vicepresidente di Zona Alta Valtellina

Narciso Zini: Livigno-Trepalle - **Felice Cantoni:** Isolaccia Valdidentro, Bormio Valdisotto

Gianfranco Pini Vicepresidente di Zona Media Valle di Sondrio

Paolo Folini: Chiuro, S. Giacomo di Teglio, Castello dell'Acqua, Teglio – **Ruggero Moretti:** Montagna in Valtellina, Tresivio, Ponte in Valtellina, Poggiridenti – **Arrigo Matiussi:** Castione, Triangia, Ponchiera, Sondrio – **Ivan Pizzini:** Cedrasco, Fusine, Colorina, Berbenno in Valtellina – **Piero Schenatti:** Torre Santa Maria, Caspoggio, Chiesa Valmalenco, Lanzada, Spriana

Dario Bormolini: Caiolo, Piateda, Faedo, Albosaggia

Gianfranco Giambelli Vicepresidente di Zona Bassa Valle di Morbegno

Mariano Cassina: Selvetta, Sirta, Buglio in Monte, Ardenno, Valmasino – **Gualtiero Speziali:** Valtartano, Talamona, Albaredo, Valgerola – **Ettore Leali:** Civo-Dazio, Morbegno, Mello, Cosio-Piagno, Traona – **Carlo Raffaele Valena:** Nuova Olonio, Dubino, Cino-Mantello, Cercino – **Livio Mariana:** Andalo Valtellino, Delebio, Piantedo, Rogolo

Adriano Martinucci Vicepresidente di Zona Valchiavenna

Agostino Penone: Verceia, Novate Mezzola – **Michele Rossi:** Samolaco, Gordona – **Umberto Stellino:** Menarola, Mese, Chiavenna, Villa di Chiavenna

Raduno del Gruppo di Artiglieria da Montagna "SONDRIO" A Sondrio 16 e 17 giugno 2012

...le speranze ed i tanti "perché" di un Raduno a Sondrio!



Tre anni fa, al termine del primo grande Raduno, passate le forti emozioni vissute in quel di Vipiteno, ci siamo chiesti quando e dove realizzare il 2° Raduno Generale del Gruppo di Artiglieria da Montagna "SONDRIO". Sul quando non ci sono stati grossi problemi, sul "dove" invece ci siamo confrontati a lungo ed alla fine abbiamo deciso per Sondrio. Perché Sondrio? Non ci sono Caserme di Artiglieria da Montagna, ed a memoria d'uomo non ci sono mai state, ma tornare nella Città gemellata nel 1953 col nostro Gruppo di Artiglieria da Montagna, dalla quale il Gruppo ha preso il proprio nome sin dalla sua costituzione, era una cosa che ci intrigava così tanto che ci siamo da subito messi all'opera per poterla realizzare. E così, nella primavera del 2010 è iniziata la nostra nuova avventura in seno alla Sezione Valtellinese di Sondrio; l'allora Presidente Ettore Leali, già S.Ten del Morbegno, ci ha accolti come non avremmo mai sperato, e, ascoltate le nostre prime scarse giustificazioni, ci ha autorizzati a proseguire nelle nostre attività, compreso quella di poter sfilare all'Adunata Nazionale di Bergamo a chiudere per l'occasione le schiere della Sezione di Sondrio. Cosa che abbiamo fatto con grande entusiasmo. Durante questi tre anni di preparazione del Raduno ci siamo documentati, anche con il valido aiuto di nostri "veci" Marescialli, che oggi sono una parte importante della nostra "Memoria Storica", sulla nascita del "SONDRIO", sui Comandanti che si sono succeduti dal 1953 al 1989, sulla Madrina della Bandiera di Guerra, il significato dei nostri tre Distintivi, la presenza del Gruppo "SONDRIO" nelle ricorrenze felici quali il Giuramento delle Reclute del 2°/87 allo Stadio Comunale di Sondrio ed anche durante l'alluvione che ha colpito la Valtellina, sempre nel 1987.

Tutto questo ci ha ulteriormente rafforzati nella convinzione che avevamo fatto una buona scelta per la sede del nostro secondo Raduno Generale.

In una recente visita al M.Ilo Onorati Romano, che trascorre la sua meritata pensione in quel di Novara, da un cassetto in cui erano stati amorevolmente riposti, sono emersi documenti, fotografie ed oggetti che ci riportano alle nostre origini; ci sono le fotografie dei primissimi Ufficiali e Sottufficiali che hanno fondato il Gruppo e dei primi anni trascorsi assieme al Gruppo "BERGAMO" alla Caserma Druso di Silandro, il primo distintivo del "SONDRIO" che - dice Onorati - si erano pagati di tasca propria, dimostra chiaramente il gemellaggio con la Città di Sondrio, infatti l'aquila con le ali dispiegate regge fra gli artigli lo Scudo Araldico della Città di Sondrio, le spade e le palme incrociate sormontate dal Giglio dorato, il secondo distintivo che aveva un grossolano

errore di composizione, e che ciò nonostante si dovette portare e distribuire fino ad esaurimento scorte, ed infine l'ultimo, quello col Giglio dorato che si staglia nel cielo azzurro delle montagne di Valtellina che noi andiamo ancora oggi fieri di portare sul nostro cappello alpino. E poi le fotografie della consegna della Bandiera di Guerra durante le celebrazioni per l'Adunata Nazionale di Padova del 1976 con il M.Ilo Onorati stesso accanto alla nostra "Madrina" Piera Milivinti, assieme all'allora Comandante del Gruppo Ten. Col. Mazzoli Adalberto.



Certo. Anche questo ci lega alla terra Valtellinese: la "Madrina" della nostra Bandiera di Guerra era proprio "la Piera"; chi dei nostri Ufficiali l'ha conosciuta la dipinge come una donna dal carattere forte e schietto, che sapeva confrontarsi dialetticamente con tutte le gerarchie militari, dal Generale all'umile "sconcio" che prestava servizio presso le scuderie. Il mio "vecio" Comandante di Batteria, il Gen. Secondo D'Elia, dice che lei amava definirsi "Sorella degli Alpini" (titolo per certi versi anche ufficiale ma che, al di là di quello, le veniva riconosciuto nei fatti) e così per rispettare la sua volontà, la grande umiltà e la dedizione alle Truppe Alpine, noi Artiglieri in Congedo del Gruppo "SONDRIO" il 16 giugno, presso la sua casa di Via degli Alpini a Talamona, inaugureremo una targa in bronzo dedicata a: PIERA MILIVINTI "Sorella degli Alpini" - Madrina della Bandiera di Guerra del Gruppo "SONDRIO" e del Gruppo Alpini di Talamona. Grazie Presidente Del Martino; grazie per aver continuato l'opera intrapresa dal tuo predecessore Leali e valorizzato la nostra presenza all'interno della Sezione Valtellinese di Sondrio, grazie per averci dato l'opportunità di far conoscere meglio il "SONDRIO", il Gruppo più eterogeneo del 5° Rgt. di Artiglieria da Montagna formato da giovani di vent'anni, Bresciani, Comaschi, Bergamaschi, Valtellinesi, Varesotti, Toscani, Milanese e Piemontesi, ragazzi "tosti", forti, tutti d'un pezzo, senza troppi fronzoli per la testa che sapevano tenere a freno l'irrequietezza di quelle bizzarre bestie, nostri compagni di naja che erano i Muli. Ancora oggi, a distanza di tanti anni dal congedo, ci ritroviamo con lo stesso spirito di allora, per dimostrare a tutti che la tanto deprecata naja è comunque servita a creare un'inossidabile spirito di gruppo, la solidarietà disinteressata verso il prossimo ed anche, se vogliamo, per rinverdire i fasti di quello che fu uno dei più bei Gruppi del 5° Artiglieria da Montagna. Confidiamo che la Città di Sondrio ci accoglierà a braccia aperte, quali "figli" che hanno onorato e sono orgogliosi di portare il Suo nome nei propri stemmi...ma soprattutto nel proprio cuore.

per gli Organizzatori Art. Mont. Battista Averone (Mefisto)

Percorso sfilata del “ Gruppo Sondrio “ Domenica 17 Giugno 2012



- ore 08,30 Ammass. in Piazza Garibaldi – Schieramento per Batterie - Alza Bandiera.
- ore 09,30 Sfilamento: Via A. De Simoni, Via Delle Prese, Via Trento, Via Piazzini
- ore 09,45 Piazza Valgoi, Resa degli Onori ai Caduti di tutte le Guerre
- ore 10,00 Sfilamento : Via Trento, Via Trieste, Via Fiume, Via Piazzini
- ore 10,30 Piazza Campello, Schieramento delle Batterie 51[^]- 52[^] - 53[^] BCS/R.C.
Discorsi delle Autorità convenute e dei Sigg. Ufficiali Comandanti del “Gruppo Sondrio”
- ore 11,15 S. Messa presso la vicina Parrocchia della Collegiata concelebrata dai nostri Cappellani Militari.
- ore 12,30 “Rancio Alpino” presso il Salone dell’Oratorio Sacro Cuore



Warwarowka a Morbegno

Sabato 21 gennaio 2012 la 69° commemorazione

Si è rinnovato a Morbegno la partecipata cerimonia nel ricordo di tutti i Caduti di tutti i conflitti; significative le presenze delle Autorità, eccellenti le note musicali e corali che hanno accompagnato i momenti commemorativi e liturgici.

Affidiamo il senso della manifestazione, i valori in essa contenuti, le riflessioni che scaturiscono in chi partecipa alle parole pronunciate nella luminosa notte al Tempio dal Presidente Onorario della Sezione Piero Camanni.



Ringrazio i miei due Presidenti, Del Martino, Leali che lo ha preceduto e il Capo Gruppo Luchina per aver desiderato che fossi io l'Alpino che concludesse la cerimonia, facendo una sintesi di tutti gli interventi che mi hanno preceduto; tento quindi di farlo, non certo con un discorso ufficiale che mi suona male, ma con qualche pensiero.

Pensieri di un Alpino che per motivi anagrafici non ha subito le pene della tragica avventura; mi rendo quindi conto che il mio dire sarà diverso, meno autentico di tanti altri interventi di bravi oratori, reduci, portatori di testimonianza personale, che si sono succeduti accanto a questo Altare ed in questa circostanza.

Fra i tanti ricordo solo alcuni nomi Peppino Prisco, Leonado Caprioli, Gino Azzola, Arnaldo Negri.

Proprio quest'ultimo, in un'occasione come questa, mi ha consegnato un foglietto, con appunti a matita, che costituivano il diario della sua avventura, fra il 22 ed il 28 gennaio 1943, lungo una pista verso l'Ovest e che comprendeva anche Sheliakino e Warwarowka. Sette giorni, per ognuno una sola annotazione a matita: combattimenti, tormenta, 27 ore di marcia, combattimenti, gelo, combattimenti, tormenta

Per tutti i giorni: feriti, morti, dispersi ovunque.

E' una sintesi suggestiva, testimonianza terribile che sicuramente può essere confermata dai pochi Reduci questa sera presenti; testimonianza che io ritengo di estendere, simbolicamente, a tutti i fronte della guerra; così, ricordando il sacrificio del "Morbegno" a Warwarowka, ricordiamo tutti i sacrifici dei nostri Soldati in ogni circostanza, senza alcun distinguo, sino al ritorno della pace.

Ma anch'io posso dire qualcosa della guerra.

Nel 1943 avevo 11 anni, vivevo a Chiuro, frequentavo l'oratorio e quindi il Parroco, ero figlio del medico condotto del paese; a quei tempi essi erano i primi confidenti delle famiglie, specie nei momenti difficili.

Ricordo le attese, le sofferenze, le confidenze di alcune Mamme: da tempo non ricevevano la cartolina dal fronte; arrivavano i pri-

mi treni, ma erano il ritorno di alcuni soldati senza notizie dei loro compagni.

Così, giorno dopo giorno calava il silenzio anche per queste Mamme ed il loro dolore, silenzioso, dignitoso, diventava cruda realtà senza più alcuna speranza.

Purtroppo questo dolore si è rinnovato anche nei nostri tempi di pace; purtroppo altre Mamme hanno pianto sulle spoglie del figlio caduto in terra straniera; ricordo, per tutte, la Mamma di Massimo Ranzani, il Capitano degli Alpini del Morbegno che era diventato amico di tanti Alpini di questa città.

Ecco, a questo punto mi piace far rivivere anche per voi che pazientemente mi state ascoltando il grande cuore della Mamma riportato in due momenti della cultura popolare:

- il disegno a carboncino di Giacomo Raimondi (*La lunga macia verso l'ovest*) che raffigura una Mamma nell'isba; la Mamma che prega per il proprio figlio soldato dell'esercito russo, impegnato quindi nella guerra contro gli Alpini; la medesima Mamma che apre la sua isba ad un nostro Alpino che le chiede aiuto.

- Il canto sardo del Venerdì santo, con la Madonna in pianto, ai piedi della Croce di suo Figlio; è la Mamma che nel canto ripetutamente si rivolge a noi tutti per dire: "non mi chiamate Maria, ma Mamma del dolore.."



Fra noi è ancora forte la presenza di qualche Reduce; sono pochi, sono anziani, alcuni ammalati e ci fanno tenerezza.

Io stesso mi soffermo spesso con loro e li trovo frastornati per questo mondo che cambia così velocemente e bruscamente; avrei desiderato che un Bersagliere ed un Alpino delle mie parti, reduci e pieni di ricordi, mi avessero accompagnato in questa cerimonia; mi avrebbero confortato nel mio dire, ma non se la sono sentita proprio per motivi di salute.

L'ineluttabile destino della vita li riduce sempre di più ed ogni volta per noi si chiude una pagina di storia; ogni volta rimaniamo colpiti da sentimenti di smarrimento, specie quando ci rendiamo conto che facciamo fatica a ricolmare quel vuoto con i valori rimasti saldi, in loro, per una vita intera: l'amicizia, la solidarietà, la serietà di intenti e di azioni anche nelle circostanze difficili, la determinatezza.

Proprio quella determinatezza dimostrata dai Reduci Alpini del Morbegno nell'adempimento di un voto assunto in un momento difficile della loro avventura in Russia: *chi di noi riuscirà a far ritorno a casa dovrà impegnarsi a costruire una Chiesetta, al Dosso del Ronco, in ricordo di chi non ce la farà.*

Ebbene, chi è ritornato, dopo qualche anno di pausa dovuta anche alle difficoltà dell'immediato dopo guerra, si è ricordato del voto ed ha unito Reduci Alpini, Reduci di altre Armi, Autorità del Comune, Autorità della Parrocchia, Familiari di Caduti e Dispersi. Ha costituito un Comitato cittadino.



Erano i primi mesi del 1961 ed è doveroso, da parte mia, che fra tanti nomi, ne debba citare almeno alcuni: Annibale Caccia Dominioni – il Sindaco, Edoardo Danieli – l'Arciprete, Paolo Caccia Dominioni – il progettista, Gilberto Corti – il Presid. della Sottosezione ANA, Roberto Romegialli – il direttore lavori, Gilberto Del Nero – l'impresario edile.

Il 21 ottobre 1962 il Tempietto è stato inaugurato.

Ha quindi 50 anni, è il Tempietto di tutti i Morbegnesi in ricordo di tutti i Caduti e Dispersi della città di Morbegno su tutti i fronti ed in tutti gli episodi della II^a guerra mondiale.

-118 nomi di Morbegno, riportati in ordine alfabetico, senza alcun distinguo;

- Altri nomi su Lapidi per i Caduti e Dispersi dei Comuni delle due Valli del Bitto.

In primis, il Tempietto è stato affidato alle cure di Ettore Macciolini, Battista Ciapponi (il Bala), Gino Tarabini.

Nella sua pubblicazione – Morbegno, i suoi Caduti, il suo Battaglione – Pinoli Cherubino ha ricordato questi nomi come la sentinelle del Tempietto; io li ricordo come i custodi innamorati del loro sacrario, giardino della loro casa.

Ai nostri tempi il Tempietto è affidato alle cure del Capo gruppo Luchina, del fido Cherubino, degli Alpini di Morbegno, di tutti i cittadini e loro Autorità.

E'quindi grande la sensibilità di tutti i Morbegnesi, sensibilità e corale partecipazione che si rinnovano ogni anno proprio nei giorni di Warwarowka; sensibilità e partecipazione che costituiscono nota di speranza, di fiducia e di conforto fra tante note di buio e di indifferenza dei nostri giorni.

Ed ora ritorniamo a casa; forse per noi Alpini sarà prevista una tappa in qualche osteria, con qualche canto; è tradizione ed è bello che non venga meno questa tradizione!

Noi affidiamo tutti questi nomi al nostro costante ricordo, ognuno con la propria storia, tutti uguali nella sofferenza sino alla morte, tutti uniti nell'abbraccio del Signore.

Lasciamoli nel silenzio e nel buio di questa notte, sotto le stelle, proprio quelle stelle che li hanno assistiti nell'ultimo sospiro. Non disturbiamoli con l'applauso.

Lasciamoli qui al suono del Silenzio, forse riecheggiato anche in loro nell'angoscioso, ultimo pensiero alla casa, alla Mamma.

NIKOLAJEWKA A COLICO

Come sempre ordinata e partecipata la cerimonia commemorativa che si svolge in febbraio a Colico e che registra la presenza delle penne nere dell'Alto Lario, della Valchiavenna e della Bassa Valtellina.

Nutrita la rappresentanza associativa con 8 vessilli e oltre 100 tagliandetti a incorniciare la presenza del cardinale Battista Re, del Vice comandante T.A. Gen. Fausto Macor e del Presidente emerito Beppe Parazzini.

Incontro di commemorazione e di amicizia ed il Presidente sezionale Alberto Del Martino ha potuto conoscere volti nuovi e rinsaldare amicizie datate, rinfancato dalle numerose penne nere valtelinesi e valchiavennasche scese a Colico.



La manifestazione commemorativa a Colico

La prima Alpiniade ANA di sport invernali

Falcade 8-9-10-11 marzo 2012

Nei giorni 8-9-10-11 marzo 2012 si è disputata per la prima volta l'Alpiniade, manifestazione voluta dalla Sede Nazionale ANA e dalla Commissione Sportiva, che in quattro giorni nella stessa località ha visto gli Alpini in congedo, gli Alpini in armi e gli Aggregati misurarsi nelle tre discipline invernali dello sci alpinismo, dello slalom gigante e del fondo.

Lo scetticismo iniziale che un po' tutti avevamo sulla buona riuscita della manifestazione, dovuta soprattutto al fatto che la prima gara si disputava di venerdì e quindi atleti, accompagnatori dovevano arrivare a Falcade già nella giornata di giovedì e considerando i tempi che corrono per noi Alpini lavoratori la cosa poteva essere complicata, si è subito affievolito quando il responsabile Peli prima della riunione tecnica della prova di sci alpinismo ha comunicato i numeri dei partecipanti capendo che ancora una volta gli alpini hanno risposto presente!

(140 coppie per lo sci alpinismo, 491 atleti per lo slalom e 499 atleti per il fondo)

La manifestazione si è aperta ufficialmente giovedì 8 marzo alle ore 16 con una mostra intitolata ad Arturo Andreoletti fondatore della nostra Associazione, alle ore 18 raduno presso il piazzale del municipio, sfilata per le vie del paese fino alla zona impianti sportivi dove un emozionato Presidente Corrado Perona all'accensione del tripode ha dichiarato aperte le prime Alpiniadi invernali ANA. Nella giornata di venerdì si è disputata la prova di scialpinismo programmata nella vicina Valfredda, ma che per mancanza di neve come su buona parte dell'arco alpino che questo strano inverno ci ha riservato, è stata spostata nella zona sciistica di Falcade, il tracciato quasi completamente su pista ha comunque garantito la buona riuscita della manifestazione.

Il sabato è stato dedicato alla prova di slalom gigante, sempre nel comprensorio sciistico di Falcade su due piste ottimamente preparate dagli addetti. Alla sera alle ore 18 presso la chiesa di Falcade si è celebrata la S. Messa per tutti coloro che sono andati avanti, erano presenti il Presidente Perona, i Consiglieri Nazionali, il Labaro, vessilli, gagliardetti e numerosi alpini. Domenica mattina ci siamo trasferiti tutti in Val Gares per la prova di fondo, per raggiungere questa località siamo passati per Canale D'Agordo, paese divenuto famoso per aver dato i natali a Papa Giovanni Paolo I° (Papa Luciani). Nel pomeriggio alle ore 15 appuntamento per tutti presso la zona impianti sportivi di Falcade dove al termine delle premiazioni della gara di fondo e delle prime Alpiniadi, il Presidente Perona nel suo discorso finale ha ringraziato tutti coloro che prima e durante questa meravigliosa manifestazione si sono prodigati affinché tutto andasse per il verso giusto, il Buon Dio ci ha poi dato una mano con quattro splendide giornate di sole, a conclusione del discorso ha citato gli abitanti della Valle del Biois come gente semplice di montagna che hanno dato tanto sia al Corpo degli Alpini sia alla nostra amata Associazione, la presenza, oggi a questa cerimonia dell'Alpino Reduce di Russia Soppelsa Albino classe 1911 ne è una testimonianza. L'ammai-nabandiera ha quindi chiuso definitivamente e consegnato alla storia la prima Alpiniade invernale.

Per la nostra Sezione hanno gareggiato 10 coppie nella gara di scialpinismo, 19 atleti nella gara di slalom gigante e 25 atleti nella gara di fondo, le classifiche qui di seguito riportate mettono in evidenza gli ottimi piazzamenti dei nostri atleti che hanno permesso alla nostra Sezione di classificarsi al **4° posto**

assoluto in tutte le discipline e nella classifica finale delle Alpiniadi. Un ringraziamento agli atleti partecipanti giunti tutti al traguardo. Un grazie al responsabile sezionale dello sport, Canclini Alberto e un grazie particolare all'alpino Pozzi Franco che ha organizzato e gestito la logistica di questa lunga trasferta in terra Bellunese.

Luigi Colturi



Classifiche Scialpinismo

Podio Olimpico

- 1° **Corazza Germano-Polito Lauro Sez. Belluno**
- 2° **Piller Hoffer Matteo-Bombassei Marzio Sez. Cadore**
- 3° **Trentin Valter-Pini Eros Sez. Tirano**

I piazzamenti delle coppie della nostra Sezione

- 21° **Maiolani Fermo-Della Maddalena Mauro**
- 28° **Rocca Rino-Rossi Battista**
- 51° **Bonetti Dino-Negrini Vito**
- 53° **Rocca Maurizio-Viviani Fabiano**
- 57° **Lazzeri Daniele-Flematti Davide**
- 71° **Bormolini Fausto-Sivestri Matteo**
- 86° **Maganetti Andrea-Bedognè Stefano**
- 89° **Pedrini Antonio-Cantoni Paolo**
- 94° **Pienzi Matteo-Giacomelli Rudy**
- 120° **Urbani Marco-Giacomelli Mattia**

Classifica per Sezioni

(42 Sezioni partecipanti)

1°	Belluno	punti	1312
2°	Bergamo	punti	1291
3°	Trento	punti	1081
4°	Valtellinese Sondrio	punti	850

a seguire le Sezioni di Valle Camonica, Tirano, Feltre, Biella, Cadore, Cuneo, Torino, Salò, Aosta, Verona, Carnica, Ivrea, Pordenone, Lecco, Intra, Valdobbiadene, Domodossola, Vicenza, Brescia, Parma, Luino, Cividale, Asiago, Varese e Vittorio Veneto.



Classifiche Slalom Gigante

Podio Olimpico

- 1° **Bellardini Daniel** Sez. Brescia
- 2° **Belingheri Stefano** Sez. Bergamo
- 3° **Santus Francesco** Sez. Bergamo

I piazzamenti atleti della nostra Sezione

Master A1 (iscritti 30 concorrenti, non partiti 4, non arrivati 0)

18° **Giacomelli Mattia**

Master A2 (iscritti 49 concorrenti, non partiti 3, non arrivati 3,)

25° **Pegorari Rolando**

Master A3

(iscritti 55 concorrenti, non partiti 5, non arrivati 3, squalificati 1)

14° **Ruffoni Luca**

18° **Negrini Vito**

Master A4 (iscritti 59 concorrenti, non partiti 4, non arrivati 2)

11° **Mariana Maurizio**

33° **Maiolani Fermo**

Master A5 (iscritti 44 concorrenti, non partiti 2, non arrivati 2)

8° **Galbusera Guido**

Master B6 (iscritti 49 concorrenti, non partiti 2, non arrivati 0)

5° **Zugnoni Marco**

14° **Pedrana Paolo**

16° **Albareda Renzo**

17° **Negrini Gianfranco**

24° **Bricalli Elio**

Master B7

(iscritti 56 concorrenti, non partiti 3, non arrivati 1, squalificati 1)

10° **Bricalli Celestino**

32° **Presazzi Gianfranco**

Master B8

(iscritti 47 concorrenti, non partiti 4, non arrivati 1, squalificati 0)

2° **Fumasoni Roberto**

4° **Bavo Giuseppe**

Master B9 (iscritti 24 concorrenti, non partiti 2, non arrivati 2)

3° **Peccedi Oreste**

7° **Ricetti Eligio**

13° **Praolini Gervasio**

Classifica per Sezioni

(42 Sezioni partecipanti)

- 1° **Belluno** punti **1824**
- 2° **Trento** punti **1633**
- 3° **Bergamo** punti **1592**
- 4° **Sondrio** punti **1305**

a seguire le Sezioni di Feltre, Lecco, Verona, Cadore, Biella, Valdobbiadene, Valdostana, Tirano, Carnica, Varese, Pordenone, Torino, Como, Cuneo, Treviso, Bolzano, Brescia, Valdagno, Domodossola, Bassano, Conegliano, Parma, Abruzzi, Udine, Salò, Asiago, Vicenza, Vercelli, Milano, Intra, Vallecamonica, Gemona, Ivrea, Gorizia, Pisa-Lucca-Livorno, Cremona, Venezia, Luino, Asti e Marche

Classifiche Sci di fondo

Podio Olimpico

- 1° **Di Gregorio Alfio** Sez. Vicenza
- 2° **Gaiardo Marco** Sez. Belluno
- 3° **Pizzuto Glauco Roberto** Sez. Varese

I piazzamenti atleti della nostra Sezione

Categoria Seniores n. 52 concorrenti **Distanza 15 Km.**

- 3° **Pozzi Nicola**
- 4° **Cusini Christian**
- 8° **Bormolini Davide**
- 15° **Pedranzini Matteo**
- 22° **Pienzi Matteo**
- 32° **Giacomelli Rudy**
- 33° **Bedognè Bruno**
- 40° **Maganetti Andrea**

Categoria Master A1 n. 57 concorrenti **Distanza 15 Km.**

- 2° **Rossi Francesco**
- 25° **Rocca Maurilio**
- 34° **Flematti Davide**
- 39° **Gritti Bruno**

Categoria Master A2 n. 60 concorrenti **Distanza 15 Km.**

- 27° **Negrini Vito**
- 29° **Lisignoli Franco**

Categoria Master A3 n. 67 concorrenti **Distanza 10 Km.**

- 15° **Maiolani Fermo**
- 23° **Lazzeri Daniele**
- 47° **Della Maddalena Mauro**
- 48° **Viviani Fabiano**

Categoria Master B1 n. 51 concorrenti **Distanza 10 Km.**

- 2° **Rossi Battista**
- 24° **Bormolini Giuseppe Epi**

Categoria Master B2 n. 48 concorrenti **Distanza 5 Km.**

- 17° **Urbani Marco**
- 19° **Fanchetti Luigi**
- 34° **Martinelli Giancarlo**

Categoria Master B3 n. 43 concorrenti **Distanza 5 Km.**

- 9° **Rossi Antonino**
- 28° **Vanini Fulvio**

Classifica per Sezioni

(46 Sezioni partecipanti)

1°	Trento	punti	2001
2°	Bergamo	punti	1766
3°	Belluno	punti	1733
4°	Sondrio	punti	1423

a seguire le Sezioni di Cadore, Carnica, Cuneo, Vicenza, Asiago, Verona, Feltre, Biella, Luino, Varese, Tirano, Pordenone, Bassano Domodossola, Valdobbiadene, Udine, Brescia, Valdagno, Aosta, Torino, Abruzzi, Como, Conegliano, Vallecarnica, Lecco, Treviso, Salò, Modena, Ivrea, Milano, Marostica, Piacenza, Intra, Parma, Vittorio Veneto, Gemona, Padova, Venezia, Gorizia. Cividale, Casale Monferrato e Cremona.

I signor Rossi

Celiando su un cognome diffusissimo in Italia piace invece sottolineare una piacevole ed importante novità registrata a questa prima edizione delle Alpiadi.

A Falcade, assieme ai titolati **Battista** e **Francesco**, pluricampione italiano ANA di fondo il primo, pronto ad oscurarne la fama dello zio il secondo, si è misurato sugli sci stretti anche **Antonino**, classe 1945, papà di Francesco.

Alpiadi in famiglia!

Al suo debutto in gare ANA Antonino ha colto una 9° posizione su 43 iscritti; da sottolineare che, a causa di un infortunio sul lavoro, ha menomato la mano sinistra e pertanto può spingere su un solo bastoncino! Il suo risultato dunque è di assoluto valore e suscita ulteriore ammirazione.

Meglio hanno fatto fratello e figlio che hanno conquistato l'argento nelle rispettive categorie, risultato, che conoscendoli, gli va un po' stretto essendo formidabili agonisti malenchi.

Non possiamo invece che rallegrarci e complimentarci con questa formidabile "bella famiglia alpina" che all'affezione alpina unisce la passione e la grinta agonistica che contribuiscono in modo determinante a far brillare nelle posizioni di vertice la Sezione.



Francesco, Battista e Antonino Rossi, malenchi del Gruppo di Lanzada, protagonisti alle Alpiadi di Falcade

I polivalenti

Meritano una meritissima sottolineatura gli atleti **Fermo Maiolani** del Gruppo di Valdisotto e **Vito Negrini** del Gruppo di Caspoggio che si sono cimentati, in tre giorni consecutivi, le tre prove.

Dallo sci alpinismo di forza del primo giorno sono passati alla più tecnica gara dello slalom nel giorno successivo ed hanno concluso il loro massacrante impegno la domenica con la prova sugli sci stretti; non c'è che dire bravissimi!



Fermo Maiolani e Vito Negrini, ironman delle nevi

I Livignask

Siamo tutti rallegrati, ed in particolare lo sono Cancini, Culturi e Pozzi, con il Gruppo di Livigno Trepalle che, Capogruppo in testa, hanno partecipato per la prima volta alle competizioni agonistiche sezionali. **Fausto Bormolini** e **Matteo Silvestri**, in coppia hanno affrontato la gara di sci alpinismo conquistando un buon piazzamento e subito sono rientrati a Livigno per impegni di lavoro. **Christian Cusini**, **Davide Bormolini** e **Epi Bormolini** hanno difeso con determinazione e grinta i colori sezionali nello sci di fondo conquistando posizioni di rilievo.



I fondisti livignaschi

E' successo anche questo

Un atleta della Sezione Carnica, proclamato vincitore, a seguito di reclamo, è stato squalificato per aver percorso solamente 12 km. anziché 15, praticamente un giro in meno. Per la cronaca invece il nostro atleta **Andrea Maganetti**, trovandosi nel dubbio, ne ha percorso uno in più, vale a dire 18 km! Quando si dice sportività, bravo Andrea!

2012, le prime Alpiadi a Falcade

Massiccia l'adesione di atleti con la penna nera, eccellente la partecipazione valtellinese con 66 agonisti
Eccellente quarto posto in ogni disciplina e per Sezioni: un risultato che onora i novant'anni della nostra Sezione



XXII° Trofeo DOMENICO CARINI e XVI° Trofeo OLIVO BRICALLI

Nella splendida cornice di Piazza Cavalli, sulla pista Avanzi-Motta teatro di importanti competizioni sciistiche, si è svolta, domenica 19 febbraio 2012, la tradizionale gara di Slalom gigante valida per il 22° Trofeo Carini abbinato al 16° Trofeo Olivo Bricalli. Oltre cento, tra alpini e simpatizzanti, gli sciatori che divisi in varie categorie, si sono sfidati lungo il tracciato della gara disegnato dai maestri della Scuola sci di Caspoggio. Il Maggiore Domenico Carini, classe 1912, capitano dell'11° Rgt. Alpini, decorato con due Croci al V.M. e Medaglia di Bronzo al V.M. in Albania nel 1941, è stato presidente della Sezione di Sondrio dal 1973 al 1976. Olivo Bricalli ha partecipato alle campagne di Grecia e Albania, quindi inviato sul fronte russo dove fu fatto prigioniero e internato nei campi di prigionia tedeschi per 25 mesi. Nel dopoguerra ha gestito per moltissimi anni il rifugio Cristina di sua proprietà ed è ricordato come grande amante ed esperto della montagna. Presenti molti esponenti ANA, tra cui i Capigruppo di Sondrio Mirco Orietti e di Caspoggio Francesco Negrini, il presidente valtellinese dell'Istituto Nastro Azzurro Alberto Vido, la signora Antonella Carini ed Ersilio Bricalli figli dei compianti Domenico e Olivo. Perfetta l'organizzazione dei Gruppi di Sondrio e di Caspoggio con in testa il segretario Mattia Bruseghini, dell'ASD Caspoggio e della Scuola di sci per la preparazione del campo di gara.

Ecco i vincitori delle varie categorie:

Bricalli Mirko - Baby sprint maschile
Romeri Matteo - Baby maschile
Gatti Manuel - Cuccioli maschile
Castellano Sebastian - Allievi maschile
Bricalli Fabio - Giovani maschile
Agnelli Francesco - Ragazzi maschile
Sem Marco - Seniores maschile
Bricalli Osvaldo - Veterani maschile
Belcao Marco - Amatori maschile
Bricalli Celestino - Pionieri maschile
Fumasoni Roberto - Superpionieri maschile
Agnelli Alessandra - Baby sprint femminile
Cabello Francesca - Baby femminile
Guerra Chiara - Cuccioli femminile
Marangoni Mariella - Allievi femminile
Negrini Erica - Ragazzi femminile
Negrini Monica - Seniores femminile
Meroni Manuela - Dame
Calcagno Roberto - Snowboard maschile
Negrini Roberta - Snowboard femminile



Dopo la gara si è proceduto alle premiazioni presso il Centro Sportivo di Caspoggio dopo la cerimonia dell'alza bandiera sulle note dell'Inno di Mameli.

Sono stati premiati tutti i concorrenti che hanno visto sul gradino più alto del podio gli Alpini **Roberto Fumasoni** (ANA Sondrio) per la categoria Superpionieri, **Celestino Bricalli** (ANA Veduggio) per la categoria Pionieri, **Osvaldo Bricalli** (ANA Caspoggio) per la categoria Veterani. Il Trofeo Carini è stato vinto, per somma di punti, dal Gruppo Ana di Caspoggio, mentre il Trofeo Bricalli Olivo è andato al 1° classificato senior **Marco Sem**.

La manifestazione si è conclusa nel segno di un autentico spirito alpino, con cori improvvisati che hanno dato fiato alle note di popolari e tradizionali canti alpini.



Alpini, ricordi di naia

Tra l'11 e il 13 maggio del 2012, Bolzano ospiterà l'85ma Adunata Nazionale degli Alpini. Un evento destinato a portare in città quasi mezzo milione di persone, al quale il Comitato organizzativo sta lavorando ormai da mesi. Questo blog vuole essere un punto d'aggregazione in vista dell'adunata: articoli, foto e video non solo dell'evento del prossimo anno, ma anche del mondo alpino in generale. In particolare, raccogliamo le foto e i ricordi della naia. Intere generazioni di italiani, non solo altoatesini, hanno scolpito nella memoria il periodo della leva militare. L'Alto Adige invita a spedire le foto di naia con le seguenti modalità:

IN REDAZIONE: le foto originali (che verranno duplicate e restituite) vanno spedite per posta a: "Alto Adige - Ricordi di naia", via Volta 10 - 39100 Bolzano oppure recapitate a mano in busta chiusa con la scritta "Ricordi di naia" e l'indirizzo di riconsegna dei materiali, una volta duplicati

E-MAIL: è possibile inviare le foto all'indirizzo e-mail: alpini2012@altodige.it

Ricordi di naia alpina: il nostro database

In vista di questo appuntamento il nostro giornale ha costruito un database che raccoglie le foto inviate da tutta Italia per ricordare i mesi di naja alpina. Centinaia di immagini e 16 opzioni di ricerca: dai campi estivi ai giuramenti, ritrovate con noi persone e luoghi rimasti impressi nella vostra memoria. Il database si affianca a un blog interamente dedicato all'evento e a un gruppo appositamente aperto su Facebook.

In Duomo a Milano

In una giornata nuvolosa ma senza nebbia una degna rappresentanza della nostra Sezione con i Gruppi di Sondrio, Tresivio, Talamona, Dubino, Novate e Mello ha partecipato alla Santa Messa in Duomo a ricordo degli Alpini e di tutti i soldati caduti in guerra ed in pace per la Patria. Nella tipica indifferenza generale di una città cosmopolita come Milano, siamo stati ricevuti con un caloroso abbraccio da parte del Presidente della Sezione di Milano Luigi Boffi. Ammassamento in Piazza Fontana con oltre 50 vessilli di Sezioni italiane ed estere e oltre 300 gagliardetti. In piazza Duomo abbiamo reso gli onori al Labaro Nazionale accompagnato dal Presidente Corrado Perona e dal Consiglio Nazionale; presenti alla cerimonia il Comandante delle Truppe Alpine Gen. Alberto Primiceri, il sindaco di Milano Pisapia, autorità civili e militari, le Associazioni d'Arma, la Fanfara e un plotone di Alpini in armi della Brigata Taurinense. Alza Bandiera in Piazza Duomo accompagnata dalle note della Fanfara e dalle voci profonde dei tanti alpini mentre il nostro sguardo, incredulo, metteva a fuoco la bandiera e sullo sfondo le tanto familiari guglie del Duomo con la Madonnina.

Santa Messa in Duomo celebrata dal card. Scola con breve omelia dedicata, in parte, alla storia e alla solidarietà alpina. Sul sagrato i saluti da parte del Presidente Boffi e del Sindaco di Milano. Il discorso ufficiale è stato affidato al già Presidente Nazionale Parazzini. Abbiamo avuto l'opportunità di cogliere alcuni passaggi significativi: il ricordo della nascita della nostra Associazione con la bandiera Italiana esposta in Galleria Vittorio Emanuele nel 1919, la figura dell'avvocato Prisco nel decimo anno dalla sua scomparsa e promotore principale, 54 anni orsono, di questa significativa cerimonia; i discorsi di Prisco con le sue battute che stempravano il clima sociale e politico di allora, con il suo ottimismo, con una visione della storia alpina e italiana già avanti rispetto agli steccati della società civile. Prisco ha spazzato via i vari distinguo della figura e del ruolo dell'alpino nella storia e nella tragedia della seconda guerra mondiale. Per Prisco gli alpini sono sempre stati alpini che hanno compiuto, in buona fede, il loro dovere al di là e al di sopra di strategie improvvisate, visionarie e irresponsabili. In Grecia e in Albania, nella steppa russa, a Monte Marrone e Val Idice con il Btg Piemonte, nelle brigata partigiana Garibaldi, in prigionia, nella divisione Monte Rosa; erano e restano sempre alpini costretti a scegliere da che parte stare nei momenti tra i più cruenti della nostra storia italiana. Sfilata da Piazza Duomo al Sacrario in piazza Sant'Ambrogio: onore ai caduti e deposizione della corona. Scioglimento del corteo, saluti ed abbracci e un arrivederci in Valtellina.

ADM



Morbegno

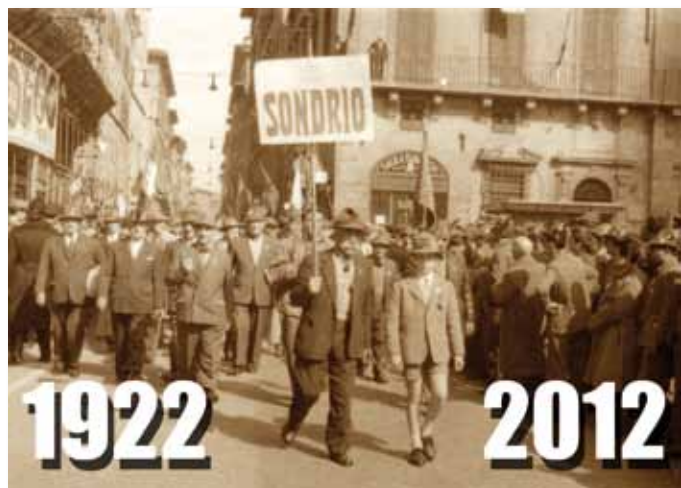
Sono passati otto mesi da quella triste giornata del 4 marzo 2011, quando una rappresentanza di Alpini di Morbegno, si recò a Occhiobello (RO) per partecipare al funerale del Capitano Massimo Ranzani caduto in Afghanistan dopo aver svolto la propria missione di pace e umanitaria nella distribuzione di viveri e medicinali a quella povera e martoriata popolazione. La cerimonia funebre si svolse alla presenza di una marea di Alpini in congedo ed in armi, accompagnata da una selva di vessilli e gagliardetti. Il feretro fu portato e collocato, provvisoriamente, in un loculo del nuovo cimitero di Occhiobello, in attesa della tumulazione definitiva nella tomba che Mamma e Papà Ranzani volevano realizzare per il loro Massimo. La traslazione dell'Alpino Cap. Massimo Ranzani, ha avuto luogo il 28 ottobre scorso.

Dopo la celebrazione della S. Messa all'interno del cimitero, officiata da Don Massimo Gelmi, Cappellano del 5° Regg. Alpini, alla presenza di parenti, amici e con la partecipazione del Colonnello Giovanni Coradello, di un plotone di Alpini in armi e diverse delegazioni di molti Gruppi Alpini con vessilli e gagliardetti e, fra questi, anche una rappresentanza del Gruppo di Morbegno con il Capogruppo, un mesto corteo si è snodato verso il cimitero "vecchio" per la definitiva sepoltura del compianto amico e socio del nostro Gruppo.



Le spoglie venivano calate in una tomba che come copertura ha una lastra di marmo sopra la quale c'è il simbolo di un libro aperto: una pagina porta la fotografia del defunto con il casco dotato di raggi infrarossi che consentono la visione anche nell'oscurità (N.V.G. Visori Notturmi) e, sull'altra pagina, la foto con il cappello alpino. Terminata la cerimonia funebre ed dopo aver salutato parenti ed amici, ci siamo avviati verso casa con tristezza e dolore ma consapevoli di aver reso un estremo e doveroso saluto ad un carissimo amico.

Guido Lucchina



Perché gli italiani amano gli alpini? Perché sono gente seria

(così dice il giornalista Egisto Corradi)

Rispondo per me e per voi: questa testimonianza è stata raccolta dal giornalista Giorgio Torelli nel suo libro **“Dal nostro inviato speciale nel Presepio”** Editrice Ancora, Milano 2011.

La rielaboro un pochino per adattarlo alle nostre esigenze ed alla redazione del nostro giornale. E' la storia di un Alpino in quel Natale di guerra 1943 sul fronte russo e del suo incontro fortuito e casuale con un'immagine del Presepio finita, chissà come, sui suoi scarponi; e come sia stata per lui coraggio e speranza di salvezza. Certamente incontro fortuito e casuale e che potrebbe solo far sorridere qualcuno ed a qualcun altro dare solo qualche attimo di emozione per una vicenda finita bene....

Ma noi vogliamo credere che nelle vicende umane niente sia casuale; e questo vale per quell'anonimo Alpino ma vale per noi oggi: come la mano nascosta, silenziosa, ma altrettanto forte e ben presente di Dio sia sempre all'opera nella storia, triste e lieta, di ciascuno e di tutti.

La storia di un soldato

Siamo alla guerra di Russia. E' inverno. Nevica e ci sono combattimenti lungo un fiume che si chiama Don. Si affrontano giovani soldati di tre popoli diversi: i russi, i tedeschi e gli italiani...

Il freddo è acutissimo, tutto diventa ghiaccio. I Soldati russi attaccano. I soldati italiani devono cedere e ritirarsi a piedi su un territorio martoriato da venti affilati. I soldati italiani non hanno più cibo, procedono con le scarpe sfondate e, la notte, devono tentare di ripararsi in capanne che si chiamano isbe...

Dentro questa colonna lunghissima di derelitti che tentano di raggiungere luoghi dove i russi li attaccino più – e intanto si difendono, muoiono, cadono stremati e con orribili ferite su cui il sangue si raprende subito per il gelo – dentro questo andare con il cuore in tumulto, c'è un mio amico di vent'anni che ha foderato i suoi abiti con pelli di agnello....

Non basta. Il freddo morde e annichilisce, ma si deve

procedere così, con la morte al fianco. Un giorno, il mio soldato perde il contatto con la colonna dei compagni di sventura. Si è alzata la nebbia e non si vede più quasi niente. Il soldato si ritrova solo nel deserto di neve e capisce che la fine è vicina e inevitabile.

Ed ecco che un improvviso urlo di vento dirada per qualche attimo la nebbia e qualcosa – sembrerebbe un pezzo di carta – gli si posa davanti. Cos'è successo? E' accaduto che tanti magazzini militari sono stati incendiati e che il vento ha fatto il resto mulinando nell'aria tagliente anche tanti di quei pezzi di carta che noi chiamiamo cartoline. Il mio soldato osa togliersi i guanti e raccogliere il messaggio che gli è arrivato fin sugli scarponi ghiacciati. C'è una figura sulla cartolina... Il fante scosta la brina dalla figura e non crede ai suoi occhi: il disegno riproduce il Presepio... Si vedono Maria e Giuseppe. E nella greppia il Bambino. La cartolina volata alta era stata mandata con gli auguri di buon Natale a un soldato che non avrebbe mai potuto riceverla perché la ritirata era in corso. E tutto era disastro, fiamme, rovina, sconfitta. Ed ecco che il vento ha portato il Presepio proprio ai piedi del mio amico ormai angosciato, disperso e naufrago nella neve.. Sembra un segno. E' un miracolo. E' di sicuro una benevolenza del cielo. Il mio soldato sfida il gelo, si apre il pastrano e la giubba, infila tremando la cartolina sotto le tre maglie e la pelle di agnello perché quei tre, Maria, Giuseppe e il loro Nato lo proteggano, lo salvino, lo soccorrano e gli facciano ritrovare la via per riunirsi al gruppo dei camerati percossi dalla buriana di neve. E intanto dice, ripete, invoca, ride, replica, supplica: “Gesù, Giuseppe, Maria fatemi tornare a casa, aiutatemi, non lasciatemi solo, indicatemi la pista, fatemi strada”. E così avviene: il soldato recupera i suoi, si riunisce a loro e combatterà ancora, rischierà la fine tante volte, patirà fame, sete, un freddo spietato. Ma arriverà al varco dove i russi, che avevano accerchiato gli italiani, sono stati vinti. Il mio soldato sofferente deve ancora camminare e camminare. Ma a casa, in Italia, ci arriverà. La cartolina che teneva sul petto perché gli facesse da scudo e da guida non si troverà più: l'angoscia fa sudare anche nel gelo, e il sudore ha macerato Gesù, Giuseppe e Maria, lasciando della loro presenza qualche briciola di carta consumata. Da allora, ogni Natale, il mio soldato, che fa il sarto, tace e prega mentre cuce e taglia, imbastisce e stira. Con nel cuore la tenace memoria di quei giorni quando sentiva la cartolina del Presepio sul cuore, ripete con lo sguardo alto:”Grazie a voi tre, la Madre, il Figlio e Giuseppe, che ha fatto da padre anche a me, povero soldato di vent'anni, nel bianco accecante della neve. Non potrò mai più sdebitarmi.

Ma non mi addormento senza pensare che il mio nome voi tre lo tenete sempre da conto”.

Anche noi siamo sicuri che il nostro nome è scritto nel cielo, sul palmo stesso della mano di Dio.

Fra Mario Bongio
Cappellano Sezionale

Lettere a Valtellina Alpina

Carissimo Direttore,

a margine del nostro incontro durante il concerto di Natale del Coro C.A.I. di Sondrio, mi ero riproposto alcune considerazioni sulla Ns. bellissima Associazione Nazionale Alpini, sul suo futuro, considerazioni di carattere etiche e pratiche, dalla adunata nazionale e ad altre problematiche di carattere generale.

Alcuni mesi fa, (per lavoro passo quotidianamente al Tempietto Votivo di Morbegno) durante il rientro a casa dei bambini di scuola, ho avuto l'idea di fermarmi appunto al Tempietto per far vedere ai bambini che giornalmente trasporto, cosa c'era dietro quelle piante e quel muro, la campana, la bandiera, i cannoni, cercando di suscitare in loro un poco di curiosità. Pensando di aver fatto una mezza cavolata, con mio stupore ho notato che di fatto l'attenzione che avevo suscitato andava oltre le più rosee aspettative, vuoi per la presenza dei cannoni, i moltissimi nomi scritti sui muri (cosa mai avranno fatto?) le bellissime aiuole tenute con tanta cura dagli alpini del gruppo di Morbegno, ecc.

Spiegando loro, al meglio delle mie conoscenze il perché del manufatto, ho pensato come di fatto sarebbe opportuno portare a conoscenza delle nuove generazioni come si sia arrivati a concepire e riproporre ricordi di quanti, con il sangue hanno fatto l'Italia, attraverso la diffusione nelle scuole, non retorici polpettoni di come sia andata, (la storia si sa la scrivono i vincitori!) ma di quello che il gesto eroico di molti anzi di tutti, alpini e non, sia di fatto il risultato.

Quando studiavo, (solo... pochi anni fa) una delle materie di insegnamento molto sentita (ameno da parte di alcuni insegnanti) era Educazione Civica, in cui si trattava, a cominciare dal commento generale e poi dettagliato, di come sia nata la Costituzione italiana.

Prima ancora, alle scuole elementari, una delle materie più importanti era il comportamento il cui voto era decisivo al fine di una eventuale promozione o bocciatura.

In conclusione è la scuola che forma il cittadino, peraltro il risultato era più concreto con il servizio militare, e sfido chiunque di noi lo abbia svolto, a dire che il periodo militare passato in caserma sia stato inutile; forse troppo lungo, inutile no di certo!

Di fatto, a mio modo di vedere, risulta anacronistico, sotto alcuni punti di vista, fare adunate oceaniche con persone che non hanno nulla a che vedere con la ns. Associazione, dove come si sa è solo il business a farla da padrone e dove la maggioranza, prende il cappello alpino del nonno o del papà e se ne va per due giorni a fare colossali ubriacature, peraltro con la benedizione familiare poiché il cappello alpino, giustifica di fatto comportamenti accettabili e non.

I veri alpini, e sono per fortuna ancora la maggioranza, li vedi lontano un miglio, poiché nel modo di rapportarsi agli altri sanno tenere un comportamento corretto e rispondente al modo di essere cittadino prima e genitore/figlio poi.

Durante le sfilate, e qui si vede chi è alpino e chi no, ho assistito personalmente a diverbi per fortuna senza trascendere, tra veci che chiedevano un minimo di incedere marziale nello sfilamento e perlopiù giovani con il cappello alpino a cui poco importava il perché si stava sfilando, bastava di fatto far vedere la maglietta griffata con frasi allusive a tutto fuorché ai valori che si vogliono trasmettere durante l'adunata.

In prospettiva futura, dobbiamo saperci collocare all'interno della nostra Associazione, con modalità e fini propri del vivere attuale, pur sapendo che questo scritto di fatto non vuole

e non può rappresentare soluzioni miracolose al nostro modo di essere, sapendo altresì che compiendo un dovere, come risultato di fatto, noi tutti beneficiamo di conseguenza un diritto sacrosanto.

Queste mie considerazioni, peraltro solo accennate, sono scritte per richiamare l'attenzione alla sensibilità di quanti sono preposti e si impegnano con sacrificio alpino a organizzare il tutto, peraltro sarà impossibile eliminare queste storture (la classica pulce all'interno della criniera di un leone!) e si confida che il vero spirito alpino, riesca a prevalere su comportamenti a volte discutibili.

Grazie per l'attenzione.

Guido Del Nero



Sono un Alpino non più giovane d'età, ma lo spirito e l'amor di Patria sono più che mai giovani. Leggendo la stampa e guardando la tv in merito ai fatti TAV della Val di Susa, la mia pena, sul cappello, s'è afflosciata e sbiancata nel vedere nostri amici, col cappello alpino, tra i dimostranti tumultuosi e offensivi verso le Forze dell'Ordine.

Amici, volete unirvi ai dimostranti?

Ne avete tutti i diritti però siate civili e più ancora togliete il cappello che vi ha onorato e che vi onorerà sempre. Dimostrate la vostra alpinità nel comportamento e, nel bisogno, difendete quei giovani che difendono la nostra sicurezza.

Quell'individuo che spavalidamente insultava e offendeva un Carabiniere doveva da parte vostra, Alpini, essere redarguito e allontanato.

Sono molto anziano e, mi dicono, i tempi sono cambiati, ma io aggiungo, L'ONORE E' SEMPRE UNO.

Cara *Valtellina Alpina* mi pubblichi questo sfogo?

In anticipo ringrazio.

Un Alpino

Come non leggere nei commenti di Guido e Carlo, ottuagenario Alpino bormino, l'amarezza nel osservare comportamenti a dir poco censurabili da parte di alcuni soggetti che prima ancora di aver smarrito la propria alpinità, che è uno straordinario zaino di sentimenti fondamentali, hanno perso la propria dignità. Prima ancora che bravi Alpini occorre essere buoni cittadini, nel rispetto delle persone, delle regole, dei doveri.

Quando salta questo concetto l'intero sistema Paese scivola nella deriva, nelle problematiche che tutti osserviamo e respiriamo quotidianamente. Allora sforziamoci, lottiamo, operiamo dentro l'Associazione per formarci coerenti a quei dettati propugnati dai soci fondatori nei quali continuiamo a riconoscere al di là degli impetuosi cambiamenti sociali, tecnologici ed economici che ci hanno mutati. Aggiorniamoci, è necessario farlo ma come sottolinea Carlo un principio è intramontabile, immutabile: L'ONORE E' SEMPRE UNO!

Concorso letterario



Alpino Clemente Rocca di Bormio, classe 1919, figura di primo piano dell'Alta Valle, Reduce di Albania e di Russia, Internato Militare in Germania, Presidente provinciale dell'U.N.I.R.R. (Unione Nazionale Reduci di Russia) e I.M.I. (Internati Militari Italiani), Consigliere sezionale dell'ANA e Vice Presidente per l'Alta Valle, quindi Consigliere Onorario della Sezione Valtellinese. "Mento" o

"Presidente" per antonomasia dei Reduci e IMI, la loro voce, il loro insostituibile riferimento. Quante battaglie per vedere riconosciuti i diritti degli Internati Militari in Germania; quante delusioni per un'Italia che non ha rispettato la parola data. Coraggio, determinazione, coerenza e fedeltà alpina sono stati i suoi tratti distintivi uniti a lucidità e schiettezza che lo hanno reso autorevole ed ascoltato amico in ogni ambito alpino. Il patrimonio dei suoi scritti è stato pubblicato su vari numeri di Valtellina Alpina ed in parte sul sito sezionale nel link "In Punta di Penna". E' andato avanti il 3 agosto 2010.



Alpino Silvio Bresesti di San Giacomo di Teglio, classe 1920, storico riferimento per il mondo alpino della Media Valle, Reduce di Albania e di Russia, della 49° del Battaglione Tirano, prigioniero nei campi di concentramento tedeschi e russi, membro attivo dell'U.N.I.R.R. Per tutti il Silvio, simpaticamente Penna Nera. Aveva trovato la forza scrivere i suoi ricordi più vivi di quei tragici giorni

di guerra e di prigionia. Dai suoi scritti si è potuto cogliere l'atmosfera struggente ma sempre percorsa da un filo di speranza, che aveva avvolto la sua tragica ed eroica esperienza. Quell'anelito alla vita, comunque presente, quella speranza di "tornare a baita" che lo ha sorretto anche nei momenti più difficili insieme alla straziante esperienza dei compagni che non ce l'hanno fatta. Ha saputo riprendere il suo posto nella società fedele ai valori di solidarietà in cui aveva sempre creduto; testimone sempre appassionato e coerente, nel ricordo di quei compagni di guerra e di prigionia, nella bella cerimonia del 17 gennaio a S. Antonio di Teglio. E' andato avanti il 23 ottobre 2011.

Articolo 1

In occasione del 90° di fondazione la Sezione Valtellinese ANA di Sondrio bandisce un concorso letterario in lingua italiana o dialetto locale aperto a tutti i cittadini/e residenti in provincia di Sondrio, maggiorenni, dal titolo **"Alpini in famiglia; raccontaci tuo nonno, padre, zio, fratello, figlio..."**, suddiviso nelle seguenti sezioni: RACCONTO INEDITO (max n. 3 cartelle dattiloscritte - spazio2 - non più di un racconto per partecipante); POESIA INEDITA (max n. 1 componimento per partecipante);

Articolo 2

Gli elaborati dovranno riguardare profili, aneddoti, la cultura, il ruolo sociale, militare, umanitario svolto dal proprio familiare o parente Alpino sia in pace sia in guerra, senza limitazioni di luogo e di tempo.

Articolo 3

Gli autori possono partecipare a una o entrambe le sezioni. Non è richiesta alcuna tassa di iscrizione.

Articolo 4

Tutte le opere dovranno pervenire entro il 15 settembre 2012, spedite via posta con Raccomandata A/R al seguente indirizzo: **Sezione Valtellinese ANA - Segreteria Premio Letterario - via Romegialli, 21 - 23100 SONDRIO.**

Farà fede il timbro postale.

Articolo 5

Le opere dovranno pervenire nel seguente numero di copie:

RACCONTO INEDITO: 6 copie cartacee

POESIA INEDITA: 6 copie cartacee

E' gradito, se possibile, l'invio di una copia in formato elettronico su cd-rom, per facilitare le operazioni di pubblicazione degli elaborati nel sito www.alpinisondrio.it Gli elaborati inviati non saranno restituiti.

Articolo 6

Racconti e poesie devono pervenire anonimi. Andranno pertanto allegati in busta chiusa i dati anagrafici, l'indirizzo e il recapito telefonico e mail del partecipante.

Articolo 7

Per entrambe le sezioni sono previsti i seguenti premi per l'elaborato primo classificato:

RACCONTO INEDITO € 500,00 ed abbonamento al mensile L'Alpino ed il trimestrale Valtellina Alpina

Per altri 9 classificati ATTESTATO ed abbonamento al mensile L'Alpino ed il trimestrale Valtellina Alpina

POESIA INEDITA € 500,00 ed abbonamento al mensile L'Alpino ed al trimestrale Valtellina Alpina

Per altri 9 classificati ATTESTATO ed abbonamento al mensile L'Alpino ed il trimestrale Valtellina Alpina

La cerimonia di premiazione avrà luogo il giorno 17 ottobre 2012 a Sondrio, nel corso del Raduno del 2° Raggruppamento (Sezioni ANA di Lombardia e Emilia Romagna), nel luogo e all'ora previsti dal Comitato organizzatore delle celebrazioni, che sarà comunicato ai partecipanti. I premi dovranno essere ritirati personalmente dai vincitori che, se impossibilitati, possono delegare un familiare. I vincitori saranno avvisati con congruo anticipo e i saranno pubblicati sul sito internet www.alpinisondrio.it

Articolo 8

Le opere di cui all'art.1 saranno sottoposte al vaglio di una Giuria che si esprimerà con voto maggioritario.

Le opere inedite vincitrici ed eventuali estratti di altre ritenute meritevoli saranno pubblicate nel sito www.alpinisondrio.it

Articolo 9

La Giuria, sarà composta da cinque esponenti del mondo della cultura, delle associazioni locali e dell'ANA - Sezione Valtellinese di Sondrio; la Giuria così composta nominerà il proprio Presidente il cui voto sarà determinante in caso di parità di giudizi. L'operato della Giuria è insindacabile e inappellabile. La Giuria si riserva di non assegnare il Premio a una o entrambe le sezioni qualora il livello delle opere pervenute non sia ritenuto sufficientemente valido.

Articolo 10

La Giuria, a proprio insindacabile giudizio, può attribuire riconoscimenti o premi speciali per documentazioni o testimonianze (raccolte fotografiche, filmati, documenti d'archivio ecc.) che pervenissero alla segreteria del Concorso.

Articolo 11

La partecipazione al concorso non dà diritto a rimborsi spesa ed implica l'accettazione di tutte le norme contenute nel bando. Si garantisce il trattamento dei dati personali nei limiti e alle condizioni imposti dalla normativa vigente in materia di privacy.

2° Concorso fotografico provinciale “FOTOGRAFANDO”

Art. 1 Premessa

La Provincia di Sondrio e il Circolo Fotografico Città di Sondrio, con il patrocinio del Comune di Sondrio, indicano il secondo concorso fotografico “Fotografando”, premio di fotografia, al quale possono partecipare fotografi amatori e professionisti. Non possono partecipare i membri della giuria ed i loro familiari.

Art. 2 Temi

Il concorso fotografico è suddiviso in tre temi:

1 Donne di Valtellina e di Valchiavenna e donne del mondo in provincia di Sondrio. Il mondo femminile negli sguardi, nei racconti di vita quotidiana, la donna come mamma, moglie, sorella, figlia, amica, lavoratrice, volontaria, educatrice e soprattutto come punto di riferimento per la società attuale.

2 Alpini da sempre. Sondrio festeggia il 90° compleanno dei suoi Alpini, esprimi il loro ruolo, i loro sentimenti ed il loro operato.

3 Street Photography (fotografia di strada). Documenta in un'immagine momenti di vita in luoghi pubblici.

Art. 3 Requisiti di partecipazione

1 I partecipanti devono essere gli autori della fotografia. Partecipando al concorso l'autore dichiara, sotto la propria responsabilità, che le foto presentate non violano la proprietà intellettuale, la privacy o qualunque altro diritto di terzi, che è l'unico responsabile delle fotografie presentate, che le persone ritratte nelle proprie fotografie hanno dato valido consenso per l'utilizzo della loro immagine e che hanno rinunciato a qualsiasi diritto che essi possono avere dall'immagine presentata. Nel caso in cui le fotografie contengano immagini di persone sotto i 18 anni, deve essere garantito il consenso del genitore. La Provincia di Sondrio ed il Circolo Fotografico città di Sondrio declinano ogni responsabilità qualora il partecipante non rispetti i termini appena elencati.

2 Il concorso è aperto a tutti. I partecipanti aventi meno di 18 anni all'inizio del concorso dovranno fornire il consenso di entrambi i genitori o di chi ne è responsabile.

3 Il concorso è gratuito.

4 La partecipazione al concorso fotografico prevede la conoscenza e l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

Art. 4 Modalità di partecipazione e materiale ammesso

1 Ogni concorrente può partecipare a uno o più temi presentando al massimo 3 immagini per ciascun tema. Per poter partecipare al concorso l'utente deve compilare l'apposito modulo presente sul sito www.cfsondrio.it ed accettare il regolamento in ogni sua parte.

2 Le immagini dovranno essere inviate sotto forma di file digitali (sono accettate anche fotografie realizzate in analogico e in seguito digitalizzate) nel formato JPG a 300 dpi aventi dimensioni massime di 5 Mb ciascuna, compilando l'apposito modulo presente sul sito www.cfsondrio.it seguendo le istruzioni riportate. Sulle immagini non dovrà essere apposta alcuna scritta (es. nome, cognome, pseudonimo).

3 L'autore dovrà essere in possesso dei file nativi delle immagini presentate, come registrati dalla fotocamera senza manipolazione, nel formato RAW, TIFF, JPG, DNG o l'originale in diapositiva. A momento debito la giuria potrà richiedere all'autore la fornitura di suddetto file (laddove non si possiede il RAW o il DNG, ovvero si abbia solo il formato JPG o TIFF, saranno richiesti in sequenza, cioè lo scatto precedente e lo scatto seguente all'immagine in oggetto di esame). In caso di mancata ricezione dei file richiesti l'immagine sarà squalificata.

4 L'organizzazione, pur assicurando la massima cura nella manipolazione dei file ricevuti, declina ogni responsabilità per eventuali danneggiamenti e smarrimenti, da qualsiasi causa essi siano generati.

Art. 5 Termini e scadenze

Il termine per la presentazione delle opere è il 30/09/2012. Ogni opera presentata successivamente a questa data non sarà giudicata.

La giuria si riunirà per deliberare il 10/10/2012.

Il 17/10/2012 sarà pubblicato l'elenco dei finalisti sul sito www.cfsondrio.it e www.provincia.so.it.

Dal 05/11/2012 al 30/11/2012 sarà allestita la mostra delle opere finaliste presso la sala “Ligari” del palazzo della Provincia di Sondrio.

Il 30/11/2012 è prevista la cerimonia di premiazione con mostra delle opere giunte in finale.

Art. 6 Giuria e premi

1 La giuria del concorso selezionerà e classificherà a suo insindacabile giudizio le opere meritevoli. Il giudizio della giuria è inappellabile e verterà sulla rilevanza tecnica, di contenuto delle immagini e originalità.

2 Il lavoro della giuria avverrà nel seguente modo: tra tutte le opere pervenute, sarà assegnato alla foto vincitrice il titolo di “Best Photography - 1° Concorso Fotografico “Fotografando” e targa di riconoscimento messa a disposizione dalla Provincia di Sondrio. Per ogni tema sarà stilata una classifica fino al decimo posto per la categoria adulti e fino al quinto posto per gli under 20. Sarà premiata la prima opera classificata di ciascuna categoria. Un premio speciale sarà assegnato al primo classificato dei ragazzi di età inferiore ai 20 anni. La giuria si riserva inoltre di assegnare ulteriori premi speciali alle opere classificate. Tutte le opere premiate saranno pubblicate, con le rispettive classifiche, sul sito della Provincia di Sondrio e del Circolo Fotografico Città di Sondrio. I premi dovranno essere ritirati personalmente dal vincitore in occasione della premiazione o da altra persona da lui delegata per iscritto. Diversamente saranno inviati a domicilio, per corriere o per posta, a spese del destinatario. I premi saranno così suddivisi:

1° premio assoluto alla miglior foto pervenuta al concorso e targa “Best Photography”;

1° premio al primo classificato tema n. 1;

1° premio al primo classificato tema n. 2;

1° premio al primo classificato tema n. 3;

1° premio al primo classificato tema n. 1 under 20;

1° premio al primo classificato tema n. 2 under 20;

1° premio al primo classificato tema n. 3 under 20;

Eventuale premio speciale e diploma a tutti i partecipanti.

La giuria sarà composta da fotografi professionisti, membri della Provincia di Sondrio e del Circolo Fotografico Città di Sondrio.

Art. 7 Diritti e proprietà immagini

I diritti e la proprietà delle immagini restano ai titolari delle immagini stesse. Costoro concedono, a titolo gratuito, agli organizzatori, l'uso delle fotografie inviate al concorso per i seguenti usi: la stampa del catalogo, la pubblicazione sui siti web in contesti legati al concorso, l'esposizione e la proiezione in manifestazioni promozionali, l'eventuale allestimento di mostre o quant'altro necessari per la promozione del concorso. La Provincia di Sondrio e il Circolo Fotografico Città di Sondrio, in qualità di organizzatori, hanno il diritto all'utilizzo gratuito delle immagini pervenute al concorso per eventuali pubblicazioni, dandone comunicazione all'autore. A ogni utilizzo delle immagini gli organizzatori riporteranno sempre il nome dell'autore.

Art. 8- Protezione dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”, che i dati personali forniti nell'ambito del concorso fotografico saranno raccolti e registrati dal Circolo Fotografico Città di Sondrio e dalla Provincia di Sondrio su supporti cartacei, elettronici e/o informatici e/o telematici protetti e trattati con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle disposizioni del Codice. I dati forniti saranno utilizzati unicamente per finalità strettamente connesse e strumentali all'iniziativa.

Art. 9- Catalogo

Per questa edizione del concorso è prevista la stampa di un catalogo cartaceo con riprodotte le foto premiate e un'ampia selezione di quelle ammesse. Tale catalogo può essere richiesto esplicitamente nel modulo di adesione e avrà un costo di 30 € ciascuno per tutti gli autori partecipanti e di 35 € per i non partecipanti. Alla data di scadenza della presentazione delle fotografie saranno pubblicate sul sito del concorso tutte le opere ammesse.

Art. 10 Altro Il regolamento fa riferimento a quanto pubblicato sul sito ufficiale del C. F. Città di Sondrio www.cfsondrio.it.

Ritorno a baita

Chissà se Arnaldo un titolo così lo potrà gradire?

Piace pensarlo in festosa compagnia con gli altri veci, nel Paradiso di Cantore, e difficilmente avrà tempo di occuparsi, con molta benevolenza, delle cose terrene degli scarponi. Ma di un ritorno si tratta, e la Sezione è la sua baita.

I familiari del compianto Guido Fagiolini infatti hanno donato alla Sezione il cappello, le medaglie e un pugno di fotografie del Col. Arnaldo Sertoli, uno dei fondatori della stessa reggendone anche la presidenza tra il 1928 ed il 1936. Un dono prezioso, sono cimeli importanti per i quali siamo grati e riconoscenti alla signora Giacinta Bradanini e figlie. Nei piccoli spazi offerti dalla sede sezionale troveranno una collocazione adeguata; la storia e la memoria sono tratto distintivo per gli Alpini, anche per i bocia appena forgiati tali. Ed è piacevole suggestione che questo ritorno a baita coincida con la celebrazione del 90° di fondazione della Sezione; un bentornato è d'obbligo. Ma è altrettanto d'obbligo tratteggiare questa figura, questo padre com'è in uso chiamare i fondatori dell'A-NA, nazionale o sezionale, dei quali tutti ci riconosciamo figli.



Il cappello ed i cimeli donati dai familiari

Arnaldo Sertoli, Napoli 10.12.1892 - Sondrio 31.10.1981 Geometra, dottore in scienze agrarie, deputato al Parlamento, commendatore della Corona d'Italia, cavaliere di Vittorio Veneto. Appartenente al ramo di Delebio della nobile famiglia valtellinese fu sindaco e poi podestà di Delebio, capo dei Sindacati della provincia, commissario dell'Ospedale Civile di Sondrio, membro della Commissione reale per l'amministrazione straordinaria della provincia e quindi rettore provinciale. Era vice presidente del Rettorato al momento delle dimissioni del preside Bosatta (agosto 1929) del quale assunse le funzioni fino all'insediamento del nuovo preside nel marzo 1931. Di deve in larga parte a lui l'iniziativa della costruzione dell'attuale Palazzo del Governo e della Provincia. Deputato al Parlamento per la XXVIII e XXIX legislatura, consigliere nazionale alla Camera dei fasci e delle corporazioni nella XXX quale membro del consiglio della Corporazione zootecnia e pesca, in rappresentanza del Partito Nazionale Fascista. Fu promotore di un provvedimento legislativo speciale per la riduzione dell'estimo catastale nella zone agrarie di montagna della nostra provincia.

Ha lasciato numerosi scritti soprattutto di agricoltura montana pubblicati in varie riviste. Fu anche podestà

di Aosta e colonnello degli Alpini combattente nelle due guerre. Presiedette il Rettorato, in qualità di Vice preside, dal 1929 al 1931. In uno dei rari frammenti di scritti che documentano l'attività della Sezione in quegli anni, e precisamente del giugno 1931, proprio con Arnaldo Sertoli a presiederla leggiamo anche curiose annotazioni su come essa era strutturata.

COMANDANTE – Ten. On. **Arnaldo Sertoli**

CONSIGLIERI – Cap. **Ugo Benvenuti**, Ten. **Mario Pizzala**, Serg. **Riccardo Redaelli**, Ten. **Ottorino Brisa**, Serg. **Attilio Gualzetti**, Ten. **Italo Romegialli**
Aiutante Magg. in 2^a – S. Ten. **Bruno Schierini**
Soci individuali 145, Soci collettivi 1100.

E' pertanto curioso conoscere che la Sezione era costituita da 23 Gruppi, da Chiavenna a Valdidentro. Il più numeroso era Chiavenna con 255 soci, il più esiguo Ponte Valtellina con 6 soci. Ma forse ciò che più sorprende è la lettura della forza in città. Sondrio 26 soci, Triangia 14, Mossini 17, S. Anna 16, Triasso 17; come dire che i punti di forza del capoluogo, alpinamente parlando, erano a quel tempo nella *Sondrio di Sopra*.



Bel ritratto del Col. Arnaldo Sertoli, terzo Presidente della Sezione Valtellinese

Un Santo tra noi

Incontro denso di riflessioni e testimonianze toccanti quella vissuta a Delebio la sera del 1 marzo 2012.

L' A.I.D.O., Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule, in collaborazione con il Gruppo Alpini Delebio e l'Associazione Oratorio Giovanni Paolo II, ha invitato Luisa Arnaboldi, presidente dell'associazione ex allievi della Fondazione don Gnocchi e Gaetano Agnini, ufficiale degli alpini, medico e scrittore a parlarci di Don Carlo Gnocchi e la sua Fondazione Onlus.

I relatori hanno saputo trasmettere ai numerosi presenti vive emozioni: l'incontro di Luisa con don Carlo ha cambiato la sua vita, un racconto nitido ed appassionato dal quale è emersa la straordinarietà del prete ora Santo.

Gaetano attraverso le ricerche, le testimonianze raccolte e riversate nel suo libro "Don Carlo Gnocchi Alpino Cappellano" ne ha scolpito un ritratto tutto alpino, dove l'esperienza di Albania prima, di Russia poi e dei pochi anni di vita successivi al conflitto il legame tra penne nere ed il cappellano ha saldato un'amicizia unica.

Don Carlo ha amato gli Alpini e questi venerano ora questo Santo, gigante di operosa carità e luminoso esempio di profonda alpinità. Libro da non perdere quello di Gaetano, una sorta di breviario alpino per rinfrancarci ed accompagnarci quotidianamente salendo i gradini della vita.



Numerosi gli interventi; Sandro Dell'Oca, Ernesto Goffi, Maurizio Leali per l'AIDO, il Sindaco Dioli, Stefano Rossattini, Antonio Rivolta, il nostro Presidente Alberto Del Martino hanno dato voce e implementato la feconda umanità, la lungimiranza, il valore profetico e scientifico della Fondazione, eredità del Santo a noi caro.



Dopo decenni di polverosa indifferenza e di dolorose aspettative la questione degli IMI, Internati Militari Italiani, ritrova attenzioni e azioni degne di nota; vedi la Medaglia d'Onore rateizzata in tante cerimonie celebrative, i siti specifici, ma soprattutto gli studi e le pubblicazioni appena edite. *Valtellinesi schiavi di Hitler*, un bel libro di Pierluigi Zenoni edito dallo SPI, Sindacato Pensionati Italiani di Sondrio, fa nuova luce e memoria su questi protagonisti di una dolorosa pagina di storia. Precedute da un esaustivo inquadramento storico che hanno portato all'8 settembre 1943 le testimonianze ascoltate, raccolte e pubblicate da Zenoni assumono un rilievo umano, storico e morale di grande efficacia. La stima effettuata dagli studiosi indica in 4.500/5.000 gli IMI valtellinesi e molti di loro ci sono familiari. Mento Rocca, il presidente provinciale degli IMI, che più di ogni altro ha dato voce al loro calvario, alle aspettative, agli appelli a far memoria e monito intorno a queste vicende che li ha resi protagonisti loro malgrado. L'Autore, emotivamente coinvolto nelle testimonianze raccolte ne compone un mosaico nitido e vero, drammaticamente vero.

Pierluigi Zenoni - **Valtellinesi schiavi di Hitler**

Le vicende Le testimonianze Il lavoro rubato

Edito da SPI Sondrio, 192 pag. € 15



Oreste Forno, eclettico alpinista/scrittore/fotografo e molto altro, rivela il proprio percorso spirituale nelle pagine di questo libro recentemente edito da Bellavite Editore di Missaglia. Da collaudato narratore ed alpinista ambienta sulle montagne a lui più care i momenti più intensi, le riflessioni più profonde che l'avvicinano alla percezione di Dio. Diverse stagioni, tante montagne, numerose situazioni e una raffinata capacità di sentire, ascoltare e leggere i segni. Quelli che Oreste decifra e coglie come illuminanti e rassicuranti presenze del



Padreterno accanto a se e a tutti noi. Da solo in vetta, cercando nel silenzio, dal crepuscolo all'alba, in condizioni di tempo talvolta avverse ma sempre generatrici di stupori esaltanti, ponendosi gli interrogativi più profondi e trovando le percezioni più alte. Il libro ci riporta alla nobiltà della nostra spiritualità, alla ricerca di luoghi, atmosfere, ritmi e sfide dove, ascoltandoci, ritroveremo noi stessi nelle forme più vere, nei sentimenti più forti, nelle emozioni più vive. Le montagne, le vette che lo hanno formato e temprato all'alpinismo ed alla vita rappresentano ora per Oreste, idealmente, i gradini per scoprire la verità del Cielo.

Oreste Forno

L'altra montagna Quella che porta più in alto delle cime
Bellavite Editore in Missaglia, pag. 160, € 13,00

CHIAVENNA

In ottobre 2011 le penne nere hanno effettuato una sistemazione della cappella in località Pigione sul sentiero che parte da S. Abbondio in direzione di Savogno o Dasile. Da tempi remoti esisteva una cappella con un quadretto della Madonna, che si può vedere nella foto, completamente rovinata. In occasione della canonizzazione del Beato don Luigi Guanella, il Gruppo Alpini di Chiavenna ha deciso per la ristrutturazione e l'inserimento di una statua del nuovo Santo. Il risultato appare ottimo.



La situazione in cui versava la cappella e dopo l'opera effettuata dagli Alpini a Pigione

Nel corso della annuale assemblea del Gruppo si è anche provveduto al rinnovo del Consiglio che rimarrà in carica per il triennio 2012-2014.

Sono stati eletti:

Adriano Martinucci Capogruppo

Aldo Gianera Vicecapogruppo

Gianni Emilio Vicecapogruppo

Renato Locatelli Segretario

Silvio Vottré Segretario

Il Consiglio ha poi nominato i Consiglieri affidando loro compiti di seguire le attività ed eventuali criticità nelle singole zone di competenza:

Chiavenna: **Gianni Emilio, Emanuele Biavaschi, Stefano Ciapucci, Moreno Tognetti**

Prata Camportaccio: **Orio Pasini, Walter Fallini**

Piuro: **Livio Del Grosso, Giancarlo Lisignoli, Vittorino Rogantini, Gianfranco Falcinella**

Val San Giacomo: **Aldo Gianera, Silvio Vottré**

Doppio compleanno per le penne nere del Gruppo della città della Mera, altrimenti detto della "Piccola Patria": il 90° del Gruppo ANA Chiavenna, un tempo denominato Sottosezione, e del 25° di costituzione del Nucleo ANA di Protezione Civile.

Per celebrarlo degnamente sono stati promossi alcuni momenti significativi.

Tre giorni ricchi di momenti culturali, con mostre atte a evidenziare il costante impegno profuso dai Volontari PC in ogni evento ed a far detonare la proverbiale festosità scarpona.

Perle da collezionista

È il più vecchio documento che si conosca attestante l'esistenza del Gruppo di Chiavenna, dovrebbe risalire al 1924-25.

La datazione non è sicura, ma la tipografia Caligari ha chiuso in quegli anni, poi la dicitura "Gruppo" non è ancora stata cambiata in "Battaglione" "Compagnia" "Plotone" (a seconda del numero degli iscritti come fatto poi con la trasformazione dell'ANA in 10° Reggimento Alpini. Anche titoli e testi delle canzoni sono del primissimo dopoguerra. Alpini di Chiavenna sul passaggio posteriore dell'Altare della Patria a Roma, adunata del 1929. Quello in alto a destra è Aroldi Antonio, nonno di Edo Mezzera.



GORDONA

Piena riconferma della bontà organizzativa della festa delle penne nere a Gordona che è momento di letizia per tutta la comunità; la partecipazione e l'entusiasmo che si sprigiona nel corso della giornata qualificano ottimamente l'appuntamento valchiavennasco.

Banda, Gioventù, Sindaco, Parroco, Amministratori, Autorità, Forze dell'Ordine, concittadini...tutti presenti per condividere il festoso momento scandito tra commemorazione, liturgia, riconoscimenti, convivio e lotteria.

Dal ritrovo al congedo è tutto un programma di momenti significativi durante i quali si può apprezzare il dinamismo del Gruppo e le belle sintonie con le varie componenti della comunità che si stringe agli Alpini condividendone lo spirito. Sintonie che emergono nell'omelia di don Enea, nelle parole del Sindaco Mario Biavaschi e del rappresentante prefettizio presente alla cerimonia.

Annotazione positiva anche poter incontrare nella accogliente sede ben tre Capigruppo: Siro Dell'Anna, Giovanni Pedretti e Renato Coldagelli, vale a dire una bella fetta di storia del sodalizio gordonese. Ordinati e puntuali i momenti commemorativi sottolineati dalle note della Banda come quelli liturgici accompagnati dalle impeccabili cante del Coro "La Compagnia".

La festa è poi proseguita al convivio alla Boggia e culminata con la sempre generosa e partecipata lotteria.

Bravo Renato, bravi Alpini di Gordona.



Partecipazione corale della comunità a Gordona per l'annuale festa del Gruppo.



E' andato avanti Giovanni Pedretti, classe 1950, a soli sessantun anni.

Nel 1990, Giovanni, è stato nominato Capogruppo delle penne nere di Gordona e lo è stato fino al 1999.

Nel 1994, con l'aiuto di altri Alpini, ha effettuato la ristrutturazione interna, tutta in legno, della nostra Sede, ex palestra comunale.

Era alla guida del Consorzio della Val Bodengo e stretto collaboratore in Giunta del sindaco Mario Biavaschi che ne ha ricordato l'impegno amministrativo ed il suo spendersi per la comunità oltre che l'amicizia maturata fin dalla loro infanzia. Al termine del suo mandato è sempre rimasto nel Gruppo offrendo la sua esperienza e disponibilità fino all'aggravarsi della malattia che lo ha portato a una scomparsa prematura. Le penne nere di Gordona sono vicine ai suoi cari e lo ricorderanno sempre; al cordoglio della comunità di Gordona si unisce quello di tutta la famiglia alpina.

Belle famiglie alpine

E' di Gordona la bella famiglia dal dna solidamente alpino. Lo scarponcino **Enea**, nato da pochi mesi da Donata e Andrea Gelmi, cl. 1978, 5° Alpini, Compagnia Trasmissioni, ora del Gruppo di Gordona, vanta entrambi i nonni Alpini: Gelindo Gadola, cl. 1945, 5° Alpini Compagnia Pionieri, iscritto al Gruppo di Chiavenna; Ermanno Gelmi, cl. 1949, 5° Alpini, Compagnia Comando a Merano, iscritto al Gruppo di Gordona. Anche i bisnonni Antonio Gelmi, cl. 1917 e Luigi Gadola, cl. 1909, erano intruppati negli Alpini, ad Aosta, e combatterono sul Fronte Occidentale. Il primo riportò gravi ferite che lo invalidò per il resto della vita.

Vivissime felicitazioni a Enea e tutti i suoi cari.



Quando la solidarietà non ha confini

Sono partiti il 7 gennaio 2012 cinque iscritti del Gruppo di Verceia per una missione umanitaria in Tchad. Il Vice-sindaco del paese Angel Giordano, Oregioni Ettore Assessore, l'alpino Pedrana Plinio iscritto al locale nucleo di P.C. ANA come Copes Fausto e De Stefani Marco, iscritti questi ultimi anche nei volontari dell'antincendio boschivo ANA presso la C. M. Valchiavenna, per dare vita a una singolare quanto ardua spedizione in Africa. L'esperienza, della durata di tre settimane, è l'evoluzione di un progetto partito nel 2007 con l'appoggio di ACRA, Ass.ne di Coop.ne Rurale Africa e America Latina onlus, che aveva visto impegnati Giordano, Davide e Gualtiero. L'obiettivo era la formazione di personale locale nel taglio del granito (presente in loco in quantità e buona qualità), lavorazione ben nota in val Codera come su tutto l'arco alpino, fatta a mano con poca attrezzatura e l'utilizzo delle pietre per murature perenni a costo contenuto per il limitato fabbisogno di cemento (carissimo in quei luoghi africani). Dopo questa prima esperienza c'è stato un pronto ritorno nel 2008 di Giordano; Davide e Marco (falegnami): possiamo dire che tutto il paese di Verceia è partito con loro, con il cuore e qualche euro che la neo cellula si è attivata di reperire con serate e quant'altro. Non è certo mancato il contributo del Gruppo Alpini di Verceia, né allora, né dopo, né ora. Negli anni successivi per motivi di sicurezza non ci sono state spedizioni, (rivolta nel Darfur e successivi disordini in Tchad), non sono però mancati gli invii di denaro utilizzati in progetti mirati seguiti da Don Issaka, prete cattolico Ciadiano conosciuto in loco e diventato amico inseparabile dei volontari di Verceia, il quale si è attivato per sovvenzionare la costruzione di scuole, aiuti a soggetti in particolare difficoltà, banca del miglio, costruzione di pozzi, acquisto di materiale didattico e persino i banchi di una scuola. Dadouard, la meta della spedizione è un villaggio che neppure la carta ciadiana riporta, e di cui non esiste indicazione neanche sulla "pista principale" per Mongo, sede della Diocesi a una trentina di Km., "è meglio che i ribelli non sappiano che c'è un villaggio" è stata la giustificazione ufficiale del fatto. Il ritorno a Dadouard per Giordano (terza volta) e Marco (seconda) ha fatto cadere qualche lacrima su quella savana tanto arida.



Quella che è diventata la missione di Verceia, (Acra ci aiuta solo nelle pratiche di visto per entrare nel paese) ha visto impegnati i volontari nell'insegnare l'uso di due perforatrici e una "ponciotera" fornite dagli stessi con fioretti, spaccarocchia, mazzotti, punte, culotte e tutto quel che può servire a 12 aspiranti scalpellini per superare le oggettive difficoltà. Inoltre sono stati portati guanti, occhiali, scarpe antinfortunistiche (per molti le prime calzate), mascherine, cappellini e via di seguito. Allo stesso tempo si sono impegnati per insegnare a 4 giovani l'arte del lavoro del legno, mirato alla costruzione di banchi per le scuole, anche qui fornendo trapani a mano, scalpelli, pialle, raspe, seghe e segchetti ecc...E' giusto evidenziare che tutto

il materiale, tranne il compressore che è di proprietà della Diocesi di Mongo, è stato fornito da Verceia, e un volontario ha offerto anche la somma per attrezzare tutte le aule di Dadouard di banchi, infine si è iniziato il finanziamento della costruzione di aule per arabi nomadi, (ora fanno scuola sotto un albero). E' stato donato anche materiale didattico raccolto nelle scuole di Verceia e portato in Tchad (col sacrificio di qualche brisaola perché col peso non si scherza), e in loco si è potuto comprare zainetti, lavagnette, craions e così via (mi sono dimenticato di dire che parlano francese). Naturalmente l'intenzione di fornire le idee, oltre ai materiali, affinché i ciadiani possano in futuro essere autonomi e avviare un'attività con una pur minima fonte di guadagno, è il succo della spedizione. Con non poca soddisfazione abbiamo visitato una scuola costruita da personale locale formato nel biennio 2007-2008 con pietre fornite da loro stessi, costruzione a regola d'arte che potrebbe benissimo essere inserita nel contesto alpino. Serrati contatti con il Vescovo di Mongo da parte di Giordano sembrano aver ottenuto la garanzia della fornitura di pietre alla diocesi e forse anche la loro muratura da parte degli scalpellini formati. Il condizionale è d'obbligo ma la speranza che il progetto abbia un seguito con prospettive di qualche anno di lavoro per gli allievi dei Verceiesi è lusinghiero. La mattina prima della partenza siamo passati per i saluti a scuola, c'erano tutti, con i vestiti più belli (si fa per dire), tutti colorati, 480 scolari delle 5 classi più i 30 della materna e i sei insegnanti (il direttore-insegnante con una terza classe di 96 alunni) hanno marciato per noi con la bandiera ciadiana e quella italiana (dove l'hanno trovata?), hanno cantato per noi facendoci festosi auguri, credo sentiti. Noi abbiamo offerto il gagliardetto del gruppo Alpini di Verceia che resterà in direzione a testimoniare il nostro impegno. La scuola ha offerto a noi un bel cappello di paglia che già al mattino presto protegge dal sole implacabile la "periferica" dove resteranno lungamente impressi quegli improbabili e smaglianti sorrisi, quei grandi occhi melanconici e quella infinita miseria.



Davvero una esperienza viva, una pagina di alpinità vera quella scritta dai volontari e tutta la comunità di Verceia. Bravi!

ANDALO

Quando da ragazzi si studiava la Storia del 2° Conflitto Mondiale, le Maestre ci spiegavano gli eventi storici, politici e culturali dell'epoca, in Italia e nel Mondo e i motivi del nostro intervento armato, discutibile e rivelatosi poi disastroso; finita la Guerra le famiglie piangevano i propri Cari che non erano ritornati, c'era miseria, poco lavoro e forte immigrazione, un'agricoltura povera, boscaioli, qualche artigiano, un po' di commercio erano queste le fonti di sostentamento nelle nostre Comunità. Il pensiero di noi Giovani era, mai più Guerre, speranze per un futuro migliore ed una società responsabile e più giusta. I Combattenti, tornati dal Fronte in condizioni pietose, venivano considerati dei perdenti e nonostante tutte le sofferenze patite, malvisti anche in Patria; loro però non volevano dimenticare, avevano ancora davanti agli occhi i Compagni e gli Amici rimasti sul campo di battaglia, le loro ultime parole e i loro ultimi momenti di vita.

Le Ass. Comb. Reduci per noi Alpini più giovani diventarono il fondamentale punto di riferimento di ideali e valori.

Proseguendo sulla loro traccia, gli Alpini di Andalo, l'ultima Domenica di Gennaio di ogni anno rievocano questa pagina tragica della Storia; la presenza preziosa dei Reduci di Russia **Antonio Rasica** di Sacco 1920, **Erminio Colli** di Delebio, 1921 e **Giobbe Bigioli** di Cercino 1922, la loro testimonianza vivente, ha reso la cerimonia più vera e più sentita.

Durante la S. Messa celebrata da **Don Amedeo** ed animata dal coro parrocchiale, il **Col. Gambetta** ha letto l'Omelia di **Padre Narciso Crosara**, Cappellano del Btg Tirano, in onore dei suoi Caduti ad Arnautowo, durante la ritirata; al Monumento, dopo le Cerimonie di rito, alcune significative parole del Capogruppo per il 45° del Gruppo, del Sindaco, sul Giorno della Memoria, di **Ettore Leali** sul 90° Sezionale, i saluti dell'amico **Luigi Corti** in scadenza di mandato da Cons. Sez. ed i ringraziamenti finali, hanno preceduto la consegna delle Medaglie d'Onore ai familiari di alcuni Deportati in Germania dopo l'8 Settembre 1943 che sono:

Dell'Oca Delfino, 1918-1944, **Dell'Oca Franco**, 1921-2001,
Dell'Oca Lorenzo, 1923-1987, **Girolo Guido**, 1921-1973,
Margolfo Ireneo, 1913-1982, **Margolfo Raimondo**, 1912-1968
Spolini Pio, 1924-1945

Dobbiamo essere grati a questi che insieme a tanti valorosi italiani ci hanno consegnato l'Italia libera e democratica.

Alcune suonate del Corpo Musicale, il pranzo al "Il Terziere", la torta del 45° (che sarà festeggiato alla grande Domenica 26 Agosto al Tempietto di "Piazzo") hanno concluso una giornata ricca di valori ma anche di amicizia, cordialità e simpatia.

Livio Mariana



DELEBIO



Daniele Pedroncelli, associato nel Gruppo di Delebio come Amico degli Alpini, nato il 21 gennaio 1991, è risultato idoneo e classificato per il 4° blocco Vfp1.

Il 6 dicembre 2011 è partito per Montorio Veronese presso l'85° Rgt "Verona" per incominciare la nuova avventura con le stellette.

Mai tardi



Erminio Colli, alpino del Gruppo di Delebio e Reduce di Russia, classe 1921, ha festeggiato i 90 anni sabato 9 luglio 2011. I suoi familiari hanno deciso di celebrare il suo compleanno domenica 17 luglio in Val Gerola presso la località Case Di Sopra, dove posseggono una bellissima casa, e di invitare tutto il Consiglio Direttivo ed amici del Gruppo Alpini di Delebio per una mangiata in compagnia.

Il meteo non era dei migliori, ma gli invitati si sono si sono ugualmente stretti vicino ad Erminio, affettivamente ma anche fisicamente per ripararsi dalla pioggia, festeggiandolo e trascorrendo una piacevole giornata cantando allegramente.

Il Gruppo Alpini di Delebio augura ad Erminio altri 100 di questi giorni e ringrazia la sua famiglia per la bellissima giornata.

Invocando il motto del Tirano MAI TARDI! ci scusiamo con il caro Erminio e gli amici di Delebio per il ritardo di pubblicazione (Valtellina Alpina o soffre di portata minima o straripa per ondate di piena, la regolarità è sconosciuta) ma siamo ancora più lieti di anticipare gli auguri per il 91 compleanno!

PIANTEDO

Col cuore colmo di tristezza gli Alpini di Piantedo piangono i tre cari amici andati avanti nel corso degli ultimi mesi. Persone umili, semplici e buone. Uomini capaci e generosi. Tre esempi in quanto a senso di corpo e di abnegazione. Il Gruppo perde altri tre elementi di grande valore ma anche per loro e per tutti coloro che prima di loro ci hanno lasciato, le penne nere si impegnano a fare quanto è nelle loro possibilità per mantenerne viva la memoria e mantenere alti i valori alpini.

Alpino e Reduce Acquistapace Egidio, classe 1916.

Ciao Gidio.. eri il "vecio" del Gruppo ma noi ti abbiamo sempre visto come un "bocia" tale era il tuo spirito combattivo e l'entusiasmo che accompagnava la tua quotidianità. Membro sempre attivo della nostra comunità sei stato lo storico riferimento del nostro Gruppo. La tua vita è stata segnata dagli orrori della guerra e della prigionia in campo di concentramento ma sulle tue labbra mai è mancato il sorriso. Il tuo esempio di integrità morale e fierezza, di certo, ci sorreggerà nelle difficoltà che ci si frapportano nel nostro operare per il bene comune.

Alpino Tarabini Milo, classe 1948

Ciao Milo, un tragico evento ti ha prematuramente allontanato da noi; all'improvviso sei andato avanti.....lasciando dietro di te un grande vuoto. Triste è il cuore di chi spesso ti ha visto scrupolosamente impegnato nelle attività sociali del Gruppo. Lavoro prezioso il tuo, svolto con grande abnegazione e spirito di solidarietà, ma senza porti sotto i riflettori come si conviene ad un vero Alpino. A memoria della tua vita terrena, oltre al ricordo nei nostri cuori della tua grande bontà d'animo mista alla semplicità, rimarranno di certo i tanti manufatti da te realizzati; vere e proprie opere d'arte che danno un tocco artistico ai luoghi a te e a noi cari.

Alpino Acquistapace Duilio, classe 1939

Ciao Duilio, da "lassù", ricordati di noi, tuoi amici Alpini e, di tutti i tuoi cari che hai lasciato, per volare oltre le creste più impervie, al di sopra delle vette maestose, oltre il filo sottile dell'orizzonte per entrare nella luce eterna del cielo; la cui vista al nostro sguardo è preclusa. Vivo resterà sempre di te il ricordo nei nostri cuori. Ci mancherà la tua presenza discreta.

i tuoi amici Alpini



Egidio Acquistapace



Milo Tarabini



Duilio Acquistapace

Il Gruppo Alpini di Piantedo ha recentemente devoluto 1.000 euro a favore della Parrocchia a sostegno delle opere di restauro conservativo e ristrutturazione della chiesa di Santa Maria Nascente.

COSIO - PIAGNO

Venerdì 27 gennaio il Gruppo si è ritrovato nella sede per l'assemblea annuale ed esaminare il consuntivo 2011.

L'anno era iniziato con l'Alzabandiera in occasione dei festeggiamenti del 150° dell'Unità d'Italia poi ha partecipato a tutte le iniziative in cui si richiedeva l'impegno degli Alpini nell'ambito Comunale.

L'incontro dei ragazzi delle medie con i Reduci per ascoltarli nel racconto di momenti di vita vissuta è stato concluso con un buon pranzo nella nostra sede con ospiti i Reduci. Siamo stati presenti a tutte le manifestazioni dall'Adunata di Torino sino all'interregionale di Palazzolo sull'Oglio.

L'impegno principale nel 2011 è iniziato ad aprile e si è concluso in settembre con l'inaugurazione della nuova Baita all'Alpe Tagliate con la presenza di quasi tutti gli iscritti e consiglieri, con la benedizione di Don Mario. Il sacerdote ha richiamato il senso del gruppo e lo spirito che anima gli Alpini mentre il Sindaco Fausta Svanella ha sottolineato che la collaborazione delle penne nere con il Comune ha permesso di realizzare un'opera altrimenti impossibile. Su progetto e direzione del nostro Alpino Manni Simone, con l'appoggio del vice Sindaco Tonelli Giancarlo, si è costruito una struttura bella e ben integrata nel Parco delle Orobie.

Sono stati impegnati una trentina di Alpini e Aggregati, che hanno lavorato per una sessantina di giornate con circa 4.000 ore di volontariato completando in modo funzionale tutta l'area che, si rammenta, è disponibile a tutti i cittadini. Ogni anno si celebra il Raduno del Gruppo; nel 2012 è fissata per domenica 15 luglio.

Nel corso del 2012 ci saranno le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo; si auspica in nuove forze per dare nuova linfa al Gruppo.

Il Capogruppo **Gianpiero Tarabini**



NUOVA OLONIO

Venerdì 13 gennaio si è svolta l'annuale assemblea del Gruppo, principale appuntamento associativo nel corso del quale sono state illustrate le iniziative intraprese nell'anno e presentate quelle future. Erano presenti 30 soci, la Sezione era rappresentata dai consiglieri Giambelli Gianfranco e Livio Mariana. Esposti rapidamente gli impegni che il Gruppo ha sostenuto nel corso del 2011: la celebrazione dell'Unità d'Italia il 17 marzo, il Raduno del Gruppo del 20 marzo, la collaborazione alla festa parrocchiale del 1° maggio, la manutenzione del verde pubblico nel Comune, la pulizia della Chiesetta di San Quirico, la collaborazione alla festa di Spinida in settembre, la celebrazione del 4 novembre, la colletta alimentare di novembre, il vin brulé di Natale, oltre anche la partecipazione agli incontri Reduci - Scuole.

Viene sottolineato il patrocinio dato al progetto "sui passi di don Luigi Guanella...il senso di un cammino" proposta da don Adriano Folonaro (dei Servi della Carità di Como) nel maggio scorso per la santificazione del beato Don Luigi Guanella. Si sono poi svolte le elezioni delle cariche sociali del Gruppo per il triennio 2012-2014. Il Capogruppo Tarchini non si è riproposto al contrario del Segretario Roberto Paieri che è reso disponibile per un triennio a ricoprire il ruolo.

Dopo una discussione dell'assemblea nella quale è stato proposto l'Alpino Curti Vincenzo si è passati alla votazione.

Eletti in assemblea del 13 gennaio 2012, in carica per 3 anni

Capogruppo

Vincenzo Curti Nuovo

Vicecapogruppo Segretario

Roberto Paieri riconfermato

Consiglieri

Dante Oreggioni riconfermato

Piscen Amerigo riconfermato

Rino Ferrario riconfermato

Copes Agostino riconfermato

Bruno Barri riconfermato

Ligari Anselmo riconfermato

Dante Contessa Nuovo

Duilio Tarchini Nuovo

Giambelli Gianluca Nuovo

BaronaAlberto Nuovo

Revisore conti

Contessa Rino riconfermato

Il direttivo ha poi illustrato la proposta di celebrare la ricorrenza del 40° di fondazione del Gruppo con un bel Raduno organizzato con cerimonia sacra, sfilata, musica, rancio alpino presso la tensostruttura del paese; unanime consenso. Definiti i ruoli per l'organizzazione in cui Giambelli Luca si è incaricato di curarne/coordinarne l'organizzazione così come sono state chieste le disponibilità alla partecipazione e definito i ruoli (cucina, bar, tavoli, refettorio, ecc). Accesa la discussione sull'accompagnamento bandistico del raduno nel decidere per la banda di Dubino o la Fanfara Alpina Alto Lario. Dante Oreggioni leggendo due sue lettere sulla storia e vita associativa del Gruppo durante questi 40° anni trascorsi negli alpini ha ricordato, con tanta commozione, il reduce di Russia Emilio De Simoni per cui è stata affissa una "marmetta" di ricordo al monumento degli Alpini sul Pian delle Betulle in Valsassina (LC). Il Consigliere sezionale Giambelli elencando i prossimi impegni sezionali quali la celebrazione del 90° FONDAZIONE della SEZIONE VALTELLINESE avvenuta il 17 aprile 1922, ha insistito a che la Sezione, la città di Sondrio, l'intera Valtel-



lina e Valchiavenna dovranno attivarsi al meglio per accogliere il Raduno del 2° Raggruppamento e per offrire le eccellenze del territorio, dell'ospitalità, della solida tradizione alpina. Di seguito, sempre Giambelli, ha sottolineato l'importanza nel partecipare alla nuova Commissione Giovani della Sezione, dove possono partecipare i "giovani" fino circa ai 45 anni. Per inciso Giambelli ha ricordato che nel 2014 scade il suo mandato da Consigliere e invitato i presenti a pensare un candidato sostitutivo. Infine il consigliere Mariana ha relazionato sul tema dell'assicurazione dei soci ribadendo che c'è la copertura assicurativa anche per la parte legale. Infine il Segretario Paieri ha rinnovato l'appello a tutti i presenti per partecipare attivamente alla vita sociale del Gruppo, anche facendo sensibilizzazione nella comunità e nelle proprie famiglie soprattutto.

Il Segretario Roberto Paieri



Nel 90° di fondazione della Sezione sbuca un nuovo pilastro. Sul numero di dicembre 2008 di *Valtellina Alpina* il Capogruppo di Villa di Chiavenna Umberto Stellino segnalava e si rallegrava con due giovani, bravi negli studi quanto collaborativi con gli Alpini. **Mirko Mascetti**, per amici e valchiavennaschi *Kone*, il 27 febbraio 2012 ha conseguito al Politecnico di Milano la laurea in Ingegneria Civile con 91/110, discutendo la tesi "Studio della resistenza alla corrosione da cloruri di barre in acciaio inox"; come dire che anche gli inossidabili si logorano! L'ing. *Kone* affina ora i suoi studi provando a insegnare, meglio dire accompagnare gli scarponi (*giovani della Commissione Giovani*) che vogliono smanettare con più conoscenze e disinvoltura con internet, e-mail, facebook... Siamo grati e ci complimentiamo con il neo Ingegnere per il traguardo conseguito, per gli insegnamenti che si accinge a fornirci e siamo pronti a fornirgli un altro campo di studio e d'azione su cui misurarsi. Anche in Sezione, giunta splendidamente a 90anni, si avverte qualche logorio, affiora qualche ruggine, necessita di qualche pilastro antisismico aggiuntivo: un restyling che passa attraverso i giovani per restituire smalto e legittimità ai veci che vogliono sentirsi inossidabili! Buon lavoro Ing. *Kone*!

NUOVA OLONIO

Quest'anno il Gruppo Alpini di Nuova Olonio ha raggiunto uno storico traguardo, il 40° anno dalla sua fondazione.

Venne fondato il 24 gennaio 1971 da un piccolo manipolo di alpini in congedo e successivamente venne consacrato con la S. Messa il 5 novembre 1972 da padre Salvatore Rivadossi, alla presenza della madrina Alma Ambrosini (sorella del ten. Ambrosini, M.O.V.M., al quale è intitolata la scuola primaria di Nuova Olonio. *(sotto la foto storica).*



Da allora il Gruppo ha lavorato dando il proprio contributo alla nostra Comunità e ai bisogni: elargendo annualmente una somma di circa 1.000 € ad enti di Carità e centri per la lotta contro i Tumori. Dal 2006 il Gruppo ha aderito all'adozione a distanza di Gopa Sic, ragazzo del Bangladesh contribuendo, in parte, alla sua crescita.



Negli anni 1986/87, si è occupato dell'importante lavoro di ristrutturazione della Chiesa di San Quirico, voluta con tenacia dal Capogruppo Amerigo Piscen e dal segretario Dante Oreggioni; ben 1057 ore di lavoro profuso per arrivare all'inaugurazione, avvenuta nel marzo 1987.



Il Gruppo con i suoi iscritti, gli amici e la cittadinanza hanno celebrato l'anniversario domenica 18 marzo con l'annuale Raduno Alpino; presenti ben 38 gagliardetti dei Gruppi limitrofi delle Sezioni di Sondrio, Colico, Como e Lecco; presenti il Presidente Alberto Del Martino e il Presidente della Sezione di Colico Luigi Bernardi, i Consiglieri Sezionali Livio Mariana, Ettore Leali, Adriano Martinucci, Carlo Raffaele Valena, Bormolini Dario, Moretti Ruggero, Penone Agostino, l'Ass. Naz. Carabinieri in Congedo, i Carabinieri di Delebio, il Sindaco Stefano Barri, il vicepresidente C.M. Valtellina di Morbegno Franco Della Mina, il Presidente del CCV della Protezione Civile della Provincia Valter Piatti, i Reduci Rasica Antonio e Delfino Barona. Una cerimonia sobria, calorosa, piena di valori alpini e civili, vissuta però con velo di tristezza dovuto alla perdita di Andrea, un giovane del Paese che se ne è andato in cielo così prematuramente; il Gruppo si è unito al dolore della famiglia. La solenne Messa è stata celebrata nella Chiesa Parrocchiale S Salvatore da Don Attilio Mazzola che ringraziamo per le sempre attente parole rivolte al patrimonio civile e culturale degli Alpini. Il corteo ha sfilato fino al monumento dei caduti delle guerre, dove è stato eseguito l'alzabandiera sulle note dell'Inno d'Italia grazie alla presenza della Fanfara Alpina dell'Alto Lario; dopo la deposizione della corona e la sacra benedizione, il reduce Alpino Rasica Antonio, cl. 1920, di Val Gerola ci ha onorato della lettura della "Preghiera del Disperso". Alla conclusione della celebrazione l'aperitivo è stato l'occasione per condividere e presentare la nostra sede. La festa è poi continuata presso la tensostruttura che il Comune ha gentilmente concesso in uso; lì si è svolto il pranzo alpino somministrato a circa 380 commensali.



Dopo pranzo il Presidente Del Martino ha ufficialmente effettuato il passaggio della stecca di Capogruppo tra Duilio Tarchini e Vincenzo Curti. Ringraziato il Capogruppo uscente abbiamo augurato buona fortuna e buon lavoro a Vincenzo ringraziandolo per la disponibilità a ricoprire questo importante compito, cardine per la vita della nostra Associazione. Una ricca lotteria a premi accompagnata da brani della Fanfara Alpina hanno allietato la giornata di festa. Il Gruppo ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita del Raduno. L'auspicio è quello di coinvolgere sempre più i giovani per condividere e tramandare loro i valori che ci caratterizzano: il "Servizio", il "Dovere" e "l'Amor di Patria" che anni fa venivano appresi in divisa, durante il servizio militare obbligatorio, quella "amata e dannata naja" a cui oggi ripensiamo con nostalgia.

Il segretario **Roberto Paieri**

CERCINO

Domenica 18 marzo, di primissimo mattino, la giornata, dalle condizioni meteo, non prometteva nulla di buono, ma puntuali alle ore 6 ci imbarchiamo sul pullman destinazione Carpaneto. Alle 8.45 siamo alle porte della città Piacentina, tutto è ben programmato, gli alpini di Carpaneto ci hanno riservato un posto per il parcheggio del pullman, velocemente montiamo il gonfalone comunale, il vessillo Sezionale e bandiera Combattenti e Reduci di Cercino. Il Capogruppo Stefano Barona e il nostro sindaco dott.ssa Michela Parravicini con i 50 accompagnatori, dopo i saluti, si inquadrano per la breve sfilata che ci porta alla Cattedrale per la S. Messa. Una funzione semplice ma significativa, nell'omelia il parroco ha avuto parole di elogio per l'impegno degli Alpini nelle nostre comunità. A seguire sfilata al monumento: **alzabandiera, onore ai caduti**, poi tutti nel cortile del Municipio per i discorsi, Carlo Veneziani, Capogruppo di Carpaneto ha fatto gli onori di casa, dopo le brevi parole dei due sindaci, porto i saluti, del nostro presidente e degli Alpini della Valtellina, alle autorità e a tutti i presenti ricordando la ricorrenza del 90° della nostra Sezione, invitando tutti ad ottobre per il raduno del 2° Raggruppamento in quel di Sondrio. Segue la premiazione degli alunni, per il concorso che il Gruppo di Carpaneto propone nelle scuole Medie, il tema di questo anno: *"Gli Alpini e la montagna"*. Poi tutti verso le colline, fra meravigliosi vigneti, a Magnano deposizione di una corona a ricordo dei caduti Carpanesi nella 1ª guerra Mondiale. Ed eccoci al pranzo in un accogliente ristorante addobbato di Tricolore. Nel pomeriggio ci raggiunge il Presidente della Sezione di Piacenza, Bruno Plucani. Ancora una volta siamo rimasti particolarmente colpiti dall'ospitalità e disponibilità dimostrataci dagli Alpini di Carpaneto, la giornata passata insieme è stata stupenda. L'augurio che presto il gemellaggio fra i due gruppi non resti solo uno scambio di visite, ma si traduca in qualche iniziativa comune, la volontà e le idee non mancano. *Ad maiora*

gf.giambelli



Il buon esempio

Proponendo degli itinerari sulla *Costiera dei Cek* sul trimestrale "Le Montagne Divertenti" ed avendone percorso prima gli stessi ho segnalato al Sindaco di Cino, Giovanni De Gianni, la presenza di qualche criticità sui sentieri indicati che avrebbero adombrato il giudizio degli escursionisti, che rivista alla mano, ne avrebbero verificato la bellezza dei luoghi.

Tra le criticità anche una foresta di rovi e sterpaglie che precludevano di accostarsi ed ammirare due santelle sistemate con cura dal Gruppo Alpini di Cino nel 2004. In breve tempo, senza clamori, lui e l'operaio comunale hanno scarpinato lassù ed hanno sistemato tutto alla perfezione.

Mi ha inviato le foto che documentano prima e dopo il proficuo e silenzioso lavoro di bonifica. *Stile alpino, sempre piaciuto!*



Raccolta tappi

Senza clamore continua la raccolta tappi in plastica curata da numerosi Gruppi della Sezione finalizzati a tradurre questa oscura opera di raccolta in concrete opere solidali. Se meritoria è l'azione svolta dai volontari in ogni singolo Gruppo merita particolare sottolineatura il ruolo di **Roberto Agnelli**, erede nel compito di ritirare e consegnare al deposito di Milano ciò che ha da sempre fatto il compianto **Lino Bertinalli**. Nel 2011 gli Alpini valtellinesi hanno conferito circa 120 q.li di tappi; dato significativo ma sempre migliorabile in funzione dell'estensione della raccolta anche tra i gruppi che non si sono ancora attivati. E' auspicabile che l'anno del 90° registri un'ulteriore passo avanti in questo nobile slancio solidale. Oltre a fornire l'acqua a quelle popolazioni destinatarie dei progetti della CMSR riserviamo una miglior cura all'ambiente.



MELLO

Nell'anno trascorso sono andati avanti gli alpini: **Maurilio Quaini**, classe 1931, a lungo consigliere del Gruppo negli anni passati, valido sostenitore, sempre presente e disponibile alle iniziative proposte.

Renzo Tarca, classe 1950, da oltre dieci anni attivo consigliere del Gruppo, caro amico sempre allegro e di compagnia, ha lasciato un grande vuoto in tutti noi con la sua prematura scomparsa.



Maurilio Quaini e Renzo Tarca, andati avanti

Il 18 dicembre 2011 come di consuetudine i volontari del Gruppo hanno dedicato una giornata alla pulizia dell'area circostante la nostra sede in località Poira di Mello. Quest'anno è stata ripulita l'area vicino la chiesetta di S. Abbondio, costruita nel 2000 dagli Alpini e da molti volontari dove vengono celebrate le S. Messe in occasione del raduno alpino nel mese di luglio e la festa di S. Abbondio nel mese di agosto. I volontari, che si ringraziano per la disponibilità, attrezzati di motoseghe, falci, rastrelli e buona volontà hanno operato una efficace pulizia.



Fasi del lavoro sul territorio operato dagli Alpini di Mello

Il nostro carissimo nonno, **Abbondio Giannini**, il giorno 2 marzo 2012, all'età di 87 anni con un'immensa tristezza ci ha lasciato.

Come ricordo abbiamo tante testimonianze del suo passato da Alpino del 5° reggimento e prigioniero di guerra che ci raccontava con fierezza e con un po' di malinconia.

Nato il 4 maggio del 1924 da una famiglia di contadini, secondogenito di 5 figli, per le poche possibilità economiche frequentò solo alcuni anni di scuola

per poi aiutare la famiglia nei campi. All'età di 19 anni lasciò il suo paese per svolgere il servizio militare, ma per sua sfortuna la leva durò solo per pochi giorni perché venne deportato in un campo di concentramento in Prussia con altri suoi compagni.

Il viaggio in treno durò sei giorni e sei notti durante i quali le porte dei vagoni vennero aperte solo 3 volte dalla Croce Rossa. Arrivati in Prussia furono sistemati in una grande baracca contornata da filo spinato e mitragliatori ad ogni angolo.

Il cibo poco o niente; la sofferenza e le pene furono molte.

Lavorarono lì per sei mesi poi furono trasferiti a Tiltz nei pressi di Francoforte, dove vennero sfruttati in una fabbrica che costruiva locomotori. Dormivano in un cinema abbandonato. La domenica era l'unico giorno libero e lo trascorrevano cercando cibo nelle case dei contadini (a volte andava bene, invece altre venivano cacciati bruscamente).

Fu proprio in quelle domeniche, che nostro nonno conobbe una signora anziana che, in cambio di lavori pesanti gli dava del cibo. Nei suoi racconti la ricordava con molto affetto descrivendocela amorevole come fosse stata sua mamma. Finalmente, dopo due anni di prigionia, i tedeschi minacciati dai bombardamenti americani, abbandonarono il campo così il nostro nonno poté tornare a casa il 25 agosto 1945.

Negli anni a seguire si sposò con Primina Baraiolo ed ebbe quattro figli. Oltre ad occuparsi della famiglia e del suo lavoro partecipava attivamente a tutte le attività e le manifestazioni del Gruppo degli Alpini di Mello, con orgoglio e con molta dedizione.

Caro nonno, volevamo dirti: *"grazie di essere stato molto presente con ognuno di noi, di averci insegnato tante cose e lasciato infiniti ricordi"*. Ciao nonno alpino ti vogliamo bene. Ringraziamo di cuore tutti gli Alpini che hanno partecipato e condiviso il nostro dolore.

Le nipoti **Francy, Sere e Michy**

La bella lettera pervenuta da Mello tocca il cuore.

E' delicata carezza di tre nipoti al nonno che va avanti, è espressione di sentimenti vivi e di affetti forti.

E' sicuramente contento nonno Abbondio di aver lasciato in eredità insegnamenti e valori alti, anche l'orgoglio e la dedizione alpina.



VALGEROLA

Il consuntivo di fine anno ha evidenziato molte luci e qualche ombra; gli Alpini sono uomini del fare in silenzio senza mettersi sotto i riflettori. Esempio è l'operato degli Alpini nelle calamità naturali, in soccorso delle popolazioni colpite da terremoti e alluvioni, di salvaguardia e ripristino del territorio. E' la risposta del cuore alpino che si attiva per l'aiuto a chi ha bisogno, questo fa parte della storia degli alpini. Ce lo hanno trasmesso i nostri Padri, i combattenti che andavano avanti, quelli che hanno scritto pagine di grande umanità e coraggio in Russia, quelli che si sono incontrati all'insegna della solidarietà e della fraternità per fondare nel 1953 il Gruppo.

Domenica 14 agosto l'annuale raduno del Gruppo, svoltasi a Gerola presso il polifunzionale, scelta dovuta a un'eccessiva precauzione e sopravvalutazione delle previsioni che minacciavano temporali. Scelta, non lo nascondiamo, che ha creato malumori in seno al Gruppo; teniamo a ribadire che in nessuno di noi c'è la volontà di interrompere una tradizione e abbandonare Pescegallo.

Una bella giornata di sole ha caratterizzato l'escursione organizzata dal Gruppo alle trincee della Bocchetta di Stavello. Scopo dell'iniziativa era quello di coinvolgere i ragazzi e di riuscire a trasmettere quei valori cari a noi Alpini: l'amore per la Patria, per la vita, per la natura, lo spirito di sacrificio e l'amore per il prossimo e la scelta di un teatro di guerra non è casuale. Gli Alpini hanno contribuito a organizzare la visita Pastorale del Vescovo Coletti e sono stati presenti anche in significativa presenza all'ingresso del nuovo parroco della Valgerola don Romano Trabucchi. Si ringraziano gli Alpini e soprattutto gli aggregati e simpatizzanti che hanno collaborato in vario modo aiutandoci nelle manifestazioni.

Un grazie particolare alle donne che in un'Associazione al maschile danno un tocco di femminilità ed eleganza.

Gruppo Alpini Valgerola



VALTARTANO

Il giorno di S. Martino, venerdì 11 Novembre, noi bambini della scuola di Campo Tartano abbiamo festeggiato l'autunno con una bella castagnata! Ci sono venuti a trovare il Gruppo degli Alpini, tutti rigorosamente con la penna sul cappello e ci hanno preparato delle deliziose caldarroste.

Quando siamo scesi in cortile abbiamo sistemato un grande tavolo attorno al quale tutti noi abbiamo potuto sederci.

Il cielo era limpidissimo e il sole ci scaldava, non avremmo potuto scegliere giornata migliore! Poco dopo...ecco la prima padella di caldarroste bollenti! Facendo attenzione a non scottarci abbiamo iniziato a sbuciarle, ma soprattutto a gustarle! Avevamo ancora castagne sul tavolo, quando ne sono arrivate delle altre, poi una padella ancora

Per fortuna c'erano le nostre maestre, Lorella e gli alpini che ci hanno aiutato a pulirle, perché erano proprio tantissime!

Con la pancia bella piena abbiamo poi giocato e di tanto in tanto tornavamo al tavolo per assaporare altre castagne.

Infine abbiamo salutato tutti in coro con un caloroso "Grazie alpini!", per averci regalato questa bella giornata, ma soprattutto questa buonissima merenda!

I bambini della scuola di Campo



VALMASINO

Il nostri amici **Lidia** e **Antonio Songini** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio circondati dai loro famigliari. Auguroni anche dalla "famiglia alpina" a uno dei nostri "veci" sempre presente alle manifestazioni e sempre disponibile a dare una mano.

Vivissime felicitazioni



BUGLIO IN MONTE

Il Gruppo Alpini ha invitato il coro CAI di Sondrio diretto dal maestro Michele Franzina a cantare a Buglio.

A fare gli onori di casa una simpaticissima e frizzante presentatrice, portavoce del Capogruppo Pologna, che ha commemorato il maestro Siro Mauro, ricordando che 25 anni prima lo stesso coro si era esibito proprio sotto la sua direzione in quella stessa sede a Buglio, invitato dall'allora Capogruppo Travaini, e sottolineando il forte legame che esiste fra il coro e il paese, non ultimo il fatto che l'attuale maestro Michele è proprio un "buiatel". Di certo un bel modo per inaugurare l'anno 2012, in cui il Gruppo festeggia il 40° di fondazione.

3 secondi, il tempo che è servito perché i presenti sentissero salire i brividi quando il Cai ha intonato l'Ave Maria di De Marzi, per salutare e ringraziare il parroco don Eugenio della disponibilità.

Degno di nota uno spettacolare canto su un vecchio treno che ha entusiasmato giovani e non, tanto da richiedere a fine serata una ripetizione del particolare fischio della locomotiva e del tipico rumore che facevano i convogli di una volta.

A fine serata sono stati presentati uno ad uno i coristi. In seguito la parola è passata alle autorità. Il parroco, don Eugenio, ha ricordato come il canto e la musica contribuiscano enormemente all'elevamento spirituale; il sindaco Enza Mainini ha dichiarato una profonda ammirazione per la passione che anima i coristi e per il duro lavoro che c'è dietro; infine il nostro presidente Del Martino, onorato di rappresentare la Sezione, ha confessato di aver provato emozioni e brividi alpini e ha ufficialmente invitato il CAI ad essere protagonista nel raduno interregionale che si terrà il prossimo ottobre proprio a Sondrio. Il Capogruppo di Buglio ha donato al maestro Franzina il tagliando. Dopo i saluti e i ringraziamenti, la serata si è conclusa con alcuni bis e la lettura di un pensiero di un anonimo allievo per l'amato maestro Siro Mauro.



Sabato 18 febbraio con una seconda convocazione si è svolta l'assemblea del Gruppo di Buglio per eleggere il nuovo direttivo essendosi presentato dimissionario il precedente. Presenti i consiglieri sezionali Giambelli e Cassina discreta la presenza dei soci, circa il 40% degli iscritti. Si nota che i tempi stanno cambiando e diventa sempre più difficile trovare i disponibili a guidare i Gruppi. Questo forse dovuto anche al fatto della soppressione alla leva, e quindi difficoltoso il ricambio. Un'assemblea comunque ben riuscita, svolta con serietà, si è illustrato il lavoro svolto dal nostro Gruppo in questi 40anni di vita. Apprezzando l'impegno dei predecessori e dopo un democratico dibattito, come gli alpini sanno fare, individuato i soggetti disponibili si è passati alla votazione che ha

avuto il seguente risultato:

Bigiotti Dario Capogruppo, **Bellasi Elvio** Segretario, **Pologna Fabio** Tesoriere.

Coiroli Silvano, Bana Egidio, Gianoli Graziano, Bassi Emilio, Fiorina Davide, Travaini Tarcisio Consiglieri.

Il Consigliere neo eletto Travaini ha fatto notare a tutti i presenti che il compito degli Alpini non termina delegando un direttivo per tenere in vita il Gruppo ma è doverosa la collaborazione da parte di tutti gli iscritti, specialmente in questo anno intenso di lavoro che ci vedrà impegnati oltre che ai nostri annuali doveri anche a partecipare a quelle importanti manifestazioni previste dalla sezione.

Il nuovo direttivo attraverso *Valtellina Alpina* vuole invitare gli iscritti al Gruppo ma poco presenti a partecipare alle manifestazioni perché la vostra presenza è "linfa vitale" che alimenta la volontà di tutti noi a continuare.

Presentatevi dunque con il vostro cappello e sarete l'orgoglio dei vostri figli e nipoti, perché gli Alpini non hanno niente di cui vergognarsi.

ARDENNO

Non conosce davvero pausa l'attività delle penne nere ardennesi, più che mai in prima linea della promozione di iniziative di volontariato a favore della comunità locale, sempre però permeate di un respiro ad un raggio più ampio. Molto valido, costante e quanto mai apprezzato, il supporto fornito a numerose manifestazioni messe in campo da gruppi e associazioni operanti in paese, tant'è che risulta difficile trovare un evento ardennese che non si segnali per la fattiva presenza degli Alpini. Lo stesso periodo invernale, normalmente considerato di pausa e di riflessione, è stato contraddistinto nelle uscite in occasione della tradizionale *Fiera d'Autunno*, con la casetta alpina e il nuovo gazebo trasformati in luogo di incontro e banco di vendita il cui ricavato è stato devoluto agli alluvionati della Liguria. Gli Alpini sono stati presenti anche ai *Mercatini di Natale* organizzati dall'amministrazione comunale, all'iniziativa *Segui la Stella* promossa dalla Parrocchia mentre, durante il periodo natalizio lo stupendo *Presepe Alpino*, ha fatto bella mostra sulla centralissima Piazza della Chiesa. Molto significativa anche la collaborazione prestata durante il *Carnevale Ardennese*. Naturalmente non poteva mancare un appuntamento fondamentale nella vita associativa del gruppo, ossia l'assemblea, preceduta dal pranzo alpino, nel corso della quale, il valido ed energico Capogruppo Raffaele Bondanza, ha tracciato un bilancio generale sulle attività svolte, con un occhio di riguardo a quello finanziario illustrato dal Tesoriere Flavio Manzi, fornendo anche le linee guida che faranno da filo conduttore all'operato futuro.

Assai apprezzato e commovente il ricordo di due alpini che sono *Andati Avanti*, Pietro Innocenti cl. '23, che partecipò alla guerra in Jugoslavia nel 1942 e quindi dopo l'8 settembre 1943 entrò nei partigiani del gruppo "Nicola" operante nella media e alta Valtellina, e Alfredo Orsingher cl. 38 che ha vissuto gran parte della vita su una carrozzella, circostanza affrontata sempre con dignità, equilibrio e compostezza ammirevoli. Dopo le parole di omaggio deferente a due grandi figure alpine, Bondanza ha invitato i numerosi convenuti, molto gradita la folta rappresentanza femminile, sempre attiva e partecipe, a rendersi ancor più pronti, aperti ed attenti in uno spirito di attenzione, di sensibilità e solidarietà, caratteristiche peculiari sulle quali sempre si è fondato e sempre si fonderà degli Alpini ardennesi.

Marino Spini

TORRE S. MARIA

L'Alpino e Guida emerita Riccardo Basci è andato avanti!

Grande partecipazione e commozione venerdì 10 febbraio 2012 a Torre S. Maria dove era nato 93 anni fa. Appartenente alla penultima generazione di guide alpine malenche, Riccardo, di origine contadina già ventenne divenne trasportatore di materiali e di viveri per il rifugio Marinelli, nel gruppo del Bernina, quando i carichi partivano dal fondovalle di Tornadù a dorso di mulo e a spalla. Alla chiamata del secondo conflitto venne arruolato con gli Alpini ad Aosta e quindi destinato nel 1942 al fronte di confine con la Francia, in prossimità della linea fortificata Maginot, dove gli italiani subirono una batosta. Rientrato in Valmalenco si dedicò al mestiere di allevatore e come portatore nel 1947, quindi Guida alpina nel 1948 accompagnando clienti nelle ascensioni. Nelle pause divenne esperto "norcino", allevatore di maiali e abile preparatore di insaccati. Riccardo Basci effettuò ascensioni nei gruppi del Disgrazia e del Bernina e con clienti a lui affezionati, per serietà professionale e stima, percorse vie alpinistiche sul Cervino, sul Monte Rosa e il Monte Bianco. In Val Venosta effettuò l'ascensione della Pala Bianca, vetta slanciata di 3740 m. Salì dal versante nord partendo dal rifugio Pio XI (pontefice alpinista) e Riccardo citava spesso con passione questa vetta a lui cara. In quegli anni Riccardo Basci fu una guida malenca privilegiata, uscendo dalla valle per conoscere altri luoghi con i suoi clienti. Con le guide Ignazio Dell'Andrino, Giovanni Folatti, Rosalindo Cometti, Basci contribuì al montaggio e al trasporto di materiali per l'edificazione del nuovo rifugio Marco e Rosa, sulla cresta del Bernina, inaugurato in una bufera di neve nel 1963. Fu custode per alcuni anni del rifugio. Le pericolose roccette sotto il rifugio vennero attrezzate da Basci con Dell'Andrino, dove nell'estate 1957, col maltempo, sconsigliati dalle Guide alpine, si avventurarono due coppie di tedeschi, deceduti per assideramento. Una donna stringeva ancora nella mano un pezzo di pane.



Riccardo Basci in una bella fotografia, icona di generazioni alpine

Una tragedia discussa a lungo in valle. Riccardo Basci effettuò con senso d'altruismo, dotato di innata umanità, lavoratore instancabile, varie operazioni di soccorso alpino. Memorabile il recupero di un infortunato tedesco, con frattura dorsale e del femore, trasportato a spalla dal Pizzo Bianco del Bernina (m. 4050) alla Marco e Rosa, superando le impervie creste in quota, con Ignazio Dell'Andrino e due guide svizzere. Dopo questa fatica

d'altruismo venne insignito del premio di solidarietà alpina dell'Ordine del Cardo. Fino oltre gli anni settanta a Torre S. Maria veniva a soggiornare nella sua casa con vasto giardino di Sant'Anna l'allora presidente Brambilla del CAI di Melzo che con Basci, Enrico Lenatti e altri portarono in vetta al Monte Disgrazia una Madonna benedetta dal parroco. Riccardo Basci proseguì fino a metà anni Settanta la sua attività di guida alpina, quando ricevette l'encomio di Guida Emerita. Al ruolo di grande rilievo per la montagna si aggiunge quello altrettanto importante nell'ANA; Riccardo è stato il Capogruppo fondatore alla rinascita del Gruppo di Torre S. Maria che guidò dal 1970 al 1989. Quando passò la mano a Felice Lenatti rimase saggio ed appassionato custode di memorie e di affezione alle penne nere. Età e salute possono aver scalfito il passo, limitato le presenze e la partecipazione all'attività ma non certamente lo spirito indomito e l'orgoglio per gli Alpini, la montagna ed il lavoro. Onore ad un grande Alpino malenco, una figura storica per il Gruppo Alpini e la comunità di Torre S. Maria.

CHIESA VALMALENCO

Un giro di telefonate e Franco da Como, in men che non si dica, organizza una gita in Val Malenco al rifugio Lagazuolo. Con Paolo da Feltre, Oscar da Torino, Erminio da Como e Luciano da Arco, uniti dalla militanza alla SMALP di Aosta negli anni 70, ci ritroviamo a Chiesa giovedì 29 luglio per partire il giorno successivo verso il rifugio Lagazuolo realizzato dagli alpini del Gruppo di Chiesa Valmalenco.

La montagna ti sorprende sempre, viverla in compagnia è una sensazione indescrivibile, il rifugio è molto bello e accogliente, gli amici Piero, Fausto, Elio e Albino ci fanno sentire a casa nostra, dei "loro".

Un ricordo comune della naja, un luogo vissuto e condiviso anche se in anni diversi, e la magia del cappello alpino è compiuta. Grazie ragazzi ci avete permesso di trascorrere dei giorni stupendi e la canzone che avete intonato sull'amicizia ci ha visti abbracciati come fossimo amici di lungo corso. Ecco è anche questo lo spirito alpino di cui si è scritto molto e scriverà ancora molto; una stretta di mano, un ricordo, una canzone e amici per sempre. Un grazie particolare a Piero nostro "gancio" in quel di Chiesa per la sua disponibilità e cortesia e a Fausto indomito "ragazzino" infaticabile nel salire con perizia sui suoi sentieri.

Montanari veri, di poche parole e di grande umanità.



Il gruppo di Ufficiali, compagni di corso di Ettore Leali, al Rifugio Lagazuolo con gli alpini di Chiesa Valmalenco

LANZADA

Il 2 marzo 2012, nella sede del Gruppo Alpini di Lanzada, si sono riuniti i Gruppi della Valmalenco: Lanzada, Caspoggio, Torre di Santa Maria, Chiesa in Valmalenco.

Alla riunione, presieduta dal presidente di sezione Alberto Del Martino, erano presenti i capogruppo, Bardea Fernando, Negrini Francesco, Lenatti Felice, Ilario Pedrolini, il consigliere sezionale per la Valmalenco, Piero Schenatti, i segretari e alcuni consiglieri. Per il presidente è stata l'occasione per incontrare la Valmalenco e per rimarcare l'importanza dei Gruppi malenchi in seno alla sezione Valtellinese, gruppi storici, numerosi e volenterosi.

Del Martino ha messo in evidenza una serie di criticità sullo stato di fatto di ogni Gruppo, dimostrando conoscenza sulle dinamiche che spesso sono fonte di problematiche che vanno affrontate tempestivamente e con determinazione. Egli ha dimostrato sensibilità e comprensione nei confronti dei limiti umani che emergono nell'affrontare impegni e problemi da risolvere. Ha esortato i capogruppo a riappropriarsi del ruolo di rappresentanti e responsabili, in particolare laddove sono presenti i Nuclei di Protezione Civile; se è vero che essi hanno un proprio responsabile organizzativo e di coordinamento, il capogruppo degli Alpini è in assoluto il responsabile istituzionale, sia nei confronti della Sezione che nei confronti delle amministrazioni. Il presidente ha ancora rimarcato l'importanza delle assemblee annuali, momento d'incontro, di confronto e di coinvolgimento degli iscritti. In buona sostanza egli ha voluto dare senso e concretezza alla forma e alle regole che reggono l'associazione.

La riunione si è quindi svolta in un clima di coinvolgimento attivo e ha visto la partecipazione di tutti, sono state riconosciute le criticità evidenziate e si è rinfrancato l'impegno e la determinazione alla collaborazione, soprattutto per quanto riguarda gli appuntamenti importanti della valle.

25 Aprile, inaugurazione della sede di Lanzada a seguito della recente ristrutturazione.

11 Agosto, raduno dello Scerscen al monumento degli Alpini (c/o rif. Carate).

9 Settembre, raduno a Chiesa in Valmalenco della Sezione Valtellinese presso il Santuario Madonna degli Alpini. Si è anche appellato ad una partecipazione compatta con il coinvolgimento dei sindaci della valle all'Adunata di Bolzano. I gruppi malenchi riuniti hanno inoltre espresso la volontà di offrire la propria disponibilità e di voler collaborare (coinvolgendo anche le amministrazioni) alla sistemazione, manutenzione e valorizzazione del sentiero di fondovalle che unisce i comuni della valle, impegno concreto che serve anche a ricordare un caro giovane alpino, recentemente scomparso.



I protagonisti dell'incontro a Lanzada

Viva animazione per le penne nere malenche; mercoledì 25 aprile 2012 di buon mattino si attivano per la "Giornata del verde pulito", manutenzione dei sentieri attorno al paese. Ma nel tardo pomeriggio tutta la comunità si stringe attorno agli Alpini per inaugurazione della sede del Gruppo, ristrutturata e resa funzionale da uno spiegamento di impegno volontario e convinto; questo il programma: ore 16,30 ritrovo presso la sede degli alpini, in via S. Giovanni (nei pressi del municipio), ammassamento, a seguire corteo compatto per raggiungere la Chiesa; ore 17 S. Messa; ore 17,45 Apertura della sede, saluto del Capogruppo e delle autorità presenti; ore 19,15 Cena sociale presso l'oratorio di Lanzada.

In programma poi una sostenuta trasferta, con l'Ottavio regista, alla 85° Adunata Nazionale a Bolzano. Venerdì 1 Giugno, ore 20,45 presso la sala "Maria Ausiliatrice" di Lanzada, in collaborazione con le amministrazioni dell'Unione della Valmalenco e i Gruppi Alpini malenchi, presentazione del libro "VALTELLINESI SCHIAVI DI HITLER Le vicende, le testimonianze, il lavoro rubato" con la presenza dell'Autore Pierluigi Zanoni. Sabato 11 Agosto si rinnova il pellegrinaggio per la Commemorazione al Monumento degli Alpini-Vallone Scerscen con partenza alle 7,30 da Campo Moro e S. Messa alle 11 presso il Monumento adiacente al Rifugio Carate. Sabato 18 Agosto Festa degli Alpini Loc. Pradasc con S. Messa alle 18 seguita da un saporito Rancio degli Alpini. Domenica 19 Agosto Pizzocherata degli Alpini a Pradasc, organizzata a favore delle opere parrocchiali. In ottobre, oltre ad una massiccia partecipazione al Raduno del 2° Raggruppamento in Sondrio, per smaltire l'euforia sono programmate Giornate di manutenzione e pulizia territorio in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Il Capogruppo Bardea Fernando



Gruppo Alpini Lanzada - Consiglio direttivo 2010-2013



Eccellente dinamismo per le penne nere di Lanzada; un'ampia visione di iniziative da fare, una buona coesione nel farle.

SONDRIO

Domenica 29 gennaio 2012, presso il Convento dei Frati di Montagna in Valtellina, si è svolta la cerimonia commemorativa del 69° anniversario della battaglia di Nikolajewka. La manifestazione organizzata dal Gruppo Alpini di Sondrio, con il prezioso apporto della Federazione Provinciale dell'Istituto del Nastro Azzurro, ha avuto inizio con l'alza bandiera presso il sagrato della chiesa cui ha fatto seguito la celebrazione Eucaristica presieduta da Padre Mario Bongio, cappellano della Sezione ANA Valtellina di Sondrio, alla presenza delle autorità civili e militari cittadine e numerosi labari, vessilli e gagliardetti in rappresentanza delle varie associazioni. Per l'occasione è stato allestito l'Altare del Reduce presso il quale dal 1973 si trova una icona della Madonna di Jasma Gora detta appunto "Madonna del Reduce". Una cerimonia suggestiva culminata con la lettura della "Preghiera del Reduce" in una chiesa gremita di penne nere accompagnate da familiari ed amici. Un gradito rinfresco alpino presso il salone del convento ha concluso la manifestazione.

Arrigo Matiussi



MONTAGNA IN VALT.

Marco Bazzi è andato avanti.

In silenzio se n'è andato il 14 gennaio dopo una breve malattia che lo aveva costretto al ritiro della vita del suo amato paese.

Nato il 25 maggio del 1940, la naja l'aveva fatta nel glorioso V° Alpini, il Battaglione Tirano, nella città di Merano negli anni 1962-63. Lavoratore serio come caneggiatore nei rilievi topografici sia in Svizzera che in Valtellina, viveva nella contrada Cà Calvi, vicino al fratello Ginetto e a sua moglie Lina e, non essendo sposato, con loro vi era un doppio legame, così come lo legava l'affetto per i suoi nipotini. Il suo modo di vivere semplice e sincero nel corso della vita, sempre sorridente, lo ha reso persona amata nel paese, tutti, nessuno escluso, gli volevano bene. Il Gruppo di Montagna lo ha doverosamente ricordato. Ciao Marco, ci rivedremo ancora!



Capogruppo Romualdo Sceresini

Marco all'ultimo Raduno del Tirano a Malles, nel 2011

Leni dal Papa

Novant'anni valgono bene un'udienza dal Papa. L'aveva espresso più volte il desiderio di incontrare il Santo Padre Leni (Maddalena) Marazzi, consorte una figura storica di Livigno, il compianto maestro Giovan Battista Silvestri, padre di una dinastia di Alpini tra i quali il Clem, nostro insuperabile webmaster. I sei figli le hanno tenuta nascosta la vera meta del viaggio al quale ha partecipato tutta la famiglia. Come da desiderio nonna Leni, che è in formissima - fino a cinque anni fa, partecipava sugli sci di fondo alla gara del Trofeo delle contrade di Livigno, è salita sul Freccia Rossa a Milano ed ha potuto assistere in prima fila all'udienza che ha richiamato oltre 23mila fedeli fra i quali anche il Coro di Berbenno. La signora Silvestri ha visto sfilare davanti ai propri occhi il Papa in auto; emozione intensa per tutti.



PIATEDA

Si è rinnovato domenica 18 marzo il consueto appuntamento delle penne nere orobiche con la festa del Gruppo rallegrata dalla presenza del Presidente Onorario Piero Camanni, del Consigliere Onorario Renato Scenini e dei rappresentanti dei Gruppi limitrofi. Aperta dal cordiale ritrovo in piazza ci si è poi trasferiti in chiesa per accostarsi alla S. Messa officiata dal sacerdote Carlo Radrizzani. Nella sua omelia ha richiamato i fedeli su due concetti: il dovere ed il dono elaborati in riflessioni evangeliche nelle quali trovano sintonie anche le esperienze alpine. Nella naja sviluppato il senso del dovere come disciplina, responsabilità, impegno, sacrificio. Il gusto del donarsi agli altri, della carità e generosità ravvisabile anche nella solidarietà espressa in numerose circostanze nelle attività svolte in ambito ANA. In ordinato sfilamento poi Alpini e fedeli hanno raggiunto l'adiacente monumento ai Caduti per doveroso omaggio e ricordo. Svelti i saluti ed i ringraziamenti pronunciati dal Capogruppo Luigi Gusmeroli e dal Sindaco Aldo Parora. Questi ha rimarcato l'affidabilità dei volontari nel rispondere agli appelli per le emergenze, nei metodici interventi sul territorio o per gli appelli formulati dall'Amministrazione che trova pronte risposte tra i volontari della P.C. ANA, braccio operativo del Gruppo. Doverosa sottolineatura al ruolo, alla sensibilità, alla qualità del lavoro svolto dalla componente femminile presente tra i volontari, talvolta trascurata ma più mai significativa. Al rompere le righe dopo il momento commemorativo la festa si è trasferita al



ristorante dove al piacere della tavola si è aggiunto il buonumore scarpone. La marcia di avvicinamento al 40° è regolare, non si scoraggino i tanti che in otto lustri tanto hanno dato al Gruppo.

PONTE IN VALTELLINA

Una foto sintetizza la partecipazione di una rappresentanza del Gruppo a Cigognola PV, il 29 gennaio, nella giornata in ricordo di Nikolajewka della Sezione di Pavia. E' piacevole trasferita, che si effettua da diversi anni, per andare a trovare il Gruppo di Broni gemellato con noi. La visita verrà contraccambiata in ottobre in occasione del Raduno del 2° Raggruppamento a Sondrio. Le attività promosse dal Gruppo nel 2012 sono fissate per: Domenica 8 luglio Raduno estivo a Campello in Valfontana, Domenica 12 agosto pranzo a Campello per gara di pesca; Fine estate mostra fotografica 60° di fondazione Gruppo; Sabato 20 ottobre ricevimento visita Gruppo Broni PV; Sabato 3 o sabato 10 novembre presentazione libro per il 60° di fondazione.



Le penne nere di Ponte in Valtellina a Cigognola (PV)

SAN GIACOMO TEGLIO

Efficacissimo intervento sul territorio quello operato in armonia tra i volontari dei Gruppi di S. Giacomo di Teglio e Castello dell'Acqua. La criticità scaturita dalla caotica vegetazione cresciuta in argine destro dell'Adda nei pressi del ponte tellino era da emergenza: i volontari dei due Gruppi l'hanno risolta.

Anticipando lo svolgersi di "Fiumi Puliti" 26 volontari ANA hanno sgobbato per due giorni, incoraggiati in questo dalle Amministrazioni e dagli organi preposti ben figurando con il risultato conseguito. Per dirla come è caro al Presidente Del Martino: "insieme si può!"

La bella collaborazione tra i Gruppi prosegue con la trasferta a Bolzano per l'Adunata Nazionale che salderà ulteriormente amicizie, solidarietà e capacità operative rigeneratrici.



L'efficace operato dei volontari dei due Gruppi

CHIURO

Quieta festa del Gruppo a fine gennaio con ritrovo a Castionetto nella chiesetta di via Granda per accostarsi alla S. Messa officiata da don Attilio Bianchi.

Omelia ficcante la sua, con moniti e richiami alla nostra coscienza che non lasciano spazio a incertezze: occorre essere sempre coerenti nella vita, tanto come cristiani che nel sentirci alpini, tanto nell'assolvere i doveri che la fede ci richiede quanto quelli imposti dai dettati associativi, senza se e senza ma. Troppe sfumature sbiadiscono i colori ed indeboliscono il nostro essere esponendoci alla relatività dilagante.

Una amabile *indrizzata* anche per il Presidente Alberto del Martino presente con il Capogruppo Adriano Della Valle, il Sindaco Tiziano Maffezzini ed un buon numero di penne nere.

Alla cena che è seguita è detonato il buonumore tanto per i contenuti enogastronomici sfilati a tavola quanto per la simpatica armonia tra veci e bocia che ne hanno goduto.

Ai ringraziamenti del Capogruppo e gli apprezzamenti del Sindaco nonché presidente della Comunità Montana di Soindrio e griffato Alpino ha fatto eco il Presidente Del Martino illustrando l'intensa attività sezionale che colloca a Chiuro il cuore della importante Esercitazione di P.C. di 2° Raggruppamento fissata a giugno 2012.

La Cittadella del vino vedrà sciamare oltre 1.500 volontari ANA ma prima si lavora sodo poi si beve. Responsabilmente.



Momenti della gradevole serata tra le penne nere di Chiuro; hanno fatto gli onori di casa il Sindaco Tiziano Maffezzini ed il Capogruppo Adriano Della Valle in buona compagnia di tanti bocia e veci.

Ricordi di uno Sconcio

8 scaglione 1979

Il 9 agosto 1979 sono giunto a Merano entusiasta di entrare a far parte di un battaglione Alpini; ammetto che subito dopo aver varcato la soglia della caserma "Rossi", quando il cancello si è chiuso dietro di me, ho avuto la sensazione di avere perso la mia libertà, ma subito ho pensato che come altri prima di me erano già passati, sarei passato anch'io, a 19 anni non esistono ostacoli. Ho trascorso lì un mese circa di addestramento ed istruzione, per me molto impegnativo ma utile ed allegro, grazie anche alle nuove amicizie. La mia professione era allora agricoltore e di conseguenza mi hanno assegnato l'incarico di conducente muli ("lo sconcio"). Vengo trasferito l'11.09.1979 al Btg Morbegno di stanza a Vipiteno. Subito mi sono scontrato con una realtà diversa dal C.A.R. di Merano, qui oltre ai graduati è affidato ai più anziani di servizio fare eseguire l'ordine del giorno. I primi tre mesi sono stati molto duri, ma posso dire che anche i rimanenti non sono certo stati oziosi, con o senza i nostri muli eravamo a disposizione principalmente della 107^{ma} Comp. per il trasporto mortai da 120 mm. Esercitazioni, campo invernale, campo estivo, marce molto faticose ma anche piene di soddisfazioni per avere sempre raggiunto l'obiettivo prefissato e orgogliosi con i nostri comandanti di avere superato le prove.



Valles Pustertal 1980:
Sconci c.c.s. BTG. Morbegno
Trasporto mortai con la barchetta
Com.te Comp. 107 Ten. Rossi

Pfischertal 1980

Il 29 luglio 1980 esco l'ultima volta da militare dalla caserma Menini De Caroli di Vipiteno, con il mio meritato cappello alpino, per ricominciare l'avventura da civile, sicuramente l'esperienza vissuta in questo anno mi ha aiutato a crescere nel carattere, soddisfatto per aver dato qualcosa di me al mio Paese. Qualcuno diceva: "un anno di naja è un anno perso" ... sarà... ma gli saranno mancate queste vive emozioni, provate, condivise, negli anni più belli della gioventù. **Giancarlo Pasini**

TEGLIO

Martedì 17 gennaio, si è svolta la tradizionale cerimonia a ricordo dei caduti e dei dispersi nella campagna di Russia e di tutte le guerre. Nella chiesa di S. Antonio il cappellano alpino Mons. Mario Simonelli, con la consueta spontaneità ha saputo coinvolgere ed emozionare i presenti, sia nelle riflessioni liturgiche che nelle letture di brani sul calvario russo degli Alpini.

Un particolare commosso ed affettuoso pensiero è stato dedicato ai Reduci Silvio Bresesti e Battista Schiappadini, due figure emblematiche per i Gruppi di San Giacomo e Tresenda andati avanti nel corso del 2011. Altrettanto affettuoso il ricordo per Renato Carimati, già Capogruppo, scomparso prematuramente nel 2011. Durante la cerimonia Gianfranco Avella ha rinnovato i sentimenti di amicizia al Capogruppo Renato Travaini per la proficua collaborazione che scaturisce da iniziative condivise. La conclusione della Messa il celebrante l'ha affidata al "Signore delle Cime", il popolare canto di Bepi De Marzi che fa palpitarci i ricordi per quanti ci hanno lasciato.

Rapida trasferita da S. Antonio al centro tellino per rinnovare con l'Alzabandiera, le deposizioni di corone ai monumenti ai Caduti ed il canto corale dell'inno nazionale l'abbraccio devoto e perpetuo che lega gli Alpini a coloro che si sono immolati per la Patria. Il convivio tra i sapori tellini, le note canore ed il buonumore scarpone ha rinsaldato amicizie antiche e nuove con una nota particolare di apprezzamento per le mogli e morose, sempre al fianco delle penne nere; indulgenti in pubblico, implacabili tra le mura domestiche.



La cerimonia a S. Antonio di Teglio

BORMIO

Si è rinnovato a Bormio l'appuntamento commemorativo di Nikolajewka; un appuntamento sentito, partecipato.

Fortemente voluto dal compianto Mento, tenacemente conservato dalle penne nere che continuano a seguirne insegnamenti e passi. Un frammento di storia è stato raccontato nel corso della commemorazione, nella chiesa del Crocefisso di Combo a Bormio, di quelle battaglie e dei caduti in quelle giornate terribili. Numerosi i rappresentanti dei Gruppi Alpini dell'Alta Vale con il vessillo sezionale, i gagliardetti ed il labaro dell'Unione Nazionale Italiana Reduci di Russia.

Don Giuseppe Negri, l'arciprete di Bormio, nell'omelia ha letto un brano di don Enelio Franzoni che, nelle sue "Memorie di prigionia", racconta i drammatici momenti di quella guerra lontana, il cammino percorso dalla stesso sacerdote dal fronte alla deportazione. Cesare Magatelli, uno dei pochi Reduci di quella terribile campagna di Russia, ha letto commosso la preghiera che ogni anno accompagna la giornata della commemorazione. Il Presidente sezionale Alberto Del Martino, presente alla commemorazione, ha sottolineato il dovere della memoria.

Alla funzione ha partecipato una bella scolaresca che ha intonato, diretta dalle proprie insegnanti, alcuni canti e l'inno nazionale aggiungendo così commozione a quella che scaturiva dall'animo osservando sulla balaustra, disposti in bell'ordine, i cappelli dei veci che i congiunti hanno portato in chiesa.

Uno struggente modo per sentirli presenti e vicini e per onorarli con una nuova benedizione.



Momenti della commovente commemorazione bormina

GIOIE ALPINE

Lo scarponcino **Luca** ha allietato la casa di Daniela e Alpino Gilberto Bricalli, e rende felici i nonni Bianca, volontaria PC ANA e Mattia, Alpino del Gruppo di Caspoggio.

Lo scarponcino **Cristian** ha allietato la casa di Marinca e Davide Curti, Alpino del Gruppo di Verceia.

Lo scarponcino **Nathan** ha allietato la casa di Giovanna e Fabiano e fa ora compagnia a Nicholas. Felici anche i nonni Giuseppina, Silvio e Ruggero Capogruppo Alpini di Dubino.

La stella alpina **Elisa**, secondo genita dell'Alpino Antonio Trivella, ha reso nuovamente felice nonno Pierino; entrambi del Gruppo di Cedrasco.

Lo scarponcino **Andrea** ha allietato la casa di Paola e Cristian Spini lo annuncia nonno Adolfo, Alpino del Gruppo Valtartano.

Lo scarponcino **Leonardo** ha allietato la casa di Silvia e Guido Rovedatti, Alpino del Gruppo Valtartano.

Vivissime felicitazioni!

SONO SOLO ... ANDATI AVANTI

GRUPPO PIANTEDO

Acquistapace Duilio, c. 1939
Tarabini Milo, cl. 1948

GRUPPO CASTIONE ANDEVENNO

Balsarini Giovanni, cl. 1932
Ex Capogruppo di Postalesio

GRUPPO PONTE VALTELLINA

Miotti Silverio, cl. 1928

GRUPPO GORDONA

Pedretti Giovanni, cl. 1950
Ex Capogruppo

GRUPPO DI MORBEGNO

Pietro Mazzoni, cl. 1929

GRUPPO DUBINO

Poncetta Giovanni Arnaldo, cl. 1923,
marito della Madrina
del Gruppo Alpini di Dubino

GRUPPO DI CHIAVENNA

Ciito Tedoldi, cl. 1925

GRUPPO TORRE S. MARIA

Basci Riccardo, cl. 1918
Ex Capogruppo Fondatore
e Guida Alpina Emerita
Mitta Aldo, cl. 1950

GRUPPO DI CHIAVENNA

Ciito Tedoldi, cl. 1925

GRUPPO DI MELLO

Renzo Tarca, cl. 1950
Maurilio Quaini, cl. 1931
Giannini Abbondio, cl. 1924

GRUPPO DI SPRIANA

Cao Francesco, cl. 1936

GRUPPO DI SAMOLACO

Illia Giuseppe, cl. 1927

La famiglia Alpina Valtellinese e VALTELLINA ALPINA partecipano al cordoglio dei familiari

PROSSIME MANIFESTAZIONI

29 Aprile

CEDRASCO
Festa del Gruppo

6 Maggio

PIANTEDO
Raduno a Valpozzo

27 Maggio

COLORINA
Festa al Monumento dell'Alpino

11/23 Giugno

CHIAVENNA
90° Anniversario del Gruppo
25° Nucleo Protezione Civile

8/9/10 Giugno

SONDRIO
Raduno del 2° Raggruppamento di
Protezione Civile

16/17 Giugno

SONDRIO
Raduno del Gr. di "Art da Mont.
Sondrio"
VALDOBBIADENE (TV)
40° Campionato Marcia di Regularità

17 Giugno

DELEBIO
Commemorazione Caduti a Campo Beto
BUGLIO IN MONTE
Commemorazione Caduti
del 16 giugno 1944 con AMPI

24 Giugno

VERCEIA
Raduno a S. Sciuch

1 Luglio

DUBINO
Raduno del Gruppo
CHIESA VALMALENCO
Raduno al Lagazuolo

8 Luglio

TRAONA
Raduno del Gruppo
PIATEDA

Raduno a Le Piane

PONTE VALTELLINA

Raduno al Campello

14/15 Luglio

S. GIACOMO DI TEGLIO
Raduno al Bosco degli Alpini

15 Luglio

ALBAREDO
P. SSO SAN MARCO
Incontro Intersezionale
Alpini bergamaschi e valtellinesi
COSIO PIAGNO
Raduno del Gruppo
BUGLIO IN MONTE
Festa S. Quirico in Scermendone

21/22 Luglio

90° BORMIO
Eventi celebrativi

22 Luglio

TORRE S. MARIA
Raduno Alpe Bracia

29 Luglio

CERCINO
Raduno al Cagnello

ROGOLO

Raduno in Erdona

MELLO

Raduno a Poirà di Mello

5 Agosto 90° BORMIO

III CANT. STELVIO

Raduno Sezionale
al Sacriario dello Stelvio

CIVO

Raduno a Poirà di Civo

BUGLIO IN MONTE

Raduno al Campasc

TRESIVIO

Raduno a S. Stefano

TEGLIO

Raduno a Prato valentino

11 Agosto

LANZADA SCERSCEN
Cerimonia Sezionale di comm. Caduti
del 1917 al Cimiterino nel Vallone del-
lo Scerscen

12 Agosto

VALGEROLA PESCEGALLO

Raduno del Gruppo

VALTARTANO

Raduno in Val Lunga

VALMASINO

Raduno al Sasso Remenno

FORCOLA SELVETTA

Raduno a Le Crocere

CEDRASCO

Raduno al Campelli

CASPOGGIO

Raduno a Piazzo Cavalli

PONTE VALTELLINA

Rancio a Campello per gara di pesca

VALDISOTTO

Raduno al Forte di Oga

15 Agosto

CINO MANTELLO

Raduno del Gruppo

19 Agosto

ALBOSAGGIA
Raduno Lago della Casera

26 Agosto

ANDALO
Raduno del Gruppo

2 Settembre

PIAN DELLE BETULLE
Raduno "Batt. Morbegno"

15/16 Settembre

LOZZO DI CADORE (BL)
36° Campionato Corsa in Montagna
a Staffetta

29/30 Settembre

PERLEDO (LC)
41° Campionato Corsa in Montagna
Individuale

6/7 Ottobre

VICENZA
43° e 29° Campionato Nazionale Tiro a
Segno Pistola e Carabina

19/20/21/Ottobre

SONDRIO
Raduno 2° Raggruppamento
90° Sezione Valtellinese di Sondrio

20 Ottobre
PONTE VALTELLINA
Visita Gruppo Alpini Broni PV

3 Novembre o 10

PONTE VALTELLINA
Presentazione libro per il
60° di fondazione

4 Novembre

BUGLIO IN MONTE
Commemorazione Caduti

11 Novembre

TRESIVIO
Giornata dell'Atleta Alpino

16 Dicembre

VERCEIA
Festa del Gruppo

Piantedo

Hanno potuto festeggiare il 65° di matrimonio **Mistica e Egidio Acquisatpace** poi Cantore ha voluto nel suo Paradiso il vecchio Reduce.

Analoga festa per il 55° di matrimonio per **Piera e Alcide Gobbi**; una letizia condivisa da tutto il Gruppo poi chiamato alla mestizia per la scomparsa di Egidio.

OSSIGENO PER ... VALTELLINA ALPINA

€ 100 Gr. di Villa di Chiavenna

€ 150 Gruppo di Piantedo

€ 100 Gruppo di Caspoggio

€ 150 Gruppo di Cosio Piagno

€ 50 Famiglia Luigi Plozza

€ 50 D.P. Gruppo di Sondrio

€ 100 Albrighoni Giulio

€ 100 Gr. Castello dell'Acqua

€ 100 "Una casa per Luca"

€ 100 Gruppo Novate Mezzola

€ 100 Gruppo di Civo

€ 100 Gruppo di Valmasino

€ 150 Gruppo di Chiuro

Rubrica E-mail

SEZIONE SONDRIO

Presidenza/Segreteria

sondrino@ana.it

Presidente

Alberto Del Martino

adelmartino@gmail.com

Trimestrale

Valtellina Alpina

marino.amonini@gmail.com

Sito Sezionale

www.alpinisondrio.it

clemsilver@gmail.com

VALTELLINA ALPINA

Sezione Valtellinese
Sede: Palazzo BIM - Via Romeggiali
23100 Sondrio
Tel. e Fax 0342 514909
Corrisp. Casella Postale 46
C/C Banca Popolare 2960/50
C/C Credito Valtellinese 10/3034

Direttore Responsabile
Amonini Marino
Autorizz. del Trib. di Sondrio
N° 181 del 4/3/1986
Comitato di Redazione
Camanni Piero - Colturi Luigi - Leali Ettore
Piasini Orio - Pinoli Cherubino
Silvestri Clemente - Simonini Pierluigi

STAMPA: Lito IGNIZIO



Sondrio